Rifiuti OGGI

La newsletter di ECOSPORTELLO

SEMESTRALE DI **LEGAMBIENTE** ■ ANNO 26 ■ NUMERO 1 ■ **6 EURO**

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% CN/AN

COMUNI RICICLONI 2016

HA GIÀ VISITATO PIÙ DI 50 CITTÀ

IL SUO VIAGGIO PERÒ È SOLO A METÀ STRADA...

Oltre 5.000 studenti

1.500 uscite

Dai Canali social del Consorzio alla carta stampata, radio e televisione, ogni mezzo di informazione è stato raggiunto.

150 associazioni

I rappresentanti di Legambiente, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Corpo Forestale dello Stato, Capitaneria di Porto e tanti altri.

150 istituzioni

Sindaci, Assessori, Consiglieri comunali, regionali, e la Sottosegretaria al Ministero dell'Ambiente Barbara Degani.

9 nuovi serbatoi

Per la raccolta dell'olio lubrificante usato sono stati inseriti nei CdR e diversi altri comuni stanno avviando le procedure per il loro posizionamento.
I serbatoi installati sono ora a disposizione dei cittadini.
Il Coou stipula convenzioni con tutti i comuni per il conferimento dei serbatoi
www.coou.it/it/convenzioni-con-i-comuni

Un saluto alle persone già incontrate e un caloroso benvenuto a tutti coloro che faranno parte del viaggio.
Del resto, c'è ancora tanta strada da percorrere. Insieme.

Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:
Associazione Nazionale Comuni Italiani
Conai
Utilitalia
Fise Assoambiente
CiAl
Comieco
CoRePla
CoReVe
Ricrea
Rilegno
Centro di Coordinamento RAEE
Consorzio Italiano Compostatori
Assobioplastiche
Scuola Agraria del Parco di Monza

Partner: Fater, Eurosintex

La rivista Rifiuti Oggi

Il sito di Comuni Ricicloni è
www.ricicloni.it

Raccolta, elaborazione dati e coordinamento:
Laura Brambilla e Daniele Faverzani

Coordinamento scientifico: Stefano Ciafani

Testi a cura di: Emilio Bianco

Ideazione copertina a cura di:
Paola Baccigalupi

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente
via Vida, 7 - 20127 Milano
Tel. 02 97699301 • Fax 02 97699303
www.ricicloni.it
comuniricicloni@legambiente.org

© luglio 2016 Olojin srl
Via Ferrovia, 26 - 31020 San Fior (TV)
Tel. 0438 409186 • Fax 0438 405794
www.olojin.it

Rifiuti OGGI

Direttore: Lucia Venturi (l.venturi@legambiente.it)
Direttore responsabile: Antonio Ferro
Coordinatore di redazione:
Stefano Ciafani (s.ciafani@legambiente.it)
Redazione: Katia Le Donne, Daniele Faverzani e Marcello Volpato

Editore:
Editoriale La Nuova Ecologia soc. coop.
Consiglio d'Amministrazione:
Nunzio Cirino Groccia (presidente), Luca Biamonte, Fabio Dessì, Marco Fratoddi, Giampaolo Ridolfi

Marketing e Pubblicità: Giampaolo Ridolfi, (ridolfi@lanuovaecologia.it)
Sergio Fontana e Tommaso Vaccaro
Comunicazione, ufficio stampa, eventi:
Luca Biamonte
Amministrazione: Manuela Magliozzi
Abbonamenti: Sergio Fontana (abbonamenti@lanuovaecologia.it)
Formazione: Luca Biamonte
Sede legale, redazione:
Via Salaria 403 00199 Roma - Tel. 0686203691 - fax 0686218474 - redazione@lanuovaecologia.it
Amministrazione, pubblicità, comunicazione, formazione, abbonamenti:
Via Alessandro Serpieri 7 - 00197 Roma
Tel. 063213054, 0632120126
Fax 0686218474 - editoriale@lanuovaecologia.it

Spedizione: Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% CN/AN
Stampa: Tecnostampa srl - Loreto (AN)
Servizio abbonamenti: 2 numeri euro 10 da versare sul c.c.p. 17036013 intestato a: Editoriale La Nuova Ecologia, specificando nella causale "Abbonamento a Rifiuti Oggi"
Testata registrata al Tribunale di Roma al n. 196 in data 17/04/1989

STAMPATO SU CARTA CERTIFICATA FSC

FSC www.fsc.org MIX Paper from responsible sources FSC® C127663

CELLOPHANATURA IN MATER-BI NOVAMONT

Azzero CO2 Il clima nelle nostre mani **Rifiuti oggi azzera le sue emissioni**

Garanzia di Riservatezza. L'Editore garantisce la massima riservatezza nel trattamento dei dati forniti dagli abbonati. Ai sensi degli artt. 7,8,9 Dlgs 196/2003 gli interessati possono in ogni momento esercitare i loro diritti rivolgendosi direttamente a: Editoriale La Nuova Ecologia, via Alessandro Serpieri,7 - 00197 Roma, tel. 063213054 fax 0686218474, abbonamenti@lanuovaecologia.it. Il responsabile del trattamento dei dati stessi ad uso redazionale è il direttore responsabile.

Indice

3 Premessa
10 CONAI
12 COMIECO
14 COREVE
16 COREPLA
18 CIAL
20 RICREA
22 RILEGNO
24 CIC
26 CDC RAEE
28 ANCI
30 FISE-ASSOAMBIENTE
32 UTILITALIA
34 ASSOBIOPLASTICHE
36 EUROSINTEX
38 FATER
41 Storie di ordinaria buona gestione
59 Manifesto
65 Vincitori assoluti per regione e categoria
67 Classifiche regionali
89 Comuni oltre il 65% di RD
103 Premio “Cento di questi consorzi”

Premessa

di Stefano Ciafani, Daniele Faverzani e Laura Brambilla

L’edizione 2016 di Comuni ricicloni fa compiere al nostro premio più che ventennale un nuovo balzo in avanti. Cambiano i criteri per entrare nella classifica proprio nel momento in cui sta cambiando il paradigma normativo comunitario con il nuovo pacchetto sull’economia circolare in discussione ora al Parlamento europeo. Per entrare nell’Olimpo della gestione sostenibile dei rifiuti si deve rispettare l’obiettivo di legge sulla raccolta differenziata ma si deve anche puntare sulla qualità e sulle politiche di prevenzione. Il raggiungimento del 65% non basta più. Alziamo l’asticella della nostra sfida per traghettare i tanti comuni che ormai sono attivi in tutto il Paese nelle raccolte differenziate spinte verso la nuova sfida della riduzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in discarica, per accompagnare verso la rottamazione il sistema impiantistico che ha caratterizzato gli anni ‘90 e 2000. E i risultati emersi in questa nuova edizione del nostro dossier sono assolutamente incoraggianti.

Dai Comuni ricicloni ai Rifiuti free

A partire dal 2013 nel dossier Comuni ricicloni, oltre a premiare le amministrazioni che avevano superato il 65% di differenziata finalizzata al riciclaggio, abbiamo coniato la qualifica di Comuni Rifiuti free per le amministrazioni che hanno contenuto anche la produzione pro capite di secco residuo al di sotto dei 75 Kg/anno/abitante. Da quest’anno questi ultimi saranno i protagonisti del concorso nazionale. La Giuria ha infatti deciso di dare un segnale forte e mettere in evidenza chi ha deciso non solo di raccogliere, inviare a riciclaggio e gestire al meglio i rifiuti dei cittadini, ma anche di puntare sulla riduzione del residuo da avviare a smaltimento.

Nelle graduatorie, suddivise su base regionale e in tre categorie (capoluoghi, sopra e sotto i 10mila abitanti), compaiono solo quei comuni ricicloni i cui cittadini hanno conferito nel contenitore del secco meno di 75 Kg all’anno di rifiuto non riciclabile. Nel dossier sono comunque elencati tutti quei comuni che, rispettando gli obiettivi stabiliti dal D.Lgs 152/06, hanno differenziato e avviato a riciclaggio almeno il 65% dei rifiuti prodotti.

Rispetto allo scorso anno il numero di chi ha rispettato la legge è rimasto invariato (1520 comuni superano il 65% di raccolta differenziata) mentre è aumentato quello dei Rifiuti free, che passa da 356 a 525 comuni (pari al 7% del totale nazionale), per una popolazione che sfiora i 3 milioni di cittadini. Se avessimo voluto tenere in considerazione i meno stringenti obiettivi europei in corso di definizione fissati in 100 Kg/anno/abitante di secco residuo, il loro numero sarebbe salito a 931 comuni.

Per tenere in considerazione gli aumenti di popolazione dovuti alle presenze turistiche, è stato introdotto un correttivo basato sulle indicazioni fornite dai comuni attraverso la compilazione della scheda di partecipazione relativamente al numero di mesi in cui il numero di abitanti (inteso come presenze sul territorio) aumenta di almeno il 30%. Per quei comuni/consorzi che sono stati in grado di fornire il numero di abitanti equivalenti si è tenuto in considerazione il dato comunicato.

Il Nord conferma la bontà storica delle proprie politiche per la gestione dei rifiuti con i suoi 413 Comuni Rifiuti free, pari al 79% del totale. La distribuzione dei Comuni Rifiuti free nel resto del territorio nazionale vede il Sud (87, pari al 17% del totale) surclassare il Centro (25, pari al 5%).

COMUNI Rifiuti free 2016		
Nord	413	78,7%
Centro	25	4,8%
Sud	87	16,6%
Totale	**525**	

Territori di eccellenza

Quasi tutte le regioni possono vantare i campioni del riciclo. Sono 4 le regioni che superano la media nazionale del 7% di comuni Rifiuti free rispetto al totale: Veneto (35% di comuni Rifiuti free), Friuli-Venezia Giulia (29%), Trentino-Alto Adige (17%) e Campania (9%). Mancano all'appello solo Valle d'Aosta, Umbria, Puglia e Sicilia dove non ci sono comuni con alta percentuale di differenziata e bassa produzione di rifiuto secco residuo (su segnalazione dei comitati regionali di Legambiente in Basilicata e Umbria, sono stati esclusi dalle graduatorie il comune di Muro Lucano (PZ) e Bettona (PG)).

Bene il Veneto (con 204 comuni "liberi dai rifiuti") e la Lombardia con 76 comuni, grazie soprattutto alla provincia di Mantova, che rappresentano solo il 5% del totale dei comuni lombardi. Importanti i numeri in Friuli-Venezia Giulia (63 comuni), in Trentino - Alto Adige (56) e in Campania con le sue 50 realtà virtuose su 550 comuni totali. Indietreggia invece la Regione Piemonte: se negli anni precedenti vantava un buon numero di presenze nelle classifiche, quest'anno conta solo 8 comuni targati Rifiuti free.

Ottime novità arrivano dall'Emilia-Romagna che, con nuova legge regionale dell'autunno 2015 e il conseguente piano sull'economia circolare approvato qualche settimana fa, prevede un innovativo e condivisibile sistema di premialità e penalità fondato sul quantitativo di secco residuo avviato a smaltimento e non sulla percentuale di raccolta differenziata. Attraverso queste misure l'Emilia-Romagna intende favorire i comuni più virtuosi con un premio economico che viene pagato dalle amministrazioni più indietro sul fronte della gestione sostenibile dei rifiuti: finalmente viene sancito in modo efficace il principio "chi inquina paga". A questa novità abbiamo dedicato una "storia" nelle pagine centrali del dossier.

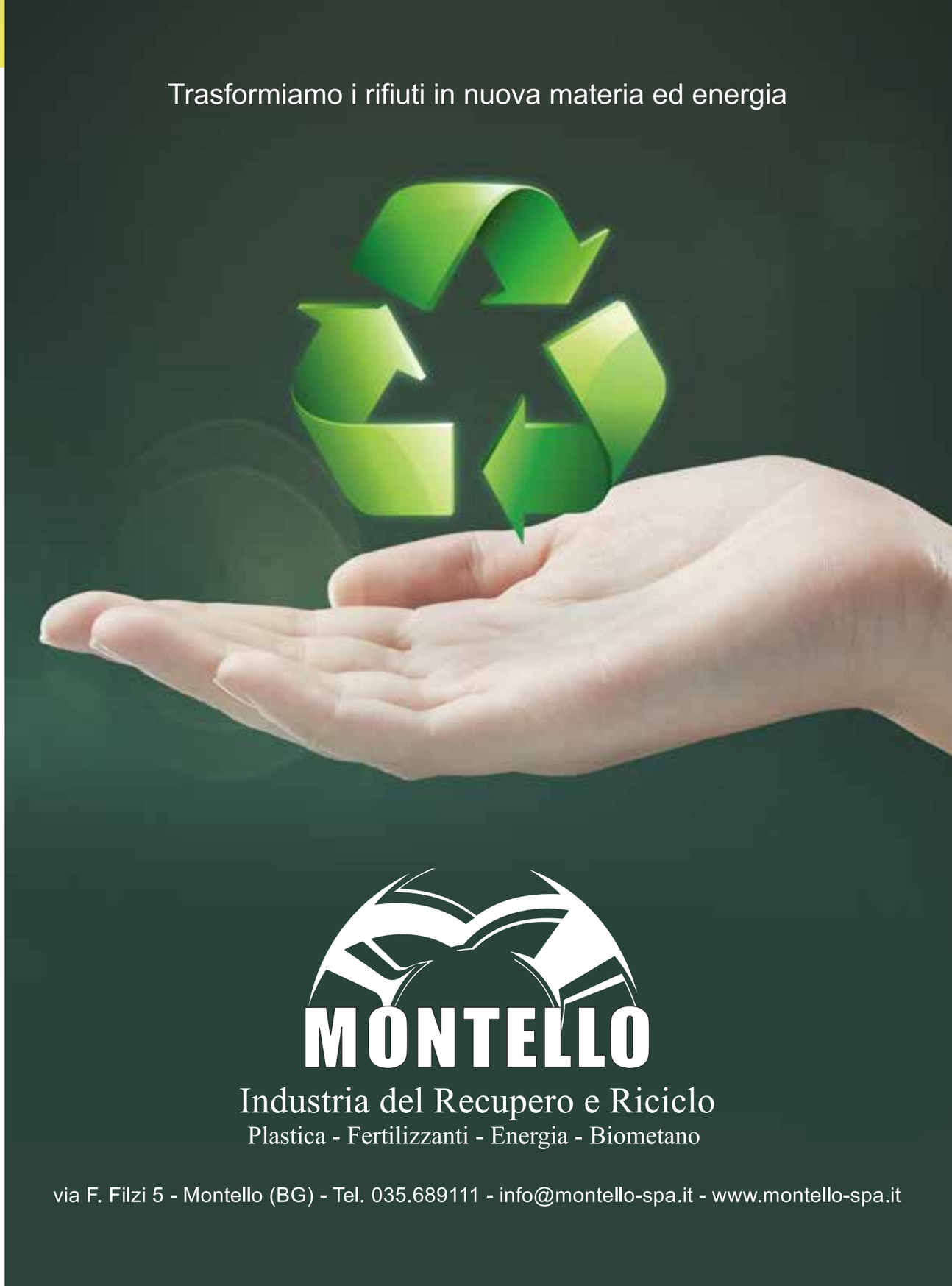
REGIONE	TOTALE COMUNI	COMUNI Rifiuti free	% DEI COMUNI Rifiuti free SUL TOTALE
ABRUZZO	305	12	4%
BASILICATA	131	2	2%
CALABRIA	409	10	2%
CAMPANIA	550	50	9%
EMILIA ROMAGNA	340	4	1%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	216	63	29%
LAZIO	378	6	2%
LIGURIA	235	2	1%
LOMBARDIA	1530	76	5%

REGIONE	TOTALE COMUNI	COMUNI Rifiuti free	% DEI COMUNI Rifiuti free SUL TOTALE
MARCHE	236	5	2%
MOLISE	136	4	3%
PIEMONTE	1206	8	1%
PUGLIA	258	0	0%
SARDEGNA	377	9	2%
SICILIA	390	0	0%
TOSCANA	287	14	5%
TRENTINO-ALTO ADIGE	326	56	17%
UMBRIA	92	0	0%
VALLE D'AOSTA	74	0	0%
VENETO	579	204	35%
TOTALE	**8055**	**525**	**7%**

Tra le migliori esperienze ci sono Comuni di tutte le taglie. Seppur in numero esiguo, non mancano all'appello i comuni capoluogo. Sono tre: Treviso, Belluno e Pordenone. È la conferma che ridurre si può anche nelle città più grandi. Oltre ai tre capoluoghi ci sono anche esperienze efficaci in comuni dalle medie dimensioni come Empoli (50mila abitanti), Conegliano (TV) e Castelfranco Veneto (35mila abitanti), e poi Baronissi (SA), Cassano Magnago (VA), Suzzara (MN), Castelfidardo (AN), Monsummano Terme (PT), Fucecchio (FI), Certaldo (FI), Castelfiorentino (FI), Pergine Valsugana (TN), Feltre (BL), Vittorio Veneto (TV), Paese (TV) Montebelluna (TV), Oderzo (TV), Este (PD), tutti comuni intorno alla soglia dei 20mila abitanti.
Vale la pena evidenziare l'esperienza del Comune di Parma (quasi 200mila abitanti) che, dopo essere diventato riciclone nella scorsa edizione, quest'anno è meritevole di una menzione per aver attivato la tariffazione puntuale su tutta la città, come fatto anche a Treviso. Per approfondimenti in merito trovate ulteriori notizie nella "storia" dedicata (a pagina 51).
Tra i capoluoghi italiani che operano in contesti "difficili" ci preme ricordare il premio al Comune di Catanzaro che ha avviato con successo la raccolta differenziata domiciliare (come già avvenuto in altri capoluoghi del meridione come Salerno, Andria e Cosenza grazie al contributo del Conai) in una regione, la Calabria, che sta vivendo ancora oggi una grave emergenza rifiuti.

L'unione fa la forza

A vincere la classifica dei Consorzi Rifiuti free al di sopra dei 100mila abitanti è il Consiglio di bacino Priula (Tv) che può vantare per i suoi 556mila abitanti quasi l'83% di differenziata a fronte di poco più di 50 kg/abitante/anno di secco residuo. Non sono da meno gli altri consorzi, anche loro nell'ordine dei 50 kg/abitante/anno e dei 300mila abitanti serviti. Tra i Consorzi al di sotto dei 100mila abitanti vince Amnu, in provincia di Trento, con quasi 43 kg/abitante/anno.
L'esperienza delle gestioni consortili conferma ancora una volta la sua validità ed efficacia: praticamente tutti i Rifiuti free, con pochissime eccezioni, fanno parte di un consorzio o di una comunità montana. Insomma non corrono mai da soli. Con caratteristiche territoriali uguali o molto simili diventa economico ed efficiente effettuare un servizio unico, uguale per tutti i comuni, che non lascia spazio a dubbi su come e dove il rifiuto vada conferito e che limita di molto la "fuga" di rifiuti in territori limitrofi.
Questi consorzi in quali territori/regioni si trovano? Manco a dirlo, la gran parte sono in Triveneto.



Basta vedere la speciale classifica “Cento di questo Consorzi” (a pagina 105) anche questa stilata sulla base della produzione di rifiuto secco procapite, per vedere dove si ricicla molto e si abbatte la produzione di rifiuti. Ad interrompere la sequenza di consorzi del Triveneto è l’Unione di comuni del Coros in provincia di Sassari, ma si tratta di una piccola realtà (14.745 abitanti): impossibile paragonarla a colossi come Priula ed altri.
Una considerazione a parte va fatta per la Toscana dove i 14 comuni che fanno parte delle graduatorie sono sotto la gestione di Publiambiente. Di questi solo 3 sono sotto i 10mila abitanti per un totale di 240mila abitanti. Non c’è il nome di Publiambiente nella classifica “Cento di questi Consorzi” in quanto dello stesso fanno parte realtà in cui non è stato ancora introdotto un servizio di raccolta domiciliare con separazione secco-umido che abbassano, di conseguenza, la media consortile al 57% per l’anno 2015.

La tariffa puntuale e le altre leggi da approvare

La tariffazione puntuale si conferma l’arma vincente per vincere la sfida dell’economia circolare. L’introduzione di un sistema di tariffazione puntuale può avvenire su larga scala stimolando gli utenti a differenziare meglio riducendo di conseguenza la quota di rifiuto da avviare a smaltimento. Non è un caso che dei 525 comuni Rifiuti free ben 255 hanno un sistema di tariffazione puntuale e 136 uno normalizzato. Sono 78 quelli fermi al superato sistema di tassazione in base al numero di metri quadri, mentre i restanti non hanno dichiarato il sistema adottato.
L’esercito pacifico dei comuni Rifiuti free si muove però in un quadro normativo nazionale traballante. Siamo ancora in attesa del decreto sulla tariffa puntuale che il ministero dell’Ambiente deve approvare da almeno due anni, una norma che darebbe una svolta definitiva al principio “chi inquina paga”.
Grava sull’economia circolare Made in Italy ancora la minaccia dei nuovi inceneritori previsti all’articolo 35 della legge di conversione del pessimo decreto Sblocca Italia. La bozza di decreto attuativo, fortemente criticata dalle Regioni e dal cartello delle associazioni formato da Legambiente, Zero Waste Italia, WWF, Greenpeace e Fare Verde nei mesi scorsi, ha subito anche uno stop da parte della Commissione europea per la richiesta di ulteriori approfondimenti a partire da una sua più complessiva valutazione strategica.
Nel frattempo continuano i ritardi sulla definizione degli ultimi dettagli normativi per permettere una volta per tutte l’immissione in rete del biometano da digestione anaerobica. Mentre siamo in attesa del decreto attuativo sul “dibattito pubblico alla francese” previsto dal nuovo Codice degli appalti, uno strumento che faciliterebbe enormemente la realizzazione degli impianti di riciclo al di sopra di una certa taglia, fondamentali per sostituire gradualmente e inesorabilmente le vecchie discariche e gli inceneritori arrivati a fine vita. Ci auguriamo che la Commissione Ambiente della Camera dei deputati licenzi al più presto la legge di iniziativa popolare “verso rifiuti zero”.
Qualcosa comunque si muove sul fronte delle novità normative per promuovere riciclo e prevenzione. Ci eravamo salutati lo scorso anno proponendo ai Sindaci ricicloni di aderire al manifesto di Legambiente “per un’Italia Rifiuti free”. Quest’anno al centro del dossier trovate le parti del manifesto che sono diventate realtà. Dopo l’approvazione della legge sugli ecoreati del maggio 2015 che ha introdotto finalmente i delitti ambientali nel codice penale, dopo 21 anni di lavoro messo in campo dalla nostra associazione, nel dicembre dello stesso anno è stato approvato il collegato ambientale che prevede alcune novità importanti (l’ecotassa per lo smaltimento in discarica con sconti progressivi per i comuni più virtuosi, l’obbligatorietà dei criteri ambientali minimi per gli acquisti verdi, le regole per promuovere il compostaggio di comunità, etc). La scorsa settimana è stata approvata la legge sul sistema delle agenzie ambientali che uniformerà la rete dei monitoraggi pubblici su tutto il territorio nazionale.

Ora dobbiamo continuare a lavorare per completare la riforma normativa per liberare definitamente il nostro Paese dal problema dei rifiuti. Lo vogliamo fare con una grande alleanza di tutti gli attori dell’economia circolare italiana a partire dai sindaci dei comuni Ricicloni e Rifiuti free e dalle imprese pubbliche e private impegnate in tal senso. Serve estendere le loro buone pratiche in tutta Italia, occorre completare la rete impiantistica italiana con gli impianti anaerobici e aerobici per trattare l’organico, quelli di riciclo di tutte le filiere e frazioni nelle regioni ancora sprovviste, i siti produttivi per la preparazione per il riutilizzo, e tutte le innovazioni tecnologiche che sono in grado di recuperare materia dai rifiuti considerati fino a ieri irriciclabili, come ad esempio i pannolini usa e getta. Siamo in grado di farlo, come dimostrano le numero esperienze censite anche in questo rapporto. Serve ora l’ultimo sprint per farle diventare uno standard su tutto il territorio nazionale.

Dati vincitori regionali

REGIONE	COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI	COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI	CAPOLUOGO
ABRUZZO		PALENA (CH)	
BASILICATA		VIETRI DI POTENZA (PZ)	
CALABRIA	CASTROLIBERO (CS)	CASOLE BRUZIO (CS)	
CAMPANIA	BARONISSI (SA)	TORTORELLA (SA)	
EMILIA ROMAGNA	SOLIERA (MO)	MEDOLLA (MO)	
FRIULI - VENEZIA GIULIA	FONTANAFREDDA (PN)	SAN VITO DI FAGAGNA (UD)	PORDENONE
LAZIO		COLLE SAN MAGNO (FR)	
LIGURIA		DEGO (SV)	
LOMBARDIA	BOTTICINO (BS)	SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN)	
MARCHE	CASTELFIDARDO (AN)	FOLIGNANO (AP)	
MOLISE		CERCEMAGGIORE (CB)	
PIEMONTE		PECETTO DI VALENZA (AL)	
PUGLIA			
SARDEGNA	TORTOLÌ (OG)	TISSI (SS)	
SICILIA			
TOSCANA	MONSUMMANO TERME (PT)	CAPRAIA E LIMITE (FI)	
TRENTINO - ALTO ADIGE	PERGINE VALSUGANA (TN)	VALDA (TN)	
UMBRIA			
VALLE D’AOSTA			
VENETO	TREVIGNANO (TV)	CASTELCUCCO (TV)	TREVISO

CONAI

Chi siamo

DIFFERENZIARE BENE PER RICICLARE MEGLIO

CONAI è il Consorzio Nazionale Imballaggi che in quasi 20 anni, insieme ai Consorzi di filiera, ha sostenuto e dato impulso al riciclo e alla valorizzazione dei materiali di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata: acciaio, alluminio, carta e cartone, legno, plastica e vetro.
Grazie all'attività del sistema consortile, oggi 3 imballaggi su 4 vengono recuperati e negli ultimi 15 anni è stata evitata la costruzione di almeno 100 discariche, sono stati risparmiati 350 miliardi di KwH di energia ed emissioni per 125 milioni di tonnellate di CO2.
Lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale è regolato dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Grazie alle convenzioni attivate dai Comuni nell'ambito dell'Accordo nel 2015 sono stati ritirati, per essere avviati a riciclo, circa 3,8 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, con un incremento del 5% rispetto al 2014. E' fondamentale continuare a promuovere tra i cittadini la corretta separazione domestica dei rifiuti, soprattutto in termini di "qualità". Migliore è la qualità della raccolta differenziata, infatti, maggiori saranno i successivi risultati di riciclo.
CONAI vuole incoraggiare i miglioramenti di questo tipo attraverso il concorso "Comuni Ricicloni", con due riconoscimenti che premiano le realtà che maggiormente si sono distinte nella raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio grazie anche alla collaborazione di CONAI: il premio "Start Up" e la menzione speciale "Teniamoli d'Occhio".
Il premio "Start Up" va alla Città di Catanzaro e al Comune di Gimigliano (CZ) che hanno avviato nel corso del 2015 un importante progetto di riqualificazione del servizio di raccolta differenziata, introducendo il sistema "porta a porta" con l'impegno di portarlo a regime entro la fine dell'anno.
La menzione speciale "Teniamoli d'occhio" viene assegnata all'Unione dei Comuni della Valle del Torbido, in provincia di Reggio Calabria, che sta predisponendo un nuovo modello di raccolta differenziata, più efficace ed efficiente, da estendere gradualmente a tutti i 6 comuni dell'Unione.

Conai
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano.
Tel. 02 540 441
fax 02 541 226 48
www.conai.org

CONAI
Consorzio per il Recupero degli Imballaggi

PREMIO CONAI "Comuni Ricicloni 2016"

Premio "START UP"
CITTA' DI CATANZARO e COMUNE DI GIMIGLIANO (CZ)

Nel giugno 2015 è stata rinnovata l'intesa tra CONAI ed il comune di Catanzaro, includendo anche il comune di Gimigliano (CZ), con l'obiettivo di implementare nuovi servizi di raccolta differenziata sul territorio comunale e favorire l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio. Il piano prevede l'introduzione del modello porta a porta, con la raccolta monomateriale di carta e vetro, mentre multimateriale per plastica e metalli, con la standardizzazione dei colori e delle attrezzature a livello europeo: verde per vetro, blu per la carta e giallo per la raccolta multimateriale. Alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio si aggiunge anche la separazione dei rifiuti organici.
A Catanzaro, il nuovo sistema è partito a gennaio di quest'anno e ha interessato nei primi 4 mesi due importanti zone della città di 48 mila abitanti, pari al 53% del totale dei residenti, con l'obiettivo di arrivare a servire tutte le utenze cittadine – domestiche e commerciali – entro la fine di quest'anno.
Il Comune, che partiva dal 10% di raccolta differenziata nel 2015, ha dimostrato una forte volontà politica nel volere adottare il progetto elaborato in collaborazione con CONAI, tanto che i risultati a maggio di quest'anno hanno raggiunto una media di raccolta differenziata pari all'80% nelle prime due aree servite, elevando la percentuale complessiva della raccolta cittadina al 32%.
Gimigliano, piccolo comune di 3.500 abitanti limitrofo a Catanzaro, ha adottato il medesimo progetto proposto per il comune capoluogo avviando il servizio porta a porta all'inizio del 2016. Già a maggio aveva superato la percentuale del 65%% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Anche Gimigliano nel 2015 partiva da un dato di raccolta molto basso, inferiore al 5%.
Per il forte impegno delle amministrazioni comunali in una regione con notevoli ritardi nella gestione dei rifiuti e per valorizzare gli importanti segnali che giungono dall'avvio del nuovo sistema di raccolta, CONAI riconosce al Comune di Catanzaro e di Gimigliano il "Premio - Start Up".

Menzione Speciale "TENIAMOLI D'OCCHIO"
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL TORBIDO (RC)

A maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'unione dei Comuni della Valle Torbido in provincia di Reggio Calabria, al fine di sviluppare le attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed in particolare dei rifiuti di imballaggio, attraverso l'elaborazione di un piano industriale che porterà alla definizione di un modello condiviso e di un sistema gestionale unico sull'intero territorio dell'Unione per il potenziamento della raccolta differenziata finalizzata al riciclo e al recupero.
L'Unione dei Comuni è costituita da 6 comuni - Gioiosa Ionica, Marina di Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammola, Martone e San Giovanni di Gerace - per un totale di 21 mila abitanti. La progettazione del nuovo servizio di raccolta differenziata dovrà tenere particolarmente in considerazione le peculiarità del territorio e la forte vocazione turistica dei Comuni dove si hanno delle punte di flussi turistici durante i mesi estivi che portano a triplicare il numero di abitanti presenti.
E' importante segnalare come la recente costituzione dell'unione dei Comuni della Valle del Torbido è la prima aggregazione regionale che nasce in modo volontario con il preciso intento di pervenire ad una gestione unitaria dei servizi di igiene urbana, superando le singole logiche comunali per contenere i costi di gestione ed aumentare l'efficienza dei servizi.
Per queste positive premesse, CONAI riconosce alla Comunità di Comuni la Menzione Speciale "Teniamoli d'Occhio", con l'auspicio che in breve tempo si trasformino in risultati virtuosi di raccolta differenziata.

COMIECO

comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

Chi siamo

Comieco nasce nel 1985 grazie all'iniziativa di alcune imprese che operano nella filiera della carta, l'acronimo sta per "Comitato per l'Imballo Ecologico". L'idea è organizzare e incentivare la raccolta differenziata di carta e cartone e risolvere due problemi: assicurare un flusso costante di materia prima (macero) alle cartiere e sottrarre preziose risorse riciclabili, come carta e cartone, alla discarica. Nel corso degli anni 80, infatti, la raccolta di carta e cartone avveniva in modo disomogeneo, non coordinato ed era legata alla contingenza del momento. In periodi di prezzi bassi, per le industrie era più conveniente importare macero dall'estero piuttosto che raccogliere, selezionare e lavorare quello locale.
Nel 1997, il D. Lgs. 22/97 ("Decreto Ronchi") da vita a CONAI e i Consorzi di filiera. Comieco diventa così Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo Materiali a Base Cellulosica. La natura di ente di diritto privato è rimasta invariata ed oggi sono circa 3300 le imprese consorziate che rappresentano l'intero settore degli imballaggi cellulosici: da chi produce (cartiere e importatori di carte e cartoni per imballaggio) a chi trasforma (cartotecniche, fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti a base di fibre di cellulosa) per passare attraverso i recuperatori che, con le loro piattaforme, selezionano la carta e il cartone provenienti dalle raccolte differenziate.
Comieco riveste oggi un ruolo polifunzionale nel sistema di recupero e riciclo dei materiali a base cellulosica: dalla prevenzione, mediante incentivazione di studi che abbiano come obiettivo la realizzazione di imballaggi sostenibili (riduzione in peso, progettazione intelligente e separazione facilitata) all'incentivazione della raccolta differenziata mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione, sia nazionali sia locali. Svolge controlli e verifiche a campione presso le piattaforme di selezione ed è quindi garante della qualità del macero che viene avviato alle cartiere. Nell'ambito del Sistema Conai, Comieco eroga i corrispettivi (derivanti dall'incasso del CAC Contributo Ambientale Conai) ai Comuni convenzionati, a titolo di sostegno per i maggiori oneri della raccolta differenziata di carta e cartone. Nel solo 2015, i Comuni italiani hanno ricevuto per le attività di raccolta e lavorazione corrispettivi per oltre 100 milioni di euro.
Grazie a questa organizzazione, al lavoro dei Comuni e all'impegno dei cittadini, l'Italia ha potuto raggiungere gli obiettivi fissati dalla normativa comunitaria che prevedevano, entro il 2008 che fosse avviato a riciclo almeno il 60% degli imballaggi cellulosici immessi al consumo. Dal 1998 al 2015, la percentuale di riciclo degli imballaggi cellulosici in Italia è passata dal 37% a oltre l'80%. Nel nostro Paese oggi si riciclano 10 tonnellate di macero ogni minuto.
Nell'ultimo anno ogni italiano ha avviato a riciclo circa 52 kg di carta e cartone; una media che comprende performance eccellenti e altre sotto le aspettative. Se ai primi non si possono chiedere ulteriori sforzi, ci sono ampi margini per ottenere di più da chi è partito in ritardo o è rimasto indietro. È questo l'obiettivo di Comieco: migliorare le capacità di raccolta di carta e cartone, e trovare un puntuale riscontro nei benefici per l'ambiente. Se infatti consideriamo la raccolta differenziata di carta e cartone di tutti i circuiti (comunale e privati), mediamente in un anno si risparmiano emissioni per un totale di circa 10milioni di CO_2 equivalenti, un contributo importante che il ciclo del riciclo di carta e cartone offre per il raggiungimento degli impegni assunti dall'Italia con il protocollo di Kyoto. Portare tutte le realtà territoriali alla massima misura raggiungibile. È la sfida di Comieco per il presente e per il futuro.

PREMIO COMIECO "Comuni Ricicloni 2016"
per miglior raccolta di carta e cartone

- **NORD - Comune di Borgosesia (VC)**
  Convenzionato SESO srl - Abitanti 13.447
  Nonostante le difficoltà logistiche dovute al territorio caratterizzato anche da aree collinari e montane (dove sono ubicate diverse frazioni abitative) è stata messa in atto una raccolta porta a porta di carta e cartone presso le famiglie e di imballaggi presso le attività commerciali. È inoltre operativa sul territorio un'isola ecologica. Tutto ciò ha consentito di raggiungere un obiettivo importante di 77 kg pro capite nel 2015. Dalle analisi merceologiche effettuate si evince una presenza minima di frazioni estranee nella raccolta, al di sotto dell'1%. Sul territorio inoltre sono state fatte campagne di comunicazione ai cittadini sulle corrette regole e sull'importanza della raccolta differenziata ed attivati percorsi specifici di educazione ambientale rivolti ai ragazzi.

- **CENTRO - Comune di Osimo (AN)**
  Convenzionato ASTEA - Abitanti 32.599
  Il territorio di questo comune è molto esteso, in parte anche montano, caratterizzato da molte frazioni e case sparse. Il porta a porta è partito nel 2009 ed è stato progressivamente esteso anche se non copre ancora integralmente l'intero territorio comunale. Una costante attività di sensibilizzazione ha reso possibile, nel 2014, un incremento della raccolta, soprattutto delle famiglie, pari a circa 7% rispetto all'anno precedente, consentendo di ottenere un procapite pari a 86 kg/ab-anno che è oltre la media regionale.

- **SUD - Comune di Rutigliano (BA)**
  Convenzionato Vito Gassi di Carmine Esposito & C. SAS - Abitanti 18.086
  Dalla fine del 2011 ad oggi ha consolidato su tutto il territorio un buon sistema di raccolta, basato sul porta a porta senza utilizzo dei sacchi in plastica, raggiungendo un procapite di oltre 77 kg/ab-anno. La raccolta della carta prodotta dalle famiglie è effettuata settimanalmente con l'utilizzo di mastelli da 25 l , mentre la raccolta del cartone presso le attività commerciali viene effettuata con i carrellati (varie misure) sei volte alla settimana. È anche operativo un centro di raccolta aperto sei giorni su sette. Il gestore è attento anche alle campagne di comunicazione, dirette soprattutto alle scuole, effettuate in collaborazione con i vari Consorzi di filiera. Dal 2012 viene utilizzato un mezzo, abbigliato con un finanziamento Comieco, dedicato esclusivamente alla raccolta della carta.

Comieco
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano
Tel. 02/55024.1
Fax 02/54050.240
info@comieco.org
www.comieco.org
scuola.comieco.org

COREVE

Chi siamo

Il Consorzio, opera all'interno del sistema CO.NA.I.(Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.
In particolare, il Consorzio organizza:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico;
- l'informazione, d'intesa con il CONAI, degli utenti e dei consumatori;
- l'avvio a riciclo dei rifiuti d'imballaggio in vetro.

Partecipano al Consorzio tutte le imprese produttrici d'imballaggi in vetro (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori d'imballaggi vuoti). Possono partecipare al Consorzio gli utilizzatori che producono e provvedono al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi in vetro pieni. Complessivamente, sono n. 86 le Aziende consorziate, delle quali n. 29 fabbricanti d'imballaggi in vetro e n. 57 importatori di contenitori in vetro vuoti.

Obiettivi di riciclo: i risultati della raccolta differenziata del vetro

Nel 2015 la quantità di rifiuti d'imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata nazionale avviati a riciclo è aumentata del 2,9% ed è stata di 1.661.000 tonnellate, pari al 70,9% dell'immesso al consumo di contenitori in vetro.
Le quantità totali di vetro "grezzo", cioè proveniente dalla raccolta differenziata urbana dei rifiuti di imballaggio, sono stimate in circa 1.825.000 tonnellate.
Riguardo alla provenienza dei rifiuti d'imballaggio nazionali riciclati nel 2015, si stima che solo 10.000 tonnellate circa provengano dalle superfici private (commercio e industria) e le rimanenti dalla raccolta differenziata urbana effettuata dai cittadini nei Comuni.
Nel 2015, rispetto al precedente anno, la raccolta differenziata nazionale da superficie pubblica è cresciuta del 3,5%.
Le aziende vetrarie consorziate nel Co.Re.Ve. (Consorzio Recupero Vetro) hanno riciclato complessivamente circa 1.951.000 tonnellate di rottame di vetro "pronto al forno" (compreso quello il rottame vetro piano e le importazioni) come materia prima seconda (MPS) per la produzione di nuovi imballaggi in vetro.
A questa forma di riciclo "chhiuso", esempio perfetto di Economia Circolare, vanno inoltre aggiunte circa 25.000 tonnellate di "sabbia di vetro" utilizzate dall'Industria della Ceramica, delle Fibre di vetro, dall'edilizia e dei Laterizi, che portano il vetro riciclato complessivamente nell'anno a 1.976.000 tonnellate.
Questa "sabbia di vetro" viene ottenuta dal recupero "secondario" degli scarti prodotti nelle tradizionali fasi di trattamento, propedeutiche e necessarie al riciclo in vetreria, a valle della raccolta differenziata. Tali scarti sono costituiti dai materiali inquinanti e vetro allontanati dai selettori ottici degli inerti diversi dal vetro da imballaggio (come cristalli, ceramiche, vetroceramiche tipo Pyrex, etc.), cui si aggiungono le frazioni di vetro troppo "fine" e perciò non recuperabili.

CoReVe
P.zza G.D. Bande Nere, 9
20146 Milano
tel 02 48012 961
fax 02 48012 946
info@coreve.it
www.coreve.it

A causa della qualità di partenza dei rifiuti d'imballaggio raccolti su superficie pubblica, nel trattamento, volto a ottenere rottame "pronto al forno" (MPS) con caratteristiche idonee al riciclo in vetreria, si ha una cospicua perdita di vetro durante la lavorazione (14,7% nel 2015). E' pertanto solo grazie al recupero secondario degli scarti (mediante rimozione a secco o ad umido della carica organica e macinazione) e al successivo riciclo della "sabbia di vetro", in vetreria o in altri settori (edilizia), che lo scarto finale si riduce a circa il 9%.
Gli obiettivi futuri, che prevedono per il 2016 un tasso di riciclo del 72,3% rispetto all'immesso al consumo, richiedono l'adeguamento progressivo agli standard qualitativi ottenibili con modalità di raccolta ottimali (monomateriale), nonché l'applicazione, da parte dei gestori della raccolta, delle migliori pratiche atte a garantire efficienza ed economicità dei servizi.
Per continuare ad incrementare il tasso di riciclo, in prospettiva si dovrà: migliorare la qualità media della raccolta differenziata; colmare il divario esistente nelle quantità raccolte per ciascun abitante nelle varie aree del Paese e contestualmente provvedere, attraverso l'adeguamento tecnologico, all'aumento dell'efficienza del trattamento; consolidare l'attuale ricorso a nuove e alternative forme di recupero secondario dello scarto, non destinabile al riciclo in vetreria, in alternativa alla discarica.

PREMIO COREVE "Comuni Ricicloni 2016"
per la miglior raccolta degli imballaggi in vetro

CoReVe premia i comuni sottoelencati perché, accanto agli alti tassi di raccolta fatti registrare dal punto di vista quantitativo, hanno saputo conseguire livelli qualitativi che consentono di ottimizzare il recupero e massimizzarne il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

AOSTA (AO)
CIVITANOVA MARCHE (AN)
COPERTINO (LE)

COREPLA

Chi siamo

Corepla è un consorzio privato senza scopo di lucro e con finalità di interesse pubblico, istituito per legge nel 1997 e regolato dal D.lgs 152/06 e successive modifiche. Opera nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio coordinato da CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), assicurando il ritiro degli imballaggi in plastica raccolti in oltre il 90% dei Comuni, il loro riciclo e recupero. Assicura inoltre la piena compatibilità ambientale degli imballaggi in plastica per raggiungere gli obiettivi previsti dalla Direttiva comunitaria 94/62 CE, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
I consorziati sono 2.562 tra produttori di materie plastiche, imprese trasformatrici per la fabbricazione di imballaggi, imprese utilizzatrici e riciclatori italiani.

Il Consorzio:

- supporta i Comuni nell'attivare e sviluppare adeguati sistemi di raccolta differenziata, riconoscendo loro o agli operatori da essi delegati i corrispettivi previsti dall'Accordo-Quadro ANCI-CONAI a copertura degli oneri sostenuti per lo svolgimento della raccolta;
- garantisce il raggiungimento degli obiettivi di recupero del materiale proveniente da raccolta differenziata, destinato prioritariamente al riciclo meccanico e, in subordine, alla valorizzazione energetica facendosi anche carico di tutte le necessarie operazioni preliminari;
- svolge un'azione sussidiaria al mercato rispetto alle imprese riciclatrici per quanto concerne il ritiro dei rifiuti d'imballaggio in plastica provenienti da attività economiche su superfici private;
- fornisce strumenti di comunicazione ed educazione ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, sensibilizzando alla miglior pratica della raccolta differenziata e, più in generale, promuove interventi che minimizzino l'impatto ambientale degli imballaggi in plastica, a partire dalla prevenzione dei rifiuti.

I "numeri" più recenti di Corepla:

- Raccolta differenziata – Nel 2015 sono circa 900.000 le ton di imballaggi in plastica (+8,4% rispetto al 2014) raccolte in modo differenziato. Il dato medio nazionale di raccolta pro capite passa da 13,9 a 15,1 kg abitante/anno e il servizio è sempre più capillare: sono 7.280 i Comuni serviti e oltre 58 milioni i cittadini coinvolti, il 97% del totale.
- Riciclo - Sono 540.000 le ton di rifiuti di imballaggio in plastica provenienti da raccolta differenziata riciclate nel 2015. A questa cifra vanno aggiunti i quantitativi di imballaggi in plastica riciclati da operatori indipendenti provenienti da commercio e industria, pari a 327.000 ton, per un riciclo totale di circa 867.000 ton. Sono stati recuperati anche gli imballaggi che ancora faticano a trovare sbocchi verso il riciclo meccanico e il mercato delle plastiche riciclate. Circa 324.000 ton sono state utilizzate come materie prime per produrre energia al posto di combustibili fossili. L'obiettivo discarica zero è già realtà. Solo lo 0,8% del materiale raccolto (frazioni estranee non riciclabili e non recuperabili) è stato avviato a discarica. Grazie a Corepla è stato possibile evitarne l'immissione di circa 29 milioni di metri cubi di rifiuti e risparmiare oltre 9,5 mila GWh. Un importante contributo al bilancio energetico del Paese.

Corepla
Via del vecchio Politecnico, 3
20121 Milano
Tel. 02.760541
Fax 02.76054320
comunicazione@corepla.it
www.corepla.it

Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero degli imballaggi in plastica

PREMIO COREPLA "Comuni Ricicloni 2016"
per la miglior raccolta degli imballaggi in plastica

- PREMIATO: **Comune di Formello (RM)**
  "Nella Regione Lazio, che da qualche anno ha iniziato un progressivo incremento della raccolta differenziata, viene premiato il Comune di Formello, un Comune di circa 12.000 abitanti in provincia di Roma.
  I risultati positivi di raccolta sono stati ottenuti grazie all'impegno del Comune e dei Cittadini, ma anche all'introduzione del codice a barre personalizzato sui conferimenti. Questo permetterà di monitorare i conferimenti, premiare i cittadini virtuosi e sanzionare quelli meno attenti alle raccolte differenziate ed alla loro qualità.
  La qualità della raccolta degli imballaggi in plastica, verificata da Corepla presso l'impianto di selezione, ha fatto registrare valori contenuti di frazione estranea. Il valore di raccolta procapite si è attestato a circa 22 kg per abitante, nettamente superiore al procapite regionale di 13 kg".

- PREMIATO: **Comune di Taurianova (RC)**
  "Nella Regione Calabria, che ha fatto registrare lo scorso anno un incremento del 50% viene premiato il Comune di Taurianova, un Comune di oltre 15.000 abitanti in Provincia di Reggio Calabria.
  Il Comune si è fortemente impegnato nel promuovere la raccolta differenziata coinvolgendo la cittadinanza con interventi mirati di sensibilizzazione degli utenti.
  Il servizio, svolto con il sistema porta a porta, ha fatto registrare non solo quantità significative, ma anche una qualità eccellente rilevata sul materiale conferito direttamente ad impianto di selezione Corepla..
  Il valore di raccolta procapite si è attestato a circa 23 kg per abitante, nettamente superiore al procapite regionale di ca. 8 kg. Questa è la dimostrazione che quando il servizio viene garantito i cittadini rispondo sempre anche in quelle Regioni in cui le raccolte differenziate stentano a decollare".

- MENZIONE SPECIALE: **ITES Olivetti di Lecce**
  "L'Istituto ha sviluppato progetti di sensibilizzazione sull'ambiente coinvolgendo non solo gli studenti ed il corpo docente, ma anche i cittadini del quartiere. Il Dirigente Scolastico ha saputo condurre l'Istituto in iniziative che vedono la scuola inserita in un contesto sociale più ampio e con una particolare attenzione alle situazioni di disagio.
  Grazie anche a queste attività d'Istituto, la classe 5C SIA è risultata la vincitrice, nella categoria scuole superiori, della prima edizione del Corepla School Contest. Un progetto didattico promosso da COREPLA, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e del MIUR delle regioni Lazio, Liguria e Puglia, rivolto a sensibilizzare i giovani sul tema della raccolta differenziata e sul riciclo degli imballaggi in plastica".

CIAL

Chi siamo

Raccolta Differenziata, Recupero e Riciclo degli Imballaggi in Alluminio.
I risultati del 2015 in Italia: riciclo al 70%.

Sono stati presentati, il 29 aprile 2016, nel corso dell'Assemblea Annuale di CIAL – Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Alluminio, i risultati di raccolta, recupero e riciclo degli imballaggi in alluminio in Italia dell'ultimo anno.
Il 2015 è stato un anno positivo, in tendenza con gli ultimi anni.
Sono state riciclate 46.500 tonnellate di imballaggi in alluminio, pari al 69,9% dell'immesso sul mercato (66.500 ton).
Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione dei cittadini e agli accordi stipulati fra CIAL e gli enti locali di riferimento.
Ad oggi, sono infatti 6.607 i Comuni italiani nei quali è attiva la raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio (l'82% del totale) con il coinvolgimento di circa 52,6 milioni di abitanti (l'88,5% della popolazione italiana).

CiAl
via Pompeo Litta, 5
20122 Milano, Italia
www.cial.it
tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@cial.it

Il presidente di CiAl, Cesare Maffei: *"In un'ottica di economia circolare, i cui principi sono particolarmente affini ai valori dell'alluminio, il "metal to metal loop" garantisce che l'energia e la materia presente in ogni singolo prodotto di alluminio permanga nel tempo, senza perdite di performance chimico-fisiche, venendo riutilizzate e, quindi, conservate in ogni successiva applicazione senza fine. Da qui anche il concetto di materiale permanente, associato ai metalli che, proprio per queste caratteristiche specifiche, non possono essere ricondotti alle categorie dei materiali da fonti rinnovabili o a quelle derivate dal petrolio.*
Il consolidamento del ruolo del Consorzio su tutto il territorio nazionale e della rete di relazioni con Comuni e operatori, con cui è stato fino ad oggi condiviso un importante percorso conseguendo rilevanti risultati, rappresentano ora quasi l'inizio di una nuova era. Siamo, infatti, pronti per affrontare le nuove sfide dettate dall'Europa e le nuove opportunità che anche il nostro Paese saprà cogliere attraverso l'aggiornamento e l'adeguamento normativo attualmente in corso".

I numeri 2015 di CiAl

- 203 imprese consorziate
- Quantità di imballaggi in alluminio immesse nel mercato italiano: 66.500 tonnellate.
- 6.607 i Comuni italiani che partecipano alla raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, con oltre 52 milioni di cittadini coinvolti.
- 455 soggetti convenzionati, 224 piattaforme e 11 fonderie su tutto il territorio nazionale garantiscono la raccolta, il trattamento, il riciclo e il recupero dell'alluminio.

I risultati 2015 di CiAl

Recupero totale degli imballaggi in alluminio in Italia (quota di riciclo + quota di imballaggi avviati a recupero energetico): 50.200 tonnellate, pari al 75,5% dell'immesso nel mercato

- Riciclo: 46.500 tonnellate di imballaggi in alluminio, pari al 69,9% del mercato
- Recupero energetico: 3.700 tonnellate (quota di imballaggio sottile che va al termovalorizzatore)

Grazie al riciclo di 46.500 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state:

- evitate emissioni serra pari a 345mila tonnellate di CO2
- risparmiata energia per oltre 148mila tonnellate equivalenti petrolio.

La totalità dell'alluminio prodotto in Italia proviene dal riciclo.
I trend confermano l'Italia al primo posto in Europa con oltre 895mila tonnellate di rottami riciclati (considerando non soltanto gli imballaggi).

PREMIO CIAL "Comuni Ricicloni 2016
per miglior raccolta degli imballaggi in alluminio

Di seguito si riporta un'analisi descrittiva delle motivazioni che hanno indotto CiAl – Consorzio Imballaggi Alluminio a premiare, nell'ambito dell'edizione 2016 di Legambiente - Comuni Ricicloni, tre Comuni italiani suddivisi per area geografica: Nord Italia, Centro Italia e Sud Italia con Isole.
Il Consorzio garantisce che tutti gli imballaggi in alluminio recuperati nei seguenti Comuni sono avviati al corretto riciclo attraverso il sistema delle 12 Fonderie presenti sul territorio italiano.

- **AREA CENTRO-NORD ITALIA - Comune di Castellanza (Varese)**
  (abitanti 14.338 - kg raccolti 11.200 - kg/abitanti 0,800)
  Nel Comune di Castellanza le fasi di raccolta vengono effettuate attraverso un sistema porta a porta con il quale gli imballaggi in alluminio si differenziano nel sacco plastica-metalli. Le operazioni sono gestite dalla società SIECO Srl che conferisce il materiale raccolto all'impianto CARIS VRD Srl con il quale CiAl ha un rapporto più che consolidato che ha sempre portato, negli anni, ottimi risultati in Lombardia.

- **AREA CENTRO-SUD ITALIA E ISOLE - Comune di Empoli (Firenze)**
  (abitanti 48.008 - kg raccolti 36.100 - kg/abitanti 0,750)
  Nel Comune di Empoli le fasi di raccolta vengono effettuate attraverso un sistema porta a porta con il quale gli imballaggi in alluminio si differenziano nel sacco celeste plastica-metalli. Le operazioni sono gestite dalla società PUBLIAMBIENTE che conferisce il materiale raccolto alla società della REVET Srl con la quale CiAl lavora per servire gran parte del territorio toscano.

- **PREMIO SPECIALE al Comune di Aci Bonaccorsi (Catania)**
  (abitanti 3.494 - kg raccolti 3.120 - kg/abitanti 0,860)
  Nel Comune di Aci Bonaccorsi la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi è organizzata con campane stradali e l'alluminio si raccoglie con il vetro. Il servizio di raccolta è gestito dalla società SARCO Srl con la quale CiAl ha un rapporto diretto che consente una collaborazione continua e proficua. due messaggi importanti: la lotta allo spreco alimentare e la raccolta differenziata e l'avvio al riciclo degli imballaggi, in particolare delle vaschette in alluminio, riciclabili al 100% e infinite volte.
  Il Direttore di CiAl Gino Schiona ha puntualizzato che "la città di Monza è, da oltre 10 anni, uno dei fiori all'occhiello in Italia per quanto riguarda la raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, raggiungendo di anno in anno percentuali di raccolta e avvio al riciclo sempre migliori ed esemplari".

RICREA

Chi siamo

RICREA è il Consorzio nazionale senza scopo di lucro che si preoccupa di assicurare il riciclo degli imballaggi in acciaio quali barattoli, scatolette, tappi, fusti, secchielli, lattine e bombolette post-consumo provenienti dalla raccolta differenziata organizzata dai comuni italiani.
RICREA riunisce in sé fornitori, importatori e produttori di imballaggi in acciaio, in tutto 272 aziende.
Il 2015 è stato un anno positivo: Cresce ancora la quantità di imballaggi in acciaio immessi al consumo in Italia (+2,3%), e migliorano i tassi di raccolta (+3,2%) e di riciclo (+3,5%). I contenitori in acciaio sono sempre più diffusi e amici dell'ambiente: è stato riciclato il 73,4% dell'immesso al consumo per un totale di 347.687 tonnellate, sufficienti per realizzare quattro copie del Golden Gate, il celebre ponte in acciaio di San Francisco.

Grazie all'attenzione dedicata allo sviluppo della copertura territoriale attraverso le convenzioni con RICREA, sono stati raggiunti oltre 48,8 milioni di abitanti pari all'80,3% della popolazione italiana, con un aumento di un punto percentuale rispetto all'anno precedente.

Sulla base dei quantitativi dichiarati dalle aziende produttrici ed utilizzatrici, il dato di immesso a consumo relativo agli imballaggi in acciaio è pari a 473.840 tonnellate, in aumento del 2,3% rispetto al consuntivo 2014. Inoltre, nel corso del 2015 è entrata in vigore la riduzione del Contributo Ambientale CONAI, che per gli imballaggi in acciaio è passato da 26 a 13 Euro/ton: un segnale positivo per le imprese produttrici e utilizzatrici in un contesto economico difficile come quello attuale.
Le tonnellate di rifiuti d'imballaggio raccolte sono state 410.085, pari al peso di circa 5.118 locomotive ferroviarie.
Grazie alle 347.687 tonnellate di acciaio recuperato dagli imballaggi in Italia nel 2015 si è ottenuto un risparmio diretto di 660.605 tonnellate di minerale di ferro e di 208.612 tonnellate di carbone, oltre che di 622.359 tonnellate di CO2.

RICREA
CONSORZIO NAZIONALE RICICLO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO

PREMIO RICREA "Comuni Ricicloni 2016"
per miglior raccolta degli imballaggi in acciaio

RICREA premia il ciclo virtuoso degli imballaggi in acciaio che si realizza interamente in Sicilia, dove barattoli per vegetali, scatolette per tonno e latte per olio, vengono prodotti, riempiti, trasformati e tornano a nuova vita sotto forma di nuovi riprodotti pronti per essere impiegati in settori diversi di mercato quali l'edilizia, la meccanica o la tecnologia. Questo formidabile esempio di Economia Circolare si svolge all'interno dei confini regionali grazie ad aziende ed Enti Locali, che rendono possibile questa best practice.
Questo viaggio virtuoso ha inizio a Palermo, dove **Salerno Packaging** produce imballaggi in acciaio tra cui le scatole per prodotti ittici. Queste vengono utilizzate da un'altra eccellenza del territorio, **Nutri Mare srl** di Trappeto, azienda che confeziona tonno, sgombro o sardine. Questi prodotti vengono consumanti in tutte le parti del mondo, ma se rimangono nelle tavole siciliane e per la precisione nel **Comune di Favignana**, le scatolette d'acciaio che li contenevano vengono avviate a raccolta differenziata assieme agli imballaggi in vetro.
Nel 2015 sono state raccolte oltre 200 tonnellate di imballaggi in vetro e in acciaio. Dal primo giugno al 30 settembre, vetro e acciaio vengono ritirati ogni giorno da bar, ristoranti e alberghi. Tre volte la settimana nel resto dell'anno. Ogni 15 giorni dalle abitazioni. Tre i centri comunali di raccolta, uno per ogni isola.
Uno sforzo quello dei cittadini di Favignana che ha prodotto una buona performance di raccolta degli imballaggi in acciaio, pari a 2,16 Kg/Ab/Anno. I contenitori d'acciaio raccolti degli abitanti di Favignana proseguono il loro percorso verso la rinascita a Marsala, dove vengono puliti triturati e ridotti di volume da **Sarco Srl**, operatore convenzionato con RICREA. Una volta trattato, il rottame d'acciaio ottenuto viene inviato ad **Acciaierie di Sicilia** di Catania, azienda che fa parte del gruppo **Alfa Acciai**, unica acciaieria presente sull'isola. Qui viene fuso nel forno elettrico per tornare nuova materia prima e cioè acciaio, che in questo caso particolare sono barre di tondo per cemento armato.

RICREA
Via Pirelli, 27
20124 Milano
Tel. 02/398008.23
Fax 02/40708219
www.consorzio-acciaio.org

RILEGNO

Chi siamo

Legno, materia prima preziosa ed eternamente naturale. Il suo valore per l'ambiente è inestimabile, e il suo riciclo è prezioso: riciclare il legno significa risparmiare energia, migliorare la qualità dell'aria e al contempo evitare gli sprechi. Ecco perché il lavoro di Rilegno, Il Consorzio nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno e sughero in Italia, è così importante. Rilegno opera all'interno del sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi): con la rete di piattaforme convenzionate che copre tutto il territorio italiano in modo capillare e grazie agli accordi pluriennali sottoscritti con Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Rilegno garantisce che ogni anno oltre 1 milione 500 mila tonnellate di rifiuti legnosi si trasformino da rifiuto a risorsa.

Per organizzare il recupero dei rifiuti di legno provenienti dal circuito cittadino, garantendone una corretta destinazione e sostenendo economicamente il sistema, Rilegno stringe accordi e convenzioni con Comuni e gestori territoriali dei servizi di igiene urbana.
Questi soggetti (Comuni e gestori), come le aziende che utilizzano imballaggi in legno, conferiscono i rifiuti presso le piattaforme convenzionate (circa 400 distribuite su tutto il territorio italiano - visibili sul sito www.rilegno.org), che a loro volta garantiscono l'avvio al recupero grazie al coordinamento consortile. I rifiuti, ridotti di volume, sono trasportati alle industrie del riciclo, dove il legno, pulito e ridotto in piccole schegge, diventa rinnovata materia prima per il circuito produttivo industriale.
Dal cittadino che si impegna a portare i suoi rifiuti al centro di raccolta, al gestore del territorio che mette a disposizione spazi adeguati per lo stoccaggio dei materiali e informa correttamente sulle modalità di raccolta, alla piattaforma di conferimento che permette la prima lavorazione del rifiuto, fino all'industria del riciclo e del recupero che fanno di un rifiuto una rinnovata risorsa per il circuito produttivo e industriale: un grande lavoro di squadra, vero motore della circular economy, che si attiva con la regia e il coordinamento di Rilegno. Lo stesso discorso vale per il sughero: il marchio Tappoachi? identifica progetti di raccolta, ritiro e avvio a riciclo dei tappi di sughero per farne pannello per la bioedilizia. Il ritiro per il riciclo dei rifiuti di imballaggi in sughero è inserito nell'allegato tecnico legno dell'Accordo con Anci, e si esprime seguendo la falsariga dei convenzionamenti che il consorzio Rilegno già attua a livello locale.

rilegno

Consorzio Nazionale per la raccolta il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno

Una volta raccolti in modo differenziato, i rifiuti legnosi vengono convogliati presso le industrie del riciclo che operano la trasformazione del materiale, grazie al prezioso coordinamento di Rilegno. Il prodotto principale della circular economy per il comparto del legno è anzitutto il pannello truciolare, materiale impiegato nella produzione di mobili e complementi d'arredo e rivestimenti per interni ed esterni di abitazioni e uffici. Un impiego di nicchia per il rifiuto legnoso che viene riciclato è rappresentato dalla produzione di pasta cellulosica per le cartiere, dove il legno proveniente dal circuito del recupero è utilizzato in sostituzione della fibra vergine, senza per questo che la pasta cellulosica perda in qualità. I rifiuti di imballaggi di legno raccolti separatamente possono inoltre subire trattamenti che li rendono idonei ad essere utilizzati come materia prima per la realizzazione di blocchi in legno - cemento per applicazioni nella bioedilizia. Questo è il settore nel quale confluiscono anche i rifiuti di sughero provenienti dalle raccolte Tappoachi?.
Una minima percentuale dei rifiuti da imballaggio di legno viene avviata a compostaggio. Infine c'è una quota di imballaggi di legno immessi al consumo che, dopo essere stato selezionato e aver subito trattamenti per la riparazione, torna alla sua funzione originaria, riprendendo il ciclo di vita di un imballaggio nuovo.

Rilegno
Via Luigi Negrelli 24/A
Cesenatico (FC)
Via Pompeo Litta, 5
Milano
www.rilegno.org

PREMIO RILEGNO "Comuni Ricicloni 2016"
per miglior raccolta degli imballaggi in legno

- **Gorgonzola (MI) – gestore CEM Ambiente spa**
  Il Comune di Gorgonzola con i suoi 20.233 abitanti è un comune dall'eccellente impegno per la raccolta differenziata della matrice legnosa. L'attività è svolta da CEM Ambiente SpA, che gestisce non solo il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti domestici ma anche la Piattaforma Ecologica Comunale, dove vengono conferiti i rifiuti legnosi provenienti dalle utenze domestiche (mobili rotti, rifiuti ingombranti, imballaggi). Nel 2015 il territorio comunale ha garantito la raccolta differenziata di 746 tonnellate di legno, per una raccolta pro capite di circa 37 kg. Il riconoscimento va sia al comune che al gestore per l'ottimo risultato.

- **Impruneta in Val di Pesa (FI) – gestore Quadrifoglio spa**
  Impruneta in Val di Pesa, comune della provincia di Firenze che conta 14.615 abitanti, è uno dei comuni compresi nel territorio gestito da Quadrifoglio spa, per la raccolta differenziata dei rifiuti. Quadrifoglio gestisce la raccolta dei rifiuti ingombranti a matrice legnosa attraverso le Ecostazioni sovracomunali e gli Ecofurgoni che servono l'intero territorio: le stazioni ecologiche sono sempre presidiate da un addetto Quadrifoglio che fornisce le informazioni sul conferimento. La collaborazione con il gestore è importante per ottenere un risultato sempre puntuale e di peso. Nel 2015 Impruneta ha garantito la raccolta differenziata di 234 tonnellate di rifiuti legnosi, con una raccolta pro capite che si attesta a oltre 16 kg.

CIC

Chi siamo

CIC
Via Cavour, 183/A
00184 – ROMA
Tel. 06 4740589

Sede Operativa
Loc. Cascina Sofia (MB)
Tel. 02 95019471
www.compost.it
www.compostabile.com

Il CIC è un ente senza fini di lucro che riunisce circa 125 associati. Si tratta principalmente di imprese ed enti pubblici e privati che si occupano di trattamento del rifiuto organico e produzione di compost ma anche organizzazioni coinvolte in attività collaterali al trattamento biologico (produttori di macchine e attrezzature, enti di ricerca, ecc.).
Il settore del compostaggio sta vivendo un'interrotta fase di espansione e negli ultimi 12 anni (2003-2015) ha registrato una crescita di oltre il 10% su base annua. Ad oggi in Italia sono più di 40 mln gli abitanti che effettuano la raccolta differenziata dell'organico e 5,7 mln le tonnellate/anno di rifiuto organico raccolte. Alla fine del 2014 la somma di "umido" e "verde" rappresentava ben il 43% dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, una percentuale che supera di gran lunga quella delle altre frazioni merceologiche tradizionalmente differenziate (carta, plastica, vetro, ecc.). Il rifiuto organico è dunque la componente quantitativamente più importante del rifiuto urbano e soprattutto del rifiuto urbano raccolto in maniera differenziata
Ad occuparsi del recupero del rifiuto organico sono gli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica.
Gli impianti di compostaggio attivi in Italia sono 252, mentre sono 46 quelli di digestione anaerobica. La peculiarità di numerosi impianti italiani di digestione anaerobica è che, oltre a generare biogas e in cogenerazione energia elettrica, producono anche compost come prodotto del post-compostaggio del digestato. Complessivamente, gli impianti di compostaggio e digestione anaerobica italiani hanno una capacità potenziale di trattamento compresa tra 8 e 9 mln di tonnellate di rifiuto organico, a cui corrisponderebbe una produzione potenziale di biometano di 500.000.000 Nm3. Nel 2014, il CIC ha stimato una produzione di circa 1.550.000 tonnellate di compost.
Per il trattamento e la valorizzazione del rifiuto organico si sta aprendo un nuovo scenario: l'upgrading del biogas per la produzione del biometano. Considerando la quantità di rifiuto organico attualmente raccolto in Italia, la produzione potenziale di biometano sarebbe sufficiente ad alimentare l'intera flotta dei veicoli che effettuano la raccolta dei rifiuti in Italia.
Il compost prodotto in Italia viene completamente assorbito dal mercato ed è impiegato sempre più frequentemente nei vari comparti agricoli, dall'agricoltura estensiva all'orticoltura specializzata, ma anche nella viticoltura, frutticoltura, manutenzione del verde ornamentale, giardinaggio, floricoltura e vivaistica. La Norma Italiana sugli Acquisti Pubblici Verdi riconosce gli ammendanti compostati come materiale proveniente da recupero e quindi iscritto al Repertorio di Riciclaggio obbligando gli Enti pubblici ad acquistarlo per diversi usi: nel giardinaggio, nella manutenzione dei parchi e aree verdi ecc. Un uso crescente del compost è d'altra parte auspicabile per poter rallentare e/o bloccare il processo di desertificazione a cui sta andando incontro il suolo italiano, sempre più povero di sostanza organica.

Al fine di migliorare la qualità del compost, nel 2003 il CIC ha istituito il "Marchio di Qualità all'Ammendante Compostato CIC". Sono ben 51 i prodotti che attualmente detengono il Marchio, per una produzione complessiva di 490.000 t/anno di compost con Marchio CIC (pari a circa il 42% del compost prodotto in Italia nel 2015).
Nel 2006 il CIC ha costituito anche il Marchio "Compostabile CIC" (in collaborazione con l'Ente di Certificazione Certiquality) sulla base dello standard UNI EN 13432:2002. L'identificazione dei manufatti biodegradabili e compostabili è un tema più che mai cruciale; infatti, in virtù del divieto di commercializzazione di shopper monouso non biodegradabili e non compostabili (Legge di conversione n. 116/2014 del D.L. Competitività n. 91/2014), i prodotti compostabili fanno parte ormai della quotidianità dei cittadini italiani.
Il Consorzio ha di recente sviluppato e sta implementando il Marchio "Biometano Fertile CIC" per valutare la qualità del biometano prodotto negli impianti di compostaggio e digestione anaerobica italiani.
Sono Soci Generali di Categoria del CIC Utilitalia e FISE-Assoambiente. Il CIC partecipa anche alle attività di istituzioni internazionali quali International Solid Waste Association (ISWA) e European Compost Network e partecipa ai gruppi di lavoro presso l'Unione Europea con queste organizzazioni.

Verifica con il tuo Comune/Gestore Locale le modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti

PREMIO CIC "Comuni Ricicloni 2016"
per miglior raccolta di verde e organico

Come ogni anno, il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) premia i Comuni italiani che più si sono distinti nella raccolta differenziata del rifiuto organico. Grazie a più di 800 analisi merceologiche effettuate nel 2015 sulla frazione organica dei rifiuti solidi urbani in ingresso agli impianti di compostaggio italiani, il CIC ha valutato i 4 Comuni "più ricicloni" su tutto il territorio nazionale, ovvero quelli dove la purezza del rifiuto organico è superiore al 99%. Questi comuni sono: **Valbrembo** (BG), **San Vendemiano** (TV), **Vinci** (FI) e **Castellana Grotte** (BA).

CDC RAEE

Chi siamo

La gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) provenienti dai nuclei domestici è affidata dal 2007 a un sistema multi-consortile composto dai Sistemi Collettivi, associati al Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE) e incaricati dai Produttori di AEE di trattare, riciclare e smaltire correttamente i prodotti giunti a fine vita.

Nel corso del 2015 il comparto dei RAEE ha visto consolidarsi gli effetti dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 49/2014 e sono stati siglati due importanti Accordi di Programma dal Centro di Coordinamento RAEE con i Produttori di AEE e le Aziende della Distribuzione. Inoltre, durante tutto l'anno il Centro di Coordinamento RAEE ha lavorato di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al decreto grazie al quale sarà possibile qualificare il settore del trattamento dei RAEE.

Nel 2015 si registra un andamento positivo della raccolta dei RAEE gestita dai Sistemi Collettivi, con un deciso aumento dell'8%. La raccolta complessiva è stata pari a 249.253.916 kg, con un incremento di oltre 17 milioni di chilogrammi rispetto all'anno precedente e un dato medio pro capite pari a 4,1 Kg di RAEE raccolti per abitante. In crescita del 2,76% anche i Centri di Conferimento attivi sul territorio nazionale, che arrivano a quota 3.906, con un miglioramento del servizio a disposizione dei Cittadini che desiderano conferire correttamente i propri RAEE. I risultati sono molto positivi, nonostante le differenze che permangono tra le diverse aree del Paese.

I dati del 2015 possono indurre tutti ad un certo ottimismo, dopo le consistenti perdite di volumi registrate negli ultimi tre anni, la raccolta dei RAEE in Italia ha recuperando e si prepara a decollare verso gli obiettivi che le Direttive europee assegnano al nostro Paese.

Questi risultati, oltre a rafforzare i segnali di ripresa dalla crisi economica che negli scorsi anni avevano condizionato fortemente il mercato delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, possono essere interpretati come il frutto di una costante diffusione della cultura della raccolta dei RAEE.

CDC RAEE
Sede Legale e Operativa:
Via Ausonio, 4
20123 - Milano (Italy)
Tel: +39 02 8724.4906
Fax: +39 02 8724.4904
www.cdcraee.it

PREMIO CDC RAEE "Comuni Ricicloni 2016"
per miglior raccolta dei RAEE

I campioni di raccolta RAEE 2015

Nell'ambito dell'edizione 2015 del premio Comuni Ricicloni, sono stati selezionati i comuni italiani che hanno registrato i migliori risultati di raccolta dei RAEE nel corso del 2015. Il criterio di scelta delle tre migliori realtà che si sono distinte per un maggior tasso di raccolta di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche tiene conto innanzi tutto della fascia di popolazione residente servita: una prima da 5.000 fino a 15.000 abitanti, una seconda da 15.000 a 45.000 e l'ultima per comuni con popolazione residente maggiore di 45.000 abitanti. Altri criteri di valutazione qualitativa riguardano l'area regionale e le corrette gestioni di raccolta della varie tipologie di rifiuto, oltre al miglioramento dei servizi rivolti ai cittadini.

Il primo termine di confronto riguarda la raccolta pro capite dei RAEE nell'area servita e quindi la quantità di rifiuti raccolta rispetto alla popolazione residente. Si tiene poi conto della disponibilità dei Centri di Raccolta comunali a ricevere i RAEE provenienti dalla Distribuzione attraverso l'uno contro uno.
In base a tali criteri, i vincitori per ciascuna delle tre categorie individuate – aree piccole, medie e grandi - sono stati rispettivamente: il Comune di Cannobio in provincia di Verbano Cusio Ossola, il Comune di San Giovanni Lupatoto in provincia di Verona e il Comune di Sassari.

Comune	Distribuzione	Provincia	Regione	Area	Popolazione	Kg	Procapite
Cannobio	SI	Verbano Cusio Ossola	Piemonte	Nord	5.203	69.444	13,35
San Giovanni Lupatoto	SI	Verona	Veneto	Nord	24.991	219.236	8,77
Sassari	SI	Sassari	Sardegna	Sud e Isole	127.625	1.003.870	7,87

In occasione della premiazione ufficiale, ai comuni vincitori verrà consegnata una targa che attesta l'eccellente lavoro svolto nel corso dell'anno.

ANCI

Chi siamo

I numeri dell'Associazione dei Comuni Italiani dicono già molto sulle sue caratteristiche.
Oltre 100 anni di attività raccontano una storia che affonda le sue radici in quella del Paese e insieme a questa cresce.
Circa 7.200 Comuni aderenti all'Associazione, rappresentativi del 95% della popolazione, parlano con chiarezza di un radicamento assai saldo nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano.
In tutto questo tempo e con questa straordinaria quantità di interlocutori, l'ANCI ha lavorato con passione e continuità al servizio delle istituzioni e al fianco di chi giorno dopo giorno è impegnato a favorire sviluppo e competitività dei territori.
Lungo questo percorso l'Associazione ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle Autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i Comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini.
Si tratta di un cammino – tuttora in pieno svolgimento – lungo il quale l'ANCI si è man mano guadagnata l'autorevolezza che ne fa oggi l'unica controparte delle Istituzioni sui temi di interesse dei Comuni e che fa sì che Sindaci, Assessori, Consiglieri e tutte le figure attive in ogni municipalità guardino all'Associazione come a una rete che accomuna migliaia di realtà, ciascuna con pieno diritto di cittadinanza, grazie alla quale esprimere la propria voce con forza moltiplicata.
Un ruolo e, più ancora, un modo di interpretarlo che nel 2004 ha portato all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.
"Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani" si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese.
Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale.
Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.
Quantità e varietà crescente delle materie in cui l'operato dell'ANCI si concretizza hanno determinato in questi anni una crescita che è al tempo stesso di dimensioni e di cultura, e che ha come approdo quello che oggi è diventato un vero e proprio Gruppo, un'insieme di realtà fortemente coese ma contrassegnate, ciascuna, dalla propria specificità.

ANCI
Via dei Prefetti, 46
00186 Roma
Tel. 06 680091
Fax 06 68009202
www.anci.it

Raccontare il presente dell'ANCI vuol dire infatti occuparsi di un articolato sistema di aziende concepito e realizzato per elevare il grado di efficienza ed efficacia dei servizi offerti ai Comuni, associati e non, su una pluralità di temi di interesse specifico che spaziano – solo per fare qualche esempio – dalla raccolta, analisi e diffusione di dati riguardanti tutti i municipi italiani fino ad attività di sostegno e assistenza tecnica.

PREMIO ANCI "Comuni Ricicloni 2016"
ai Comuni capoluogo

Il quadro dei Comuni ricicloni, che emerge nuovamente quest'anno grazie all'iniziativa di Legambiente, ci consegna la fotografia di un'Italia che procede a tappe forzate, e sempre con maggiore convinzione, verso una piena realizzazione della Circular economy a 'discarica zero'. E' con grande soddisfazione che notiamo infatti un generale miglioramento delle performance di avvio a riciclo dei rifiuti, su tutto il territorio nazionale. Permangono solo alcune criticità nei territori del Mezzogiorno, e su questo ci auguriamo di assistere e contribuire entro breve ad un intervento del legislatore per colmare il gap ancora esistente, sebbene anche in questo caso i segnali siano incoraggianti. Il nostro plauso è rivolto con convinzione ai Comuni, che nonostante gli obiettivi impegnativi, le difficoltà di bilancio e le incertezze normative, continuano a dimostrare di essere all'altezza delle sfide che l'Europa ci pone davanti.

Filippo Bernocchi, Delegato ANCI a Energia e Rifiuti

COMUNE	REGIONE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
TREVISO	VENETO	TV	85824	59,2	1,2	85,6%
PORDENONE	FRIULI-VENEZIA GIULIA	PN	60812	68,9	1,2	81,76%

FISE - ASSOAMBIENTE

Chi siamo

FISE Assoambiente è l'Associazione che rappresenta, a livello nazionale ed europeo, le imprese italiane che operano nel settore dei servizi di igiene ambientale e della gestione dei rifiuti e da attività produttive, nonché delle bonifiche, un comparto industriale maturo ed articolato.

In termini di fatturato, il solo mercato della gestione dei rifiuti urbani esprime un valore economico complessivo pari a circa 10 miliardi di euro di fatturato ed occupa circa 70.000 addetti distribuiti tra le imprese private e pubbliche (dati Confindustria 2014) che provvedono alla gestione della totalità dei rifiuti urbani (circa 30 milioni di tonnellate - ISPRA 2015).

Per il settore dei servizi di igiene ambientale, svolti dalle imprese private, l'Associazione stipula il CCNL e ricopre anche un ruolo attivo nella gestione del Fondo Pensione Integrativo Previambiente e del Fondo Sanitario Integravo del SSN FASDA. Come già per Previambiente, anche FASDA è frutto di un'intesa unitaria delle parti sociali che rappresentano l'intero comparto delle imprese pubbliche e private. Attraverso la società Unisalute il Fondo ha iniziato a erogare le prestazioni dal 1° ottobre 2014.

Grande attenzione è prestata anche ai problemi della salute e della sicurezza sul lavoro, considerato l'ambito di operatività del personale addetto ai servizi, tema peraltro di rilievo nella piattaforma costituita dalle OO. SS. FP CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI e FIADEL per il rinnovo del CCNL di settore. A riguardo, è da segnalare che, nell'ambito del rinnovo del ccnl, le parti stanno discutendo la costituzione di un "Fondo di solidarietà" di settore, alimentato da contributi delle imprese e dei lavoratori, con la partecipazione dell'Inps e del Ministero del lavoro, per l'accompagnamento alla pensione, in particolare, degli inidonei. Inoltre nel 2015 FISE Assoambiente ha inoltre costituito una Commissione tecnico-consultiva sul tema, a cui partecipano gli esperti delle aziende associate, al fine di rispondere ad un'esigenza largamente sentita e segnalata dalle imprese del settore, sia per la necessità di avere un organismo associativo di riferimento nazionale, sia per le opportunità positive che possono arrivare dalle iniziative della Commissione anche attraverso forme di collaborazione con l'INAIL.

In considerazione del complesso quadro normativo e al recente rafforzamento della tutela penale dell'ambiente, ai fini di definire un modello per le imprese del settore per l'applicazione di un adeguato sistema di prevenzione e controllo dei reati, lo scorso 25 febbraio, l'Associazione ha presentato le Linee Guida "Modelli Organizzativi e sistemi di gestione ambientale", predisposte da FISE Assoambiente, in collaborazione con Certiquality e approvate dal Ministero di Giustizia, per l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli organizzativi atti a prevenire i reati ambientali che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 231/2001. Le Linee Guida costituiscono un approfondimento per le attività di igiene urbana e gestione rifiuti rispetto alle Linee Guida elaborate da Confindustria e rappresentano per le imprese che operano nel settore uno strumento operativo.

FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

"Gli indirizzi europei pongono la Circular Economy e il potenziamento del recupero e della rigenerazione dei prodotti e dei materiali al centro dell'agenda per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della Strategia Europea al 2020 per una crescita sostenibile ed inclusiva, al fine di rispondere alla sempre più scarsa disponibilità di materie prime. Lo sviluppo economico deve essere efficiente nell'impiego delle risorse, entro i limiti ambientali ed equo per la società.
Obiettivo principale è quello di ridurre al minimo l'impatto negativo della produzione e della gestione dei rifiuti sulla salute umana e l'ambiente, contribuendo a sviluppare, in definitiva, un'economia circolare da realizzare entro il 2050, basata su una società del riciclaggio che punti a concepire e utilizzare i rifiuti come risorsa.

La continua collaborazione tra Legambiente ed Assoambiente si basa sulla comune convinzione che l'attività di raccolta differenziata debba rappresentare sempre più a livello nazionale una delle propedeutiche modalità gestionali per la difesa e tutela dell'ambiente e di rilancio virtuoso del sistema produttivo, in linea con gli obiettivi europei che mirano a realizzare una società del riciclo, per favorire una minore dipendenza dalle importazioni di materie prime e consentire la riduzione, in modo certamente significativo, gli impatti ambientali".

Emilio De Vizia
Presidente Settore RU FISE Assoambiente

FISE-ASSOAMBIENTE
Via del Poggio Laurentino, 11
00144 Roma
Tel. 06 9969579 r.a.
Fax 06 5919955
assoambiente@assoambiente.org
www.assoambiente.org

UTILITALIA

Chi siamo

Utilitalia è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Offre servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali. Al supporto tecnico su settori specifici, si aggiungono:

· assistenza nell'applicazione dei Contratti di Lavoro e delle norme giuslavoristiche;
· aggiornamento e supporto interpretativo su leggi e provvedimenti che regolano i servizi pubblici;
· consulenza e assistenza su problematiche fiscali, tributarie, giuridiche e previdenziali, attraverso un'attività di risposta ai Quesiti delle Associate;
· interventi in giudizio nelle questioni di interesse generale;
· monitoraggio e analisi di tariffe, dati economici e tecnici a livello nazionale;
· supporto per la redazione di piani finanziari a copertura degli investimenti;
· valorizzazione e condivisione dei modelli di Responsabilità sociale d'impresa;
· supporto agli Enti Locali nella pianificazione dei servizi pubblici e delle relative gare (in particolare, i bandi per il servizio distribuzione Gas);
· assistenza nell'evoluzione industriale e gestionale attraverso la condivisione di best practices nelle commissioni e gruppi di lavoro associativi;
· promozione di attività convegnistiche, seminariali e formative, anche in collaborazione con Università, Fondazioni e Centri di ricerca;
· presentazione ed elaborazione di studi e ricerche sui temi di interesse (economico-giuridico);
· interlocuzione con le associazioni dei Consumatori e Ambientaliste;
· informazione periodica su tematiche specifiche; affiancamento nelle attività di comunicazione e immagine, nella diffusione di notizie e nella promozione di campagne nazionali di sensibilizzazione.

In particolare per il settore rifiuti la Federazione opera per la creazione di un sistema industriale, nel quadro di un piano strategico nazionale, in grado di garantire su tutto il territorio una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato dei rifiuti urbani orientato alla sostenibilità ambientale: dalla riduzione a monte dell'incentivazione delle raccolte differenziate, puntando sul riuso ed il riciclaggio dei materiali, al compostaggio della frazione organica, al recupero energetico tramite combustione delle frazioni non altrimenti riutilizzabili e, infine, allo smaltimento delle frazioni residue.

CCNL e PREVIDENZA

L'Associazione è firmataria del CCNL Gas Acqua (35.000 i lavoratori dipendenti degli Associati), del CCNL Ambiente (41.000 lavoratori), del CCNL Elettrico (11.000). Utilitalia - in virtù della fusione tra Federutility e Federambiente - è subentrata nella titolarità dei due Fondi di Previdenza Complementare, istituiti dalle preesistenti Federazioni:

- il Fondo di Previdenza Complementare Pegaso - costituito insieme ad Anfida-Confindustria, dal 2000 raccoglie le adesioni di oltre 30.000 lavoratori;
- il Fondo di Previdenza Complementare PreviAmbiente - costituito insieme a Fise Assoambiente - raccoglie le adesioni di oltre 49.000 iscritti.

I NUMERI

Sono oltre 500 i soggetti associati - tra Società di capitali, Consorzi, Comuni, Aziende speciali ed altri enti -, con circa 90.000 addetti complessivi, un valore della produzione pari a 40 miliardi di euro e utili per 604 milioni annui. In particolare, gli Associati ad Utilitalia:
- forniscono servizi idrici a circa il 76% della popolazione;
- servizi ambientali a circa il 65%; - servizi di distribuzione gas ad oltre il 35%;
- servizi di energia elettrica a circa il 20% della popolazione italiana.

PARTNERSHIP

Utilitalia aderisce a Fonservizi, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali. Costituito in seguito all'Accordo Interconfederale del Luglio 2010 tra l'organizzazione datoriale Confservizi e le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL e UIL, il Fondo promuove e finanzia la realizzazione di piani formativi delle imprese aderenti e concordati tra le Parti, coerentemente con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Utilitalia partecipa alla Fondazione Rubes Triva per la prevenzione, protezione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Rubes Triva è un ente paritetico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'igiene ambientale. Operativa dal 2010, promuove iniziative formative e informative atte a salvaguardare l'integrità psico-fisica della persona in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, coadiuvando le aziende d'igiene ambientale nell'adozione di strategie volte alla diffusione della cultura della prevenzione. L'Associazione partecipa alla Fondazione Utilitatis, istituto di ricerca sui Servizi Pubblici. La Fondazione promuove la cultura e le best practices nella gestione dei Servizi Pubblici locali tramite l'attività di studio e ricerca, la divulgazione e promozione di contenuti giuridici, economici e tecnici. In particolare, pubblica le monografie dedicate al servizio idrico (Blue Book), energetico (Yellow Book) e ambientale (Green Book).

UTILITALIA
P.zza Cola di Rienzo, 80/a
Roma 00192
Tel. 06/95944100-101
Fax 06/95944110
www.utilitalia.it
settore ambiente:
ambiente@utilitalia.it

ASSOBIOPLASTICHE

Chi siamo

ASSOBIOplastiche

L'Associazione Italiana delle bioplastiche e dei materiali biodegradabili e compostabili (Assobioplastiche) è nata nel 2011 dalla volontà dei produttori, trasformatori e utilizzatori delle bioplastiche di farsi rappresentare in Italia e all'estero verso le istituzioni e gli altri attori interessati allo sviluppo di questo importante settore.

Assobioplastiche ha l'obiettivo di promuovere in Italia l'utilizzo e la conoscenza delle bioplastiche, ovvero le plastiche compostabili che rispettano la norma Europea UNI-EN-13432, e di proteggere il settore contro pratiche scorrette e concorrenza sleale.

Le bioplastiche trovano oggi le loro maggiori applicazioni nel settore degli imballaggi, per esempio sotto forma di buste asporto merci anche grazie alle leggi Italiane e, recentemente, europee, che tendono a ridurre i consumi dei sacchetti in plastica tradizionale e a sostenerne l'uso in combinazione con prodotti alimentari e i loro scarti, per esempio sotto forma di sacchetti per la raccolta differenziata della frazione organica.

La raccolta differenziata fa poi da traino per altre applicazioni interessanti, legate alla ristorazione collettiva come le posate, i piatti e i bicchieri compostabili.

Il legame strategico con il compostaggio, destinazione finale delle bioplastiche, è ormai consolidato e i compostatori hanno da tempo ottimizzato i sistemi di accettazione e trattamento dei manufatti compostabili.

Su questa base è prevedibile una sostenuta crescita globale della produzione e impiego delle plastiche compostabili e l'Italia si sta dimostrando uno dei paesi leader al mondo in questo settore trainante della cosiddetta green economy.

ASSOBIOPLASTICHE
Via Cavour 183/A
00184 Roma
Tel: +39.06.4740589
Tel: +39.06.4875508
Fax: +39.06.4875513
info@assobioplastica.org
www.assobioplastica.org

PREMIO ASSIOBIOPLASTICHE "Comuni Ricicloni 2016"
menzione speciale

- **Striscia La Notizia – Servizi di Luca Abete**
  Per aver contribuito - attraverso numerosi servizi di denuncia delle violazioni in materia ambientale - a sensibilizzare cittadini, esercenti e istituzioni al rispetto dell'ambiente attraverso una corretta gestione dei rifiuti.
  L'attività di inchiesta ha innescato un processo positivo e costruttivo di stimolo ai soggetti interessati alla tutela della salute e dell'ambiente.
  Ciò è stato testimoniato dall'avvio di azioni sul territorio da parte di enti locali particolarmente sensibili a migliorare la corretta gestione dei rifiuti e in particolare quella della frazione organica.

- **Cava de' Tirreni**
  Per aver dato vita - tramite un'apposita ordinanza comunale – ad una campagna finalizzata al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti organici anche attraverso il divieto di fornire e distribuire ai consumatori sacchi per l'asporto merci non a norma.

EUROSINTEX

Chi siamo

Eurosintex, vent'anni al servizio dell'ecologia

L'azienda Eurosintex produce e distribuisce contenitori per la raccolta dei rifiuti e sistemi integrati per l'ecologia, fornendo i propri prodotti alle principali città italiane e alle maggiori società operanti nel settore. Eurosintex opera inoltre in diversi mercati esteri, dove continua a rafforzare la propria presenza grazie a numerose collaborazioni.
Fondata nel 1996 per rispondere alle nuove esigenze del mercato di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti alternativi ai tradizionali cassonetti di grande volumetria, Eurosintex apre nel 2006 la nuova sede di Ciserano (BG), che diventa centro direzionale, commerciale ed amministrativo dell'azienda.
Nel 2016 Eurosintex festeggia i suoi vent'anni con una n uova identità. L'operazione è molto più di un restyling del logo: è tempo di creare un'identità aziendale che rifletta ciò che Eurosintex è oggi, un'azienda leader nel proprio settore, con un fatturato in costante crescita, che nel 2015 ha superato i 17 milioni di euro, grazie al continuo impegno nello sviluppo di nuovi prodotti e ad una rete di vendita distribuita in modo capillare sull'intero territorio nazionale.
Eurosintex è certificata con il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 e con il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.
L'intera gamma dei contenitori, in seguito a severi test qualitativi, ha ottenuto inoltre la certificazione di prodotto TÜV Süddeutschland.
L'azienda è tra le fondatrici dell'Istituto per la Promozione delle materie Plastiche da Riciclo (IPPR), che attribuisce il marchio ecologico " Plastica Seconda Vita ", nato per rendere facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo destinati alle Pubbliche Amministrazioni, nell'ottica degli Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement).
Eurosintex ha orientato all' innovazione tutte le sue attività conseguendo risultati di eccellenza nello sviluppo di una vasta gamma di prodotti, che uniscono funzionalità e design, rispondendo alle molteplici esigenze di gestione della raccolta dei rifiuti.
Accanto alle diverse linee di contenitori per la raccolta porta a porta, ai composter, ai contenitori a due e quattro ruote, alle campane stradali ed ai sistemi interrati, Eurosintex è in grado di fornire un pacchetto di soluzioni innovative per la gestione informatizzata della raccolta differenziata.
Diversi i momenti chiave nella storia dell'azienda , a partire dalla diffusione dei moderni cassonetti realizzati in polietilene ad alta densità, che si associano alla diffusion e di u n nuov o metodo di raccolta, sino a lla n ascita d ei p rodotti attuali, con progressivi aggiornamenti delle attrezzature per la raccolta separata dei rifiuti, che accompagnano l'imporsi delle tematiche del riciclo e della raccolta differenziata e, successivamente, del compostaggio domestico, introdotto da Eurosintex sul mercato italiano come vero e proprio microsistema di riciclo.
Nel corso degli anni, l'azienda continua a rispondere con nuove soluzioni alle necessità emergenti di praticità e flessibilità, prediligendo l'utilizzo di materie prime e processi produttivi sostenibili.
La recente esigenza delle pubbliche amministrazioni di introdurre nuovi s istemi di tariffazione puntuale , portano alla messa a punto di prodotti e servizi più evoluti: IDBox, ovvero contenitori dotati di microchip per la tracciabilità della raccolta dei rifiuti. Il meccanismo consente di quantificare la produzione dei rifiuti dei singoli cittadini, contribuendo all'introduzione di un sistema tariffario più equo basato sull'effettiva produzione di rifiuti.
L'adozione della tariffa puntuale negli ultimi anni ha portato molti Comuni a raggiungere non solo alte percentuali di raccolta differenziata ma anche ad ottenere un abbattimento dei costi di gestione, traducendosi in un risparmio per le tasche dei cittadini.
Anche l'introduzione di questi strumenti innovativi rispecchia la mission aziendale: rendere i rifiuti una risorsa, sviluppando contenitori e sistemi di raccolta che ne favoriscano la differenziazione ed il riciclo.

Eurosintex srl
Via Brescia 1a 1b
24040 CISERANO (BG)
Tel. +39 035 4821931
Fax +39 035 4191002
www.eurosintex.com

PREMIO EUROSINTEX "Comuni Ricicloni 2016" per le migliori Start-up di raccolta differenziata

Il premio Eurosintex, nasce per premiare quelle realtà che hanno deciso di partire con la raccolta differenziata utilizzando sistemi innovativi di contenitori dotati di chip che, attraverso un programma di gestione, consentono di sapere in modo reale chi conferisce i rifiuti in modo corretto e chi no. Questo metodo di gestione permette una valutazione del servizio in termini di efficacia ed efficienza e la conseguente adozione di un sistema di tariffazione puntuale calibrata sull'utente al fine di raggiungere il duplice obbiettivo di produrre meno (RIDUZIONE produzione rifiuti) e differenziare di più (RICICLO dei rifiuti)

I Comuni vincitori nell'ambito del premio "Eurosintex - Comuni Ricicloni 2016 "sono:

- **Manfredonia (FG)**
  per aver raggiunto alla fine del primo mese il 72% di raccolta differenziata
- **Castel di Sangro (AQ)**
  per aver raggiunto alla fine del primo mese l'87.92% di raccolta differenziata
- **Montelibretti (RM)**
  per aver raggiunto nei primi 6 mesi, una media mensile di 66.5%

FATER

Chi siamo

Fondata a Pescara nel 1958 ad opera della famiglia Angelini, FATER è dal 1992 una joint venture paritetica fra il Gruppo Angelini e Procter&Gamble. Da oltre 50 anni Fater è di casa nelle famiglie italiane grazie ai suoi prodotti: i pannolini e le salviettine per bambini PAMPERS, gli assorbenti e i salvaslip femminili LINES, i tamponi interni TAMPAX e i prodotti per l'incontinenza LINIDOR e DIGNITY. Dal 2013 Fater ha acquisito il marchio ACE, candeggina e prodotti per la pulizia della casa, arricchendo così la propria offerta. Fater oggi è un'azienda di respiro internazionale, operando con i marchi ACE e Neoblanc nei mercati dell'Europa Occidentale, dell'Europa Orientale e Ceemea, e con la categoria dei prodotti assorbenti per la persona in Italia.

Alcuni dati chiave:
- 1. 400 dipendenti
- circa 1 Mld di fatturato
- 4% del fatturato investito in ricerca
- 4 stabilimenti di produzione

FATER è certificata EMAS dal 2005 e nel 2010 ha vinto l'EMAS Awards per l'Italia nella categoria "grandi aziende". È inoltre certificata con il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, con il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001, con lo standard OHSAS 18001 in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori e con il Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001. Nel 2011 FATER ha ricevuto il Premio "Green Public Procurement", assegnato dal Ministero dell'Economia e Consip con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, come "miglior progetto di approvvigionamento sostenibile". **Negli ultimi 20 anni Fater ha orientato progressivamente alla sostenibilità l'intera filiera aziendale.**

Oggi l'attenzione alla sostenibilità attraversa trasversalmente l'azienda e tutte le attività in essa svolte: dal prodotto, grazie alla riduzione del consumo di materiali e imballaggi, al processo, diminuendo i consumi energetici nei processi produttivi, delle movimentazioni logistiche, nonché dei rifiuti industriali, fino al post uso.

L'azienda ha infatti inteso affrontare la sfida del post uso per la piena sostenibilità dei suoi prodotti. Ha ideato, sviluppato e brevettato il primo processo tecnologico in Italia per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona (PAP) usati di tutte le marche. La soluzione prospettata da FATER elimina potenzialmente lo smaltimento dei prodotti assorbenti, ad oggi conferiti in discarica (65%) o eliminati tramite incenerimento (35%). Tale frazione di rifiuti pesa per circa il 2,5% dei rifiuti solidi urbani e ammonta a circa 900.000 tonnellate annue.

Il processo di riciclo presuppone la raccolta differenziata specifica dei PAP usati. I prodotti conferiti presso l'impianto di riciclo, vengono aperti nei diversi strati che li compongono e sterilizzati tramite vapore a pressione. I prodotti vengono poi asciugati e le componenti separate in modo da recuperare da una parte la plastica, dall'altra la cellulosa. Le nuove materie prime seconde, di elevata qualità, potranno essere utilizzate in nuovi processi produttivi.

Fater ha installato il primo impianto di riciclo dei PAP usati a Lovadina di Spresiano (TV), presso la sede del partner tecnico Contarina SpA. L'impianto da marzo 2015 è in funzione per la sperimentazione propedeutica alla sua industrializzazione che sarà avviata a fine 2016.

PREMIO FATER "Comuni Ricicloni 2016"
per la migliore raccolta dedicata di pannolini per bambini e/o ausili per l'incontinenza

Ormai alla sua III edizione, il premio FATER "Comuni Ricicloni" è nato per premiare le realtà italiane che si sono distinte per aver previsto, nell'ambito della raccolta differenziata, un servizio dedicato ai pannolini per bambini e/o ausili per l'incontinenza. Infatti, ad oggi, sono quasi 10 milioni gli italiani raggiunti da un servizio di raccolta separata dei Prodotti Assorbenti per la Persona che ha l'obiettivo di minimizzare il disagio per il cittadino derivante dal tenere in casa per più giorni rifiuti che emanano cattivo odore e non gravare sulle famiglie in cui ci sono bambini o persone affette da incontinenza, ove sia operativo il sistema tariffario che prevede una quota variabile basata sul volume di residuo secco prodotto.

L'auspicio dell'azienda è che possano realizzarsi sistemi di riciclo che, fondandosi sulle eccellenze già evidenziate nella raccolta specifica di prodotti assorbenti per la persona, diano nuova vita a materie prime seconde riutilizzabili in nuovi processi produttivi, come ha dimostrato il sistema di riciclo ideato da FATER.

In quest'ottica FATER ha deciso di riconoscere l'importanza del contributo dei Comuni premiando, in accordo con Legambiente, le 3 municipalità che hanno associato ad elevate percentuali di RD le migliori pratiche per la raccolta separata di pannolini e pannoloni.

I Comuni vincitori nell'ambito del premio FATER - Comuni Ricicloni 2016 sono:
- **Forlì**
- **Grosseto**
- **Salerno**

I Comuni premiati sono stati individuati considerando anche i dati Legambiente, relativi alle eccellenze italiane classificate in base all'indice di buona gestione, e le analisi di Ambiente Italia, che monitora periodicamente i Comuni in cui è attiva una raccolta dedicata ai Prodotti Assorbenti per la Persona.

Fater S.p.A.
Via A. Volta, 10
65129 Pescara
Email: riciclo@fatergroup.com
Tel.: +39 085 3552200
Fax: +39 085 3552364
www.fatergroup.com

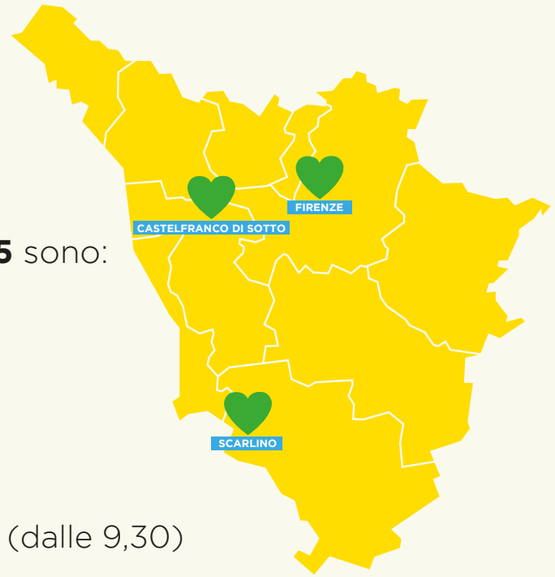
Toscana Ricicla

Revet premia i comuni *riacquistoni*

Nell'ambito dei **Comuni Ricicloni** di Legambiente, Revet ha deciso di premiare **i Comuni che acquistano... più verde**!
Perché solo riacquistando prodotti **realizzati in materiali riciclati**, possiamo dare un senso alle raccolte differenziate.

I tre **comuni riacquistoni** che Revet ha deciso di premiare quest'anno per gli **acquisti verdi realizzati nel 2015** sono:

Comune di Castelfranco di Sotto (Pi)
Comune di Firenze
Comune di Scarlino (Gr)



giovedì 23 giugno 2016 (dalle 9,30)
Casa del Cinema di Roma
Largo Mastroianni 1, ROMA

Revet 30 Anniversary Forum Rifiuti Revet Recycling

www.revet.com | www.toscanaricicla.com | www.revet-recycling.com

Oli Vegetali Esausti? RecuperiamOli

Uno degli errori comuni che facciamo quotidianamente, senza nemmeno rendercene conto, è quello di gettare l'Olio Vegetale Esausto (O.V.E.) negli scarichi domestici senza pensare ai gravi danni che queste sostanze provocano nelle condotte di casa, nelle fosse biologiche e negli scarichi fognari, causando ostruzioni che impediscono il corretto funzionamento degli stessi. I corsi d'acqua soffocano sotto il sottile strato che gli oli creano sulla superficie, impedendone l'ossigenazione e quindi causando danni irreparabili all'ecosistema fluviale. Inoltre la dispersione di oli esausti influisce anche sulle comunità locali in termini economici dal momento che smaltirne un litro all'interno dei depuratori cittadini ha un costo di 50 centesimi, che si traduce in centinaia di migliaia di euro che le amministrazioni locali devono spendere togliendo risorse ad altri settori.

A tutto ciò ha cercato di porvi rimedio la MPoli srl, società con sede ad Alba (CN), attraverso il progetto RecuperiamOli, che mira non solo a ridurre al massimo la dispersione degli oli vegetali a fine vita, ma anzi li rigenera impiegandoli nell'industria chimica per la produzione di acidi grassi, glicerina, saponi, bio-diesel e per generare elettricità e calore.

«Questo progetto è completamente gratuito – ci tiene a precisare il presidente Massimo Perletto - non ha alcun costo per amministrazioni e cittadini» eppure all'inizio si è dovuto scontrare con problemi burocratici che ne hanno impedito la messa in atto per quasi un anno, «noi eravamo pronti a partire a settembre 2012 – prosegue – ma la gara d'appalto era stata ragionata con gli stessi criteri che valgono per i rifiuti solidi urbani (RSU), senza tenere conto che la raccolta di OVE ha delle necessità differenti». Tuttavia, superate le difficoltà iniziali, a giugno 2013 la MPoli ha avviato il suo progetto nel territorio della provincia di Cuneo tramite azioni dirette nel Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti (COABSER) e nel Consorzio Ecologico Cuneese (CEC).

Per quanto riguarda le sole utenze domestiche, RecuperiamOli ha permesso di raccogliere 40 mila kg di oli vegetali esausti che si vanno ad aggiungere a quelli raccolti dal coinvolgimento nel progetto delle attività commerciali (in questo caso vengono coinvolte attività anche delle province di Torino, Asti, Savona e Imperia) e porta il totale ad oltre 500 mila kg di materiale recuperato.

Se la cittadinanza ha accolto positivamente e attivamente questa iniziativa, la società ha incontrato delle difficoltà per quanto riguarda la diffusione dell'iniziativa,«abbiamo provveduto noi alla comunicazione – ci spiega il presidente Perletto – fornendo in alcuni casi anche i cartelloni ai comuni. Abbiamo allestito più di 300 gazebo per informare i cittadini e distribuire i contenitori per la raccolta e organizzato oltre 200 incontri nelle scuole primarie coinvolgendo i ragazzi attraverso lezioni di educazione ambientale per una buona raccolta differenziata e nello specifico sul progetto RecuperiamOli e tutto ciò sempre a costo zero per amministrazioni e cittadini».

Questo progetto guarda al futuro, si autofinanzia, eliminando i costi a carico della collettività, e, soprattutto, contribuisce in maniera decisiva a diffondere l'idea che ciò che spesso viene considerato rifiuto non è qualcosa di oramai inutilizzabile, anzi si tratta di una risorsa che ha semplicemente cambiato il proprio valore e che ha acquistato una funzione diversa da quella iniziale, contribuendo in maniera decisiva alla salvaguardia dell'ambiente.

Emilia-Romagna sempre più amica dell'ambiente

L'Emilia-Romagna, continuando nel suo percorso green, ha alzato l'asticella sugli obiettivi minimi da raggiungere di raccolta differenziata rispetto agli obblighi nazionali.
L'ambizione è quella di raggiungere, entro il 2020, il 73% di raccolta differenziata (ben 8 punti percentuali in più rispetto a quanto prescrive la legge nazionale), riciclare e recuperare il 70% di materia, ottenere una riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani dal 20 al 25%, rispetto alla produzione del 2011 e cercare di contenere il più possibile la quota di rifiuto indifferenziato senza superare il quantitativo di 150kg/ab annui.
«Siamo una regione – ha commentato il presidente della Regione Bonaccini – che, come testimoniano le cifre, sta andando verso il superamento delle discariche: credo inoltre che possiamo farcela anche a giungere nel futuro alla dismissione di qualche inceneritore, grazie a quanto vogliamo raggiungere in termini di raccolta differenziata, riciclaggio, produzione pro-capite».
Guardando al futuro, l'amministrazione regionale vuole entrare sempre più nell'ottica dell'economia circolare, dove ciò che fino a poco tempo fa veniva considerato scarto, diventa invece risorsa, consentendo il recupero di materia ed un risparmio reale per le casse pubbliche in quanto il costo di 1 kilo di rifiuto avviato allo smaltimento in discarica è decisamente maggiore rispetto al costo del suo recupero.
Ma quali sono gli strumenti di cui intendono avvalersi Bonaccini e l'assessore all'Ambiente Paola Gazzolo? Gli strumenti individuati sono principalmente la prevenzione e la raccolta differenziata, la tariffazione puntuale e l'incentivazione alla riduzione dei rifiuti non avviati a riciclaggio.
La prevenzione è ovviamente il punto di partenza, sul quale il coinvolgimento del cittadino è essenziale ed imprescindibile. Ad esempio la nuova normativa incentiva chiaramente il compostaggio domestico (o di comunità) per ridurre la frazione organica e reinserire "in proprio" il rifiuto nel suo ciclo naturale.
La tariffazione puntuale è già stata abbondantemente sperimentata in molte realtà d'Italia, tra cui Parma, il più grande e complesso tra i capoluoghi decretati "Ricicloni" nel 2015 da Legambiente, ed ha già dimostrato una notevole efficacia sia per quanto riguarda la riduzione effettiva di RSU sia perché incide in misura minore sulle tasche dei cittadini.
Infine le nuove disposizioni regionali prevedono la creazione di un Fondo destinato per metà a diminuire il costo del servizio di igiene urbana degli utenti dei comuni, mentre per l'altra metà "a ridurre i costi di avvio della trasformazione del servizio dei Comuni che intendono applicare una raccolta porta a porta che comprenda almeno il rifiuto urbano indifferenziato e il rifiuto organico o sistemi equipollenti che portino allo stesso risultato in quantità e qualità di riduzione di rifiuti non destinati a riciclaggio, finalizzati anche all'implementazione di sistemi di tariffazione puntuale, e per la realizzazione dei centri comunali per il riuso e per progetti comunali di riduzione della produzione di rifiuti".
Attraverso queste misure l'Emilia-Romagna intende andare incontro alle indicazioni fornite dall'Europa attraverso la comunicazione della Commissione "strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del marzo 2010 e, cosa più importante, si favorisce la costruzione di una coscienza ambientale collettiva tra i cittadini, rendendoli consapevoli e partecipativi nella salvaguardia del territorio.

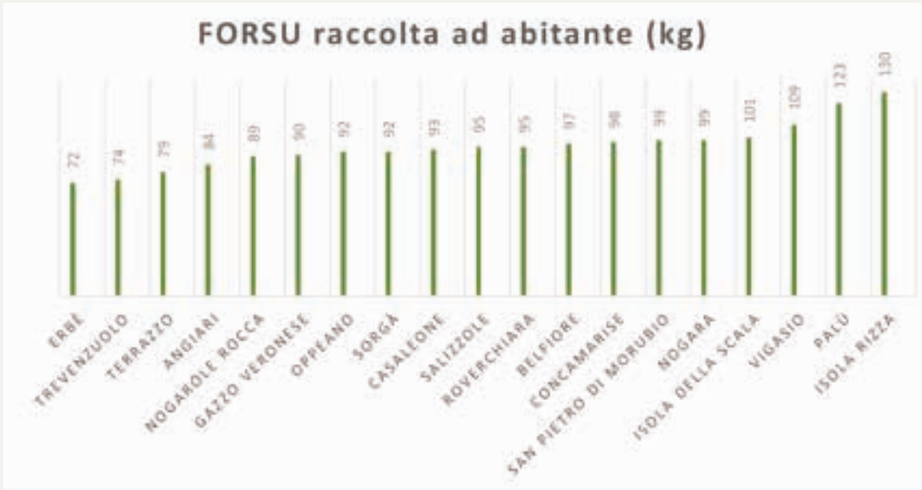
ESA-Com SpA. 16 comuni "Rifiuti free" (su 19)

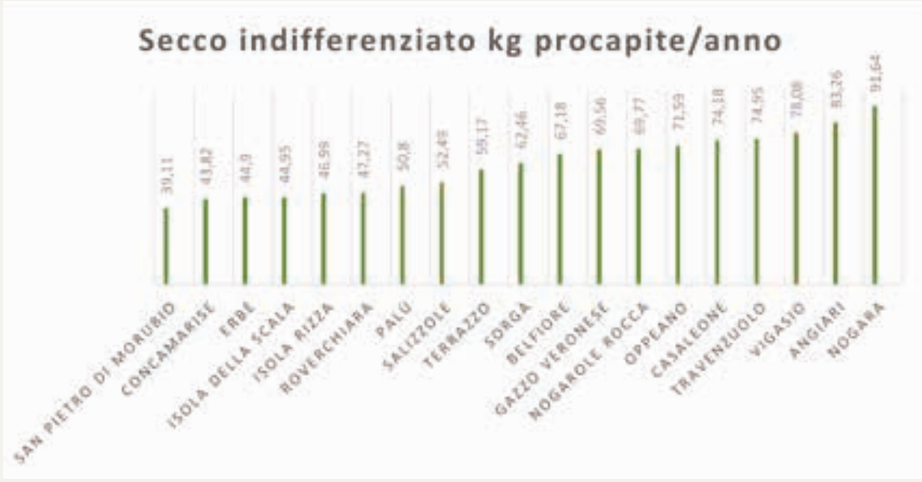
ESA-Com SpA (Eco Servizi Ambientali Comunali) è una società veneta (Nogara, VR) operante nel campo dei servizi ambientali dal 2000. La società è a capitale interamente pubblico e serve attualmente 19 comuni della parte meridionale della provincia di Verona e prevede nel prossimo futuro anche l'affidamento del servizio da parte di ulteriori Comuni che porteranno il bacino di utenti serviti alla soglia delle 100mila unità.
Alla società nogarese sono state affidate le attività di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, della TARES, il servizio di gestione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi ed anche i servizi complementari di pulizia e spazzamento sul territorio dei Comuni gestiti.
ESA-Com SpA rappresenta ormai una realtà consolidata nel mondo della corretta gestione dei rifiuti, tant'è che nell'edizione del 2015 di "Comuni Ricicloni" si è classificata al 4° posto in Italia tra i consorzi e le società di gestione per quanto riguarda la differenziazione dei rifiuti e prima in provincia di Verona (le prime due posizioni erano occupate da aziende del trevigiano a conferma che il Veneto è capofila tra le Regioni che meglio gestiscono questa "risorsa"), con un risultato di raccolta differenziata media dei comuni serviti dell'80,2%.
Il raggiungimento di tali risultati si deve molto alle nuove strategie adottate che si muovono principalmente in tre direzioni:

- ridurre al minimo i passaggi dei mezzi per la raccolta (es. la raccolta del secco indifferenziato è passato già dal 2013 da settimanale a quindicinale e nei casi di Isola Rizza, Roverchiara e San Pietro di Morubio, una volta ogni quattro settimane, il tutto reso possibile dalla raccolta separata di pannolini e pannoloni);
- campagne di comunicazione e sensibilizzazione ambientale rivolte ai cittadini, con un'attenzione particolare alle classi primarie del territorio, con laboratori didattici e rappresentazioni teatrali (es. lo spettacolo "Lina farfallina", affidato a Maurizio Corniani, dell'omonima famiglia di burattinai attiva a Mantova sin dal secondo dopoguerra, e destinato alla fascia d'età tra i 4 e i 9 anni);
- tariffa puntuale a svuotamento della frazione organica avviata dal 2014.

Una delle novità introdotte dalla società riguarda appunto la frazione organica (FORSU). ESA-Com SpA ha dotato i cittadini di contenitori da 23 lt muniti di transponder ad alta frequenza che consentono una puntuale verifica dell'utente e del numero di sversamenti effettuati. I cittadini che invece non hanno ritirato il contenitore, si sono attivati per il compostaggio domestico.
Inoltre altro grande beneficio è stato dato dalla la separazione tra la raccolta del secco e quella di pannolini e pannoloni (gettati nel sacco viola e avviati allo smaltimento per la produzione di energia), che ha permesso a 16 comuni sui 19 serviti dalla società di potersi fregiare del

titolo di comuni Rifiuti free, ovvero con una produzione di RSU inferiore ai 75 kg annui per abitante.
Queste buone pratiche di raccolta e gestione dei rifiuti hanno garantito un contenimento dei costi di servizio fissando il costo medio per il 2015 a 94€ per abitante, in cui i costi per lo smaltimento incidono per circa 24€.





dati ESA-Com SpA

Acquisti verdi della PA: la Sardegna fa scuola

"Approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Così a metà degli Novanta la Commissione Europea definiva il concetto di Green Public Procurement o Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione (GPP) introducendolo all'attenzione delle amministrazioni continentali.

In Italia, dove le direttive europee in termini di "acquisti verdi" sono state recepite già dal 2003 (DM n.203 del 8.5.2003), una delle realtà che maggiormente ha fatto sue le indicazioni della Commissione è la Regione Sardegna che, già dal 2007, si è impegnata ad adottare questa politica degli acquisti pubblici ecologici, avviando un percorso volto a sostenere il cambiamento dei modi di acquisto e consumo di beni e servizi all'interno dell'amministrazione regionale e presso gli enti locali che ha portato all'adozione del PAPERS - Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (DGR n.37/16 del 30.7.2009).

Prima Regione del Paese a dotarsi di un "Piano d'azione regionale per gli acquisti verdi", la Sardegna punta da quasi 10 anni ad una forte riduzione dell'impatto e degli sprechi, conseguenze di un'amministrazione poco attenta alle tematiche ambientali. La razionalizzazione della spesa pubblica parte innanzitutto dalla diffusione di una cultura attenta a contenere i consumi non necessari e tramite la diffusione di un approccio più corretto per valutare il prezzo del bene/servizio oggetto dell'acquisto.

Con gli acquisti verdi perciò l'ente pubblico decide di effettuare un acquisto (che sia un bene o un servizio) attribuendo valore non solo alla qualità del prodotto e al suo prezzo, ma anche all'impatto ambientale del ciclo di produzione. Infatti, se accanto al prezzo si considerano i costi connessi all'utilizzo, come energia o materiali di consumo, e allo smaltimento del prodotto, si possono fare scelte d'acquisto convenienti dal punto di vista economico-finanziario in un'ottica di medio-lungo periodo.

La riduzione dell'impatto delle PA si riflette sull'ambiente nelle fasi principali della vita di qualsiasi bene a partire dalla sua produzione con una riduzione del consumo delle materie prime e di energia e minori emissioni nocive (e quindi minori rischi anche per la salute). Inoltre, per quanto riguarda la fase finale nella vita di un prodotto, ossia il suo smaltimento, spesso la più critica, gli "acquisti verdi" prevedono maggiori possibilità di riutilizzo e quindi una minore produzione di rifiuti.

L'amministrazione dell'isola, per dare un maggiore impulso a questa politica eco-friendly ha istituito il Marchio "La Sardegna Compra Verde". Questa iniziativa vuole inoltre essere uno strumento di valorizzazione e riconoscimento per gli enti pubblici sardi (Comuni, Province, ASL, Università, Enti parco, Agenzie ed Enti Regionali, ...) che dimostrino di aver intrapreso una politica di Green Public Procurement ed i risultati raggiunti con la sua adozione.

Ultima in ordine di tempo ad aver approvato una delibera in tal senso, è l'amministrazione del Comune di Nuoro. Questo provvedimento, proposto dall'assessore all'Ambiente Giuliano Sanna, prevede l'introduzione dei criteri ambientali minimi nelle procedure di acquisto di beni e servizi, l'istituzione di un gruppo di lavoro per progettare e controllare le azioni di promozione degli acquisti verdi e sensibilizzare i dipendenti alla riduzione degli sprechi nella Pubblica Amministrazione. Buone pratiche che se provengono in primis dalle istituzioni acquistano maggior peso sociale. «La vera speranza – chiosa l'assessore Sanna – è che questo genere di politiche pubbliche possano innescare comportamenti virtuosi da parte di cittadini ed imprese, facendo di Nuoro una comunità sempre più educata al rispetto per l'ambiente».

Il tour nazionale
di Palacomieco
parte da Rieti
e inaugura

ASM Rieti si fa SMART

Un percorso partecipativo
per rinnovare i servizi
avvicinandoli alle esigenze
dei cittadini

In piedi, da sinistra: il Presidente e AD ASM Rieti **Alessio Ciacci**,
l'Assessore Ambiente, Ecologia, Agricoltura, Viabilità e Trasporti **Carlo Urbertini**
il Sindaco di Rieti **Simone Petrangeli**
e il Vicepresidente di Comieco **Piero Attoma**

IL NOSTRO METODO SMART

- Invito alla partecipazione
- Costituzione di gruppi di lavoro interno tra i dipendenti
- Incontro con i cittadini per definire i bisogni
- Sviluppo condiviso dei nuovi servizi

AMBIENTE

Rieti ricicla. E ti fa bella
Per ogni rifiuto ingombrante ricevi un buono sconto

Estensione del Porta a Porta a tutta la città

Acquisti verdi per le forniture aziendali

SALUTE

Incontri nelle farmacie
dedicati alla prevenzione e alla salute

Passeggiate del cuore
Prevenzione e benessere psico-fisico

Blog di consigli
redatto dai nostri farmacisti

MOBILITÀ

Phonzie
Con un'unica app acquisti biglietti e abbonamenti dell'autobus e paghi il parcheggio.

Ridefinizione partecipata
delle linee urbane

Implementazione
delle paline intelligenti

Al centro d'Italia ASM Rieti mette al centro la qualità della vita

asm RIETI | AMBIENTE SALUTE MOBILITÀ

asmrieti.it

Positivo il primo bilancio della tariffazione puntuale a Parma

A partire dal 1 luglio 2015 a Parma, città modello per quanto riguarda la raccolta differenziata in una realtà complessa come può essere quella di un capoluogo di circa 200mila abitanti, si è passati alla tariffazione puntuale incentivando i cittadini ad un comportamento virtuoso e rispettoso dell'ambiente con una riduzione del costo della bolletta.

Questo sistema "meritocratico" traccia il primo bilancio. Bilancio decisamente positivo: oltre 92mila famiglie hanno beneficiato di una riduzione del costo della bolletta e solo poco più di 1800 famiglie si troveranno a pagare una maggiorazione dal momento che hanno svuotato il contenitore qualche volta in più rispetto a quelle previste (24 vuotamenti annuali).

«Per le utenze domestiche i risultati sono molto soddisfacenti – commenta l'assessore all'Ambiente Gabriele Folli – perché quasi la totalità delle famiglie (98%) registra un risparmio rispetto all'anno precedente, che si tradurrà in uno sconto di circa 20 euro (per chi non ha superato il numero minimo) sulla fattura di conguaglio. Per quanto riguarda le utenze non domestiche – prosegue Folli – il risparmio si registra in circa il 50% dei casi per alcune categorie quali bar e ristoranti, ma si può fare molto di meglio per differenziare i rifiuti».

La raccolta differenziata nella città emiliana ha raggiunto il 72% ma ci sono ancora buoni margini di miglioramento dato che analisi effettuate sul rifiuto residuo hanno evidenziato la presenza di materiale recuperabile come plastiche (30%), organico (10%), carta e cartone (11%), legno (6%) e tessili (16%), che, se recuperate correttamente, non rappresentano più un costo per il sistema ma diventano risorse valorizzabili.

L'avvio della tariffazione puntuale ha rappresentato un passo ulteriore nella direzione che l'amministrazione cittadina ha impresso alla gestione del ciclo dei rifiuti, basata su un sistema di economia circolare che mira a recuperare il più possibile per reinserirlo nel ciclo produttivo.

Inoltre, grazie agli effetti della nuova legge regionale sull'economia circolare, che premia i comuni virtuosi in base alla riduzione del rifiuto pro capite inviato a smaltimento, l'impegno del Comune si è tradotto in oltre 700 mila € di incentivo (circa il 13% del fondo incentivante regionale). «È un grande risultato – sottolinea soddisfatto l'assessore – frutto dell'impegno dei parmigiani che verrà reinvestito nel miglioramento dei servizi e per la riduzione della bolletta e che inoltre è destinato ad incrementarsi progressivamente anche nei prossimi anni visto che è basato sui risultati ottenuti nel 2014».

Attraverso l'introduzione di una tariffazione sui rifiuti che è diventata, in questo modo, personalizzata, cioè calcolata sul reale bisogno ed utilizzo del servizio da parte degli utenti, questi ultimi sono stati incoraggiati e resi attivamente partecipi di un sistema virtuoso, che guarda al futuro e protegge il proprio territorio.

Progetto "Smile", in Liguria si torna a sorridere

Uno dei maggiori problemi ambientali del nostro tempo è senza dubbio rappresentato dall'inquinamenti dei mari: migliaia di tonnellate di rifiuti che, trasportati dalle correnti, formano ammassi galleggianti di centinaia di migliaia di km² di dimensione. Le correnti oceaniche convogliano i rifiuti (prevalentemente plastica) verso i cinque maggiori vortici subtropicali (due nell'Oceano Pacifico, due nell'Oceano Atlantico e uno nell'Oceano Indiano), formando le cosiddette "isole di spazzatura". La maggiore di esse, la Great Pacific Garbage Patch (Grande chiazza d'immondizia del Pacifico), è stata individuata nel 1997 dall'oceanografo Charles Moore all'incirca fra il 135° e il 155° meridiano Ovest e fra il 35° e il 42° parallelo Nord.

Il Mediterraneo, pur essendo un mare chiuso, sprovvisto delle potenti correnti che solcano gli oceani, non è esente da questo grave problema, come evidenzia "Beach Litter", l'annuale indagine realizzata e curata da Legambiente per monitorare lo stato delle spiagge italiane.

In questo scenario si inserisce il progetto SMILE (Strategies for MarIne Litter and Environmental prevention of sea pollution in coastal areas), finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Life+ e che ha coinvolto anche ARPAL, Legambiente Liguria e OPLA (Osservatorio Ligure Pesca Ambiente), che mira alla riduzione dei rifiuti marini nelle aree costiere. La loro presenza può mettere a rischio l'equilibrio degli ecosistemi e delle specie che li abitano. Dallo stato dell'ambiente in cui viviamo dipendono molti aspetti importanti della nostra vita quali la salute, la qualità della vita, l'economia del territorio.

Questa iniziativa riguarda il territorio dei comuni di Pietra Ligure, Magliolo, Giustenice e Tovo San Giacomo nella zona del Torrente Maremola, coinvolgendo 13mila abitanti, di cui circa il 70% a Pietra Ligure, centro del savonese che durante il periodo estivo raggiunge picchi di 50/60 mila presenze, con tutti i problemi che un tale afflusso turistico porta con sé.

Si tratta di un progetto di studio dei rifiuti che dal torrente giungono al mare e l'aspetto più interessante riguarda il coinvolgimento diretto dei cittadini. È stata infatti elaborata un'app, la prima in Europa, chiamata "Trashpic", per inviare segnalazioni e fotografie alle amministrazioni o alla società incaricata, che, tramite la geolocalizzazione, ha potuto provvedere ad un rapido intervento.

Le tre campagne annuali di monitoraggio dell'ARPAL a partire dal 2014 hanno rivelato una prevalenza di rifiuti plastici, sempre tra il 70 e l'80% del totale censito. Tra le classi di utilizzo dei rifiuti, è stata evidente un'inversione di tendenza nella presenza di mozziconi di sigarette, che è passata da un 25% rilevato nel 2014 ad appena il 4% nel 2016. Un risultato ottenuto anche grazie alla campagna di sensibilizzazione promossa dal Comune nel periodo estivo, attraverso il progetto "Spiaggia parlante" (cartelloni a forma di fumetti installati sulle spiagge) e la distribuzione di posacenere portatili. Rimane tuttavia rilevante la categoria degli oggetti "non identificabili", come ad esempio i frammenti di plastica di dimensione inferiore ai 2,5 cm, che si trasformano a loro volta in microplastiche (<5 mm), principali responsabili dell'inquinamento nella catena trofica delle specie marine.

«Il comune di Pietra Ligure è sensibile a 360° alle questioni ambientali – dichiara l'assessore all'Ambiente Paolo Fontana – e la Regione Liguria è rimasta soddisfatta al 100% e vuole espandere questo progetto ad altre aree».

Anche dalla sezione regionale di Legambiente l'entusiasmo è alto per i risultati di un progetto che «ha unito ricerca, innovazione, gestione ambientale e relazione con le comunità – commenta Santo Grammatico, Presidente di Legambiente Liguria – in una regione dove il rapporto tra costa e entroterra è particolarmente complicato. I torrenti sono stati considerati per troppo tempo solo come corridoi per ospitare infrastrutture stradali o utilizzati come discariche di rifiuti o reflui fognari da cittadini irresponsabili. Le attività di sensibilizzazione sviluppate hanno dato un grande contributo per iniziare a riflettere sul rapporto ecologico tra i materiali post consumo e i nostri torrenti, mettendo l'accento sulla necessità di migliorare la raccolta differenziata e tutelare i nostri corsi d'acqua dall'inquinamento e dal dissesto idrogeologico, aspetti che se vengono trascurati hanno un effetto devastante sui comuni costieri."

informazione pubblicitaria

DALLA RSU AGLI SPURGHI

Brake on System è un accessorio nato dalle richieste delle aziende del settore RSU, e ultimamente anche **dal settore degli spurghi**, di avere maggiore sicurezza durante le soste operative dei mezzi. Sono purtroppo noti diversi casi di cronaca di incidenti, anche mortali, avvenuti a causa della rottura o del cattivo funzionamento del freno di stazionamento, dovuto principalmente all'uso intensivo a cui esso è sottoposto. Inoltre l'articolo 157 del Codice della Strada regolamenta le "fermate a motore acceso" imponendo sempre la presenza del conducente a bordo ed è risaputo che la stragrande maggioranza delle aziende lavori con il "monoperatore".
Da queste esigenze abbiamo pensato, per i veicoli da 35 a 75 q.li dotati di freno di stazionamento con azionamento tramite cavo di acciaio, di montare un freno a disco applicato tra la flangia del differenziale e l'albero di trasmissione azionato da una minicentralina idraulica.

Funzionamento
La logica di funzionamento è la seguente:
BoS si inserisce quando:
1) veicolo in moto
2) veicolo fermo
3) freno a mano tirato

Il disinserimento avviene quando l'autista:
1) esclude il freno a mano
2) preme il pedale della frizione.

I dispositivi di sicurezza adottati fanno sì che BoS non si possa azionare con veicolo in movimento.

Aspetti normativi
Secondo le vigenti norme che regolamentano il montaggio di apparecchiature in aftermarket sui veicoli, BoS può essere liberamente montato sui mezzi senza dover sostenere visita e prova presso la MCTCT e senza nulla osta del costruttore del telaio perché è classificato come accessorio, come da Prot. n. U2/03165 del CPA di Milano e Prot. n. 2924/06T della MCTC di Piacenza.
BoS è un prodotto riciclabile al 98% certificato CE ed è prodotto da RE-TARDER ITALIA srl, azienda certificata ISO 9001.

RE-TARDER ITALIA S.r.l.
Sede Legale:
Via Emilio Cornalia, 7
20124 - MILANO (MI)
Sede Operativa:
Via Gaudenzio Ferrari, 9/a
20123 – MILANO (MI)
Telefono +39 02 – 49.76.09.92
Telefax +39 02 – 49.75.73.14
www.retarderitalia.it
commerciale@retarderitalia.it

Turismo e rifiuti: il Trentino risponde

I flussi turistici rappresentano spesso un problema per quanto riguarda la gestione dei rifiuti: mancanza d'informazione e un comportamento inadeguato del turista (soprattutto se occasionale) si riflettono spesso in un abbassamento della qualità della raccolta.
Questo problema si acuisce in quelle realtà che hanno lunghi periodi in cui il territorio accoglie nuovi abitanti "a tempo" come ad esempio le zone montane, che vivono sostanzialmente due differenti stagioni turistiche ogni anno: quella invernale, basata sul periodo di apertura degli impianti e limitata nello spazio, e quella estiva, che va a toccare il territorio nel suo complesso.
Il problema si autoelimina quando il turista soggiorna presso delle strutture alberghiere, le quali si occupano della separazione dei rifiuti. Per quanto riguarda le seconde case, in cui il turista viene coinvolto direttamente nella gestione del rifiuto che produce e che spesso deve adattarsi ad un sistema completamente diverso da quello a cui è abituato, la questione diventa più complessa e difficilmente controllabile da parte delle amministrazioni e delle società incaricate.
Due esempi di corretta gestione in comuni montani che vivono molti mesi di turismo all'anno vengono dal Trentino: la AMNU S.p.A. che opera sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e la FIEMME SERVIZI S.p.A. che si occupa della gestione del ciclo integrale dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata nell'omonima valle.
Entrambe le società hanno introdotto da tempo il sistema di tariffazione puntuale (e ancor prima il sistema di raccolta porta a porta), rispettivamente dal 2006 (anno in cui la totalità dei 18 comuni che AMNU S.p.A. serve sono passati a tariffazione puntuale) e dal 2007. Questo metodo contributivo, che sta prendendo piede in molte aree del Paese, prevede una parte fissa ed una variabile in base all'effettiva produzione di rifiuti (calcolata in base al numero di svuotamenti e, in alcuni casi, in base al peso reale del rifiuto conferito), incentivando il cittadino a differenziare il più possibile e ridurre la quantità di secco residuo. Tuttavia le due società hanno deciso una diversa modalità di applicazione del tributo. La parte variabile che i cittadini della Val di Fiemme pagano è legata agli svuotamenti del contenitore della frazione non riciclabile ed è quindi effettivamente differente per ciascun nucleo familiare, con una base minima sotto la quale non si può andare, mentre AMNU S.p.A. ha stabilito dal 2009 che tutti i comuni interessati devono pagare la stessa quota fissa e la stessa quota variabile, spalmando su tutto il territorio i costi indipendentemente dalla reale produzione del singolo individuo, una sorta di "socialismo del rifiuto". «Abbiamo notato che le differenze erano minime tra i comuni – spiega il dott. Michele Casotti, responsabile commerciale di AMNU – l'unica differenza sono i costi dello spazzamento stradale, ovviamente un comune di 20mila abitanti come Pergine Valsugana ha una necessità diversa da uno di mille». Per le seconde case ci sono delle agevolazioni: la tariffa prevede d'ufficio 2 occupanti (in base ad una ricerca in media sono 2,5) ed una riduzione del 50% della parte variabile.
Poco più a nord invece, nella valle scavata dal torrente Avisio, la FIEMME SERVIZI S.p.A. ha invece varato il progetto turismo "per soddisfare le esigenze degli ospiti della valle che si trovano in difficoltà quando devono ripartire per tornare a casa". «Dal momento che spesso le

partenze non coincidono con i giorni di raccolta – chiarisce il dott. Andrea Ventura, direttore della società – è possibile esporre il sacco rosso contente il secco residuo prima della partenza. Allo stesso modo va utilizzata la "compobox", una scatola di cartone per lo smaltimento del rifiuto organico e che ha la stessa funzione del bidone dell'umido». Ovviamente si tratta di una soluzione escogitata per venire incontro all'esigenza di gettare l'ultimo rifiuto al termine del soggiorno e per evitare che venga disperso sul territorio, durante la permanenza vanno comunque utilizzati i bidoni per il secco e per l'organico.
Queste buone pratiche di gestione dei rifiuti rispondono all'esigenza dei territori turistici che sono i più vulnerabili in questo senso, dovendo far fronte ad un aumento temporaneo di popolazione che usufruisce del territorio in tutti i suoi aspetti ed ovviamente genera rifiuti che spesso non vengono separati correttamente. In questo modo AMNU e FIEMME SERVIZI cercano di incentivare i fruitori occasionali a raccoglierli e separarli attentamente per preservare l'integrità del territorio.

Tariffazione puntuale: successo anche a Treviso

Treviso è un comune capoluogo di oltre 80mila abitanti: una realtà complessa, articolata e difficile da gestire rispetto alla stragrande maggioranza dei comuni italiani. Eppure Treviso è un comune "Rifiuti free", con una produzione di rifiuto secco residuo di 60 kg (era di 270 kg nel 2013) annui pro capite, ed una percentuale di raccolta differenziata attestata all'85%.
Il merito di questi risultati è ovviamente di una buona gestione a livello politico locale e sicuramente di Contarina SpA, la società che ne è stata incaricata a partire dal settembre 2013. Il primo passo per far diventare Treviso un comune virtuoso è stato il passaggio dal cassonetto stradale alla modalità di raccolta differenziata dei rifiuti di tipo domiciliare, il cosiddetto porta a porta. Per la città si trattava di una sfida notevole, soprattutto per via della complessità e della conformazione di un centro storico importante e da rispettare, senza tralasciare le numerose peculiarità urbanistico-architettoniche della città. Tra le varie soluzioni individuate da Contarina, vi è un sistema parallelo di raccolta dotato di mezzi specifici, l'EcoBus (servizio che funziona come un vero e proprio autobus che può raccogliere fino a 2 tipologie di rifiuti per volta, con fermate da 30 minuti a orari prestabiliti ed è studiato per garantire un servizio capillare) e l'EcoStop (particolare mezzo che staziona per 1 ora in punti fissi prestabiliti e può raccogliere tutte le tipologie di rifiuto: secco non riciclabile, carta,

umido, vetro, plastica e lattine).
Il passo successivo è avvenuto a partire dal 1 luglio 2014 con l'avvio della tariffazione puntuale su tutto il territorio comunale facendo così di Treviso il primo capoluogo italiano ad applicare il principio comunitario "paga quanto produci", con la commisurazione della tariffa rispetto all'effettiva produzione di rifiuti per ogni tipo di utenza.
Per garantire la buona riuscita del passaggio da raccolta a cassonetto stradale a raccolta porta a porta con tariffa puntuale, è stato indispensabile progettare una strategia comunicativa volta a comprendere da un lato le esigenze tecniche e dall'altro le richieste e le perplessità dei cittadini, chiamati a modificare abitudini e comportamenti quotidiani.
La tariffa puntuale prevede una parte fissa ed una variabile. Nel caso del capoluogo veneto la prima incide del 60% e viene calcolata in base al numero di componenti del nucleo familiare, mentre il restante 40% sul servizio effettivo, ossia in base al numero di svuotamenti. Su ogni contenitore del rifiuto secco è installato un transponder. Il codice univoco contenuto nel transponder viene letto tramite un dispositivo dove vengono registrati anche la data e l'ora dello svuotamento. Questo modello vuole quindi premiare il cittadino attento e responsabile alle tematiche ambientali, calcolando quindi la tariffa in base alla quantità di rifiuto secco non riciclabile prodotto.
L'utente è stato, quindi, responsabilizzato ad effettuare una precisa raccolta differenziata mediante i contenitori distribuiti dall'azienda. Il tutto ha generato e genera benefici non solo dal punto di vista ambientale ma anche a livello economico, in quanto i proventi dell'azienda vengono reinvestiti per il contenimento delle tariffe. A supporto delle iniziative della società arrivano i numeri che premiano questa scelta: nel 2015 infatti, la tariffa media applicata da Contarina si è attestata sui 188 €, ben al di sotto della media nazionale (304,80 €).
Secondo un'indagine commissionata dalla società, questo nuovo modello di gestione non solo funziona, ma riscuote un notevole successo tra i cittadini, facendone una vera e propria "case history", un esempio che funziona e che può essere replicato in altre realtà urbane.
La ricerca di Contarina ha evidenziato come oltre i tre quarti (77,7%) dei cittadini intervistati siano soddisfatti (di questi il 39,8% ha risposto molto soddisfatto) delle modalità di raccolta e di pagamento del contributo.
Il caso di Treviso rappresenta l'ennesimo esempio di come il passaggio ad una tariffazione puntuale sia la strategia vincente nella buona gestione dei rifiuti, soprattutto in quanto si incentiva realmente il cittadino a prendervi parte e a prendersi cura del proprio territorio e di come sia possibile applicarlo anche a realtà eterogenee come può essere una città.

I comuni Rifiuti free in Toscana sono targati Publiambiente

Sono 14 i comuni della Toscana presenti nel Dossier Comuni Ricicloni 2016. Quattordici comuni Rifiuti free sparsi tra le province di Pistoia (4 comuni) e Firenze (10) che insieme raggruppano all'incirca 220mila abitanti. Il servizio di gestione dei rifiuti in questi comuni è svolto da Publiambiente S.p.A., azienda empolese tra le prime in Toscana per quanto riguarda la raccolta differenziata, con una media di bacino del 65% e punte vicine al 90 nei comuni in cui è attivo il servizio di raccolta domiciliare.

L'attività primaria dell'azienda si esplica innanzitutto nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani: dalla raccolta allo smaltimento, all'avvio al recupero e riciclo delle varie materie, contando 7 centri di raccolta, 2 stazioni ecologiche e 9 cantieri operativi dislocati nel circondario Empolese Valdelsa, nel Pistoiese, nella Valdinievole e nella zona del Mugello.

Tra il 2008 ed il 2012 Publiambiente ha avviato in 15 comuni, per un totale di circa 230 mila abitanti, il servizio di raccolta 'porta a porta' applicando la tariffazione puntuale, che per la prima volta introduceva il principio europeo "chi inquina paga", facendo dipendere l'ammontare del pagamento al comportamento di ciascuna utenza.

Tuttavia, a partire dal gennaio del 2013 la TARES e, successivamente, la TARI hanno imposto di legare la determinazione della tariffa esclusivamente alla superficie dell'immobile ed al numero dei componenti del nucleo familiare, facendo venir meno i principi introdotti con la tariffazione puntuale e ripristinando il metodo cosiddetto normalizzato. «Ciononostante – spiega Paolo Regini, Presidente di Publiambiente S.p.A. – per salvaguardare gli ottimi risultati raggiunti e non disperdere l'impegno che i cittadini avevano profuso fino a quel momento, Publiambiente, insieme alle Amministrazioni Comunali, ha messo a punto un sistema di riduzioni tale da preservare il principio di equità introdotto con la tariffazione puntuale, prevedendo fino al 30% di abbattimento sull'intera tariffa per le famiglie e le aziende virtuose che differenziano correttamente e mantengono il numero degli svuotamenti del contenitore dei rifiuti indifferenziati entro certi parametri. In questo modo, è stato possibile consolidare i successi raggiunti sul piano della sostenibilità ambientale e contenere le tariffe per i cittadini».

Il comune più virtuoso tra quelli che hanno affidato la propria gestione dei rifiuti a Publiambiente è quello di Monsummano Terme, situato nella parte centro-orientale della Valdinievole. Il comune, con una popolazione che supera i 20 mila abitanti, ha una produzione di RSU annuale pari a 33,7 kg per abitante ed una percentuale di raccolta differenziata pari all'86,79%.

«Il modello organizzativo è ottimo – sintetizza l'assessore all'Ambiente Andrea Mariotti – e la cittadinanza è stata particolarmente recettiva». Da quando la società empolese ha avviato il sistema di raccolta porta a porta sul finire del 2012, dopo il primo anno di avvio, si è registrato un calo dei costi sia per l'amministrazione che per i cittadini. «Nonostante tutto – ci tiene a precisare l'assessore – nonostante la stangata della TARES, siamo riusciti a garantire un risparmio per i nostri cittadini, con una diminuzione del 3% nel 2016. Questo grazie anche al centro di raccolta localizzato nel territorio comunale (nella frazione di Cintolese) gestito direttamente da Publiambiente e che, dati gli ottimi risultati finora raggiunti, ha già ottenuto un permesso per l'ampliamento».

Il modello di gestione di Publiambiente, unitamente ad un sistema tariffario realmente equo e premiante, ha consentito a tutti i Comuni di raggiungere alti livelli di raccolta differenziata ed abbattere in maniera significativa la quantità dei materiali da avviare in discarica, facendo di questa parte di Toscana un'eccellenza a livello nazionale e non solo.

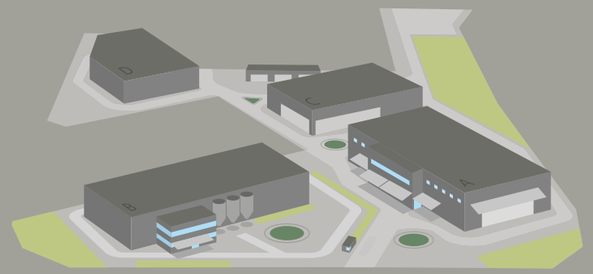
mdu.eu

mettiamo in circolo materia nuova

Un sistema integrato per la valorizzazione dei rifiuti da imballaggio
in grado di lavorare 180.000 tonnellate all'anno di materiale proveniente dalla raccolta differenziata

SRI

SRI è un impianto che seleziona imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata urbana e industriale. L'impianto adotta le più innovative tecnologie per separare plastica, alluminio, ferro, carta e cartone e per reimmettere nel ciclo produttivo materiali di elevata qualità.



erreplast

Erreplast ricicla le bottiglie di acqua minerale in Pet provenienti dalla raccolta differenziata. L'impianto elimina tutte le parti estranee e riduce il Pet in piccole scaglie, il RIPET, una materia apprezzata dall'industria per la sua qualità ed economicità.

www.recuperoimballaggi.it | Zona Industriale Aversa Nord - 81030 Gricignano di Aversa (CE) - tel. +39 081 502 6411 | www.erreplast.com

MANIFESTO per un'Italia Rifiuti free

In Italia, l'esperienza avanzata e virtuosa di 1.500 Comuni Ricicloni e di filiere di riciclo e riuso internazionalmente riconosciuti, coesiste con una gestione dei rifiuti urbani novecentesca, troppo legata all'uso della discarica, agli smaltimenti indifferenziati, all'inadeguatezza delle politiche di prevenzione, di trattamento e riciclo, alla mancata separazione dei rifiuti speciali o pericolosi, una gestione troppo spesso permeabile alla corruzione, alle infiltrazioni delle ecomafie e della criminalità ambientale.

Oggi l'Italia è in grado di lasciarsi alle spalle le croniche emergenze e i conseguenti disastri ambientali. Sono infatti sempre più numerose le esperienze di gestione sostenibile dei rifiuti fondate su raccolte differenziate porta a porta, riciclaggio, sistemi di tariffazione puntuale, riuso e politiche locali di prevenzione. Si sono create nuove opportunità ambientali, economiche, sociali e l'innovazione impiantistica della valorizzazione dell'organico, degli ecodistretti e delle cosiddette fabbriche dei materiali rende possibile la massimizzazione del riciclaggio, anche delle frazioni fino ad oggi avviate a incenerimento e smaltimento. Grazie all'innovazione gestionale e impiantistica oggi è quindi possibile uscire dall'era degli impianti di smaltimento che trattano l'indifferenziato.

Come si allontana lo spettro dell'emergenza che grava ancora su diversi territori? Come si completa la rivoluzione dei rifiuti? Lo si fa replicando le buone pratiche di gestione su tutto il territorio nazionale, costruendo tanti impianti finalizzati alle attività di riciclaggio e riuso, facendo diventare il ciclo integrato dei rifiuti gerarchico anche sotto il profilo dei costi: serve un nuovo sistema di incentivi e disincentivi per fare in modo che la prevenzione e il riciclo siano più convenienti, anche economicamente, rispetto al recupero energetico e allo smaltimento in discarica.
Per ridurre gli smaltimenti illegali di rifiuti, speciali e non, poi deve essere completata la rete impiantistica ed è fondamentale aumentare la qualità e l'efficienza del sistema dei controlli ambientali, ancora troppo a macchia di leopardo sul territorio nazionale.

Dieci proposte per un'Italia libera dall'emergenza rifiuti

1. Chi smaltisce in discarica deve pagare di più a vantaggio di chi ci va sempre meno.

Per disincentivare l'uso della discarica serve utilizzare la leva economica per imporre un aumento dei costi di conferimento. Il governo e il parlamento italiano dovrebbero modificare la legge 549 del 28 dicembre 1995 che ha istituito il tributo speciale per lo smaltimento in discarica (la cosiddetta ecotassa regionale) trasformando l'attuale limite massimo di 25 euro per tonnellata in una soglia minima di 50 euro per tonnellata, con sconti progressivi per i Comuni in base al superamento

APPROVATA

delle percentuali di raccolta differenziata secondo un criterio di proporzionalità che premi le amministrazioni più virtuose.

2. Utilizzare i proventi dell'ecotassa per le politiche di prevenzione, riuso e riciclo.

Oggi solo il 20% dei proventi dell'ecotassa viene utilizzata per finalità ambientali e solo una parte di questi sono destinati al ciclo dei rifiuti. La nuova ecotassa dovrebbe prevedere che il 100% del gettito dell'ecotassa affluisca in un fondo regionale che va finalizzato con criteri ben precisi (oggi questo non è previsto). Si dovrebbe utilizzare il 50% di questo fondo per il sostegno alla filiera degli acquisti verdi e del Green Public Procurement (GPP) e l'altro 50% per la promozione delle politiche di prevenzione e riuso, di diffusione delle raccolte differenziate domiciliari secco/umido e della loro qualità finalizzata al riciclaggio anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione, per le bonifiche dei siti inquinati, per il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e per la gestione delle aree naturali protette (escludendo qualsiasi ipotesi di finanziamento al recupero energetico, previsto invece dalla legge istitutiva dell'ecotassa ancora oggi vigente).

3. Premiare le popolazioni e i comuni virtuosi: non posticipare gli obiettivi sulla raccolta differenziata.

Nella logica di aumentare il costo di conferimento della discarica facendo leva sull'ecotassa è fondamentale che venga scongiurata l'ipotesi di prorogare i termini temporali entro cui raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio. Se venisse approvata la proroga sugli obiettivi di raccolta differenziata, le multe che dovrebbero pagare i Comuni inadempienti verrebbero meno per i prossimi anni. Insomma si premierebbe chi non rispetta le legge e sarebbe una vera beffa per i Comuni virtuosi che hanno raggiunto l'obiettivo del 65% posto dal d.lgs. 152/2006 al 31 dicembre 2012.

4. Eliminare gli incentivi per il recupero energetico dai rifiuti.

Negli ultimi 20 anni, la combustione dei rifiuti è stata ampiamente incentivata rispetto ad altre forme di gestione. Nonostante l'Europa indicasse di perseguire la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio prima del recupero energetico, queste due opzioni non hanno mai avuto lo stesso trattamento di favore riservato invece alla combustione. Per questo si deve:
- bloccare l'erogazione degli incentivi per la produzione di elettricità da combustione e gassificazione dei rifiuti per i nuovi impianti (come è stato fatto già per il fotovoltaico con la fine del quinto conto energia); dovrebbero essere mantenuti per il recupero energetico da digestione anaerobica o da biogas di discarica;
- bloccare gli incentivi anche per il recupero di energia da rifiuti in co-combustione in impianti industriali esistenti (cementifici, centrali a carbone, etc);
- avviare il percorso per l'uscita volontaria di impianti di recupero di energia dai rifiuti dal regime degli incentivi per liberare la bolletta elettrica da questo onere improprio, sul modello di quanto fatto con gli impianti di combustione del gas prodotto da residui di raffinerie o di impianti a ciclo combinato a gas naturale che usufruivano incredibilmente come se fossero fonti rinnovabili.

5. Incentivare il riciclaggio perché diventi più conveniente del recupero energetico.

- si deve prevedere un regime di IVA agevolata (ad esempio al 10%) per i manufatti realizzati con una percentuale minima di materiale riciclato;
- per alimentare il mercato dei prodotti riciclati è fondamentale promuovere gli acquisti verdi ripartendo dal flop del decreto 203 del 2003 e dall'inadeguato contesto normativo che non prevedeva ad esempio sanzioni per voltare una volta per tutte pagina;
- per la diffusione degli acquisti verdi in Italia è fondamentale poi l'obbligatorietà dell'adozione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per beni, servizi e opere delle pubbliche amministrazioni, introducendo il criterio di aggiudicazione sulla base del costo lungo il ciclo di vita per ridurre la spinta verso il continuo ribasso dei prezzi a scapito dell'ambiente e del lavoro dignitoso.

APPROVATA

6. Completare la rete impiantistica per il riciclaggio e il riuso dei rifiuti.

I cittadini che differenziano e i Comuni che attivano servizio di raccolta moderni non devono essere penalizzati da costi di trasporto elevati per raggiungere impianti di riciclo! È per questo che è urgente completare in tutte le Regioni il quadro impiantistico per riciclare la raccolta differenziata e per avviare alla rigenerazione e al riuso i prodotti che possono essere reimmessi sul mercato. In tutte le regioni devono essere attivi centri di raccolta (con annessi centri di riuso), impianti per il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, impianti per la valorizzazione spinta delle principali raccolte differenziate e per il trattamento del residuo, massimizzandone il riciclo (fabbriche dei materiali) almeno su scala di macroregioni. In questa logica è fondamentale normare in tempi celeri la filiera del riuso e della rigenerazione che prenderà sempre più piede sul territorio nazionale, per le sue importanti implicazioni ambientali, sociali e occupazionali.

7. "Chi inquina paga": lotta allo spreco e prevenzione della produzione di rifiuti.

Per prevenire la produzione dei rifiuti, l'unico criterio da adottare è quello previsto dal principio europeo "chi inquina paga" e della responsabilità condivisa lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Questo deve valere per tutte le utenze, domestiche e produttive, che producono rifiuti. Chi produce meno rifiuti deve essere premiato ed è per questo che si deve adottare un sistema di tariffazione esclusivamente puntuale. La nuova tassazione a carico delle famiglie e delle aziende deve essere equa e premiare i comportamenti virtuosi e non aggravare ulteriormente il peso fiscale sugli italiani.
Il ministero dell'Ambiente deve approvare il decreto sulla tariffazione puntuale previsto dalla legge di stabilità approvata nel dicembre 2013. Il nuovo tributo deve essere

Dieci proposte

calcolato solo - come già avviene efficacemente in centinaia di Comuni - sulla effettiva produzione di rifiuti indifferenziati residui (determinabile secondo peso, volume o numero dei prelievi dei sacchi o bidoni), permettendo alle utenze più virtuose di pagare meno, sganciandolo dalla quota relativa ai cosiddetti servizi indivisibili e garantendo la copertura totale dei costi del servizio.

APPROVATA
MA IN ATTESA DEL DECRETO ATTUATTIVO

8. Approvare una legge sul dibattito pubblico per agevolare la realizzazione di impianti di riciclaggio e riuso.

In Italia la scarsa fiducia dei cittadini nelle istituzioni e l'inadeguata trasparenza dei processi decisionali sono spesso tra i motivi alla base delle proteste quando c'è da costruire un impianto, anche se utile alla filiera del riciclaggio per ridurre le quantità avviate a smaltimento. Per superare questa impasse serve approvare una legge nazionale sul dibattito pubblico sul modello francese che faciliti il percorso decisionale e garantisca, prima della decisione finale di approvazione del progetto, la corretta informazione, la discussione del progetto attraverso iniziative pubbliche stabilendo adeguate regole di partecipazione e la debita considerazione delle osservazioni emerse da parte di cittadini e portatori di interesse diffuso.

APPROVATO

9. Una nuova legge per migliorare il sistema dei controlli ambientali.

Dopo il referendum abrogativo sui controlli ambientali del 1993, il nostro Paese si è dotato di un sistema di Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente. Negli anni la rete dei controlli si è andata strutturando in maniera non omogenea sul territorio nazionale, con alcuni casi di eccellenza e altri con maggiori criticità. Per migliorare il sistema dei controlli ambientali nel nostro Paese è importante diffondere le migliori esperienze già messe in pratica; per procedere ad un rafforzamento complessivo della rete nazionale dei monitoraggi è necessaria anche una ferma volontà politica da parte del Governo e delle Regioni italiane. Il periodo di crisi non aiuta, ma vanno trovate nuove risorse da investire in personale, strumenti di analisi e attività di formazione, dando priorità a quelle realtà che mostrano evidenti ritardi e maggiori criticità. Occorre approvare al più presto il disegno di legge in discussione in Parlamento per potenziare il sistema dei controlli ambientali con un rafforzamento complessivo della rete nazionale Ispra-Arpa di controllo e monitoraggio.

10. Stop a qualsiasi commissariamento per l'emergenza rifiuti.

Negli ultimi 20 anni sono stati diversi i territori oggetto di commissariamento per l'emergenza rifiuti. L'unico risultato certo di queste esperienza è stato un mix di sperpero di denaro pubblico, deresponsabilizzazione degli enti locali, aumento delle tensioni sociali per le decisioni prese dall'alto e, in alcuni casi, di vere e proprie illegalità. In alcune Regioni ancora in emergenza negli ultimi mesi si è ancora ragionato della "soluzione" del commissariamento. La storia del nostro Paese degli ultimi decenni dimostra l'assoluta insensatezza di questo strumento, che va evitato nel modo più assoluto.

artwork mariella fasson produzionepropria.com

Strada sicura, ecologica, duratura,
dalla progettazione al cantiere

Asfalto riciclabile all'infinito
Iterchimica ricerca, studia, promuove tecnologie innovative
per **asfalti a ridotto impatto ambientale** sicuri, duraturi.
Leader in prodotti high-tech utilizzati nelle infrastrutture di oltre 70 paesi
dalla progettazione al cantiere, in tutti gli ambiti di impiego.

Vantaggi ambientali
Recupero e riciclaggio delle sovrastrutture esistenti
Riduzione dell'impiego di aggregati vergini fino al 100%
Miglioramento delle condizioni di lavoro durante la posa
Mitigazione dell'apporto odorigeno
Asfalti tiepidi - riduzione del consumo energetico
Riduzione inquinamento atmosferico - emissioni CO2
Assorbimento inquinamento acustico
Durabilità dell'asfalto
Riduzione interventi di manutenzione
Meno buche, più sicurezza
Risparmio economico

ITERCHIMICA®
ITALIA • ROMANIA • VENEZUELA • QATAR • NORTH AMERICA

Prodotti e processi **eco-sostenibili** per il settore stradale
www.iterchimica.it | info@iterchimica.it

VINCITORI ASSOLUTI per regione e categoria

REGIONE	COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI	COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI	CAPOLUOGO
ABRUZZO		PALENA (CH)	
BASILICATA		VIETRI DI POTENZA (PZ)	
CALABRIA	CASTROLIBERO (CS)	CASOLE BRUZIO (CS)	
CAMPANIA	BARONISSI (SA)	TORTORELLA (SA)	
EMILIA ROMAGNA	SOLIERA (MO)	MEDOLLA (MO)	
FRIULI - VENEZIA GIULIA	FONTANAFREDDA (PN)	SAN VITO DI FAGAGNA (UD)	PORDENONE
LAZIO		COLLE SAN MAGNO (FR)	
LIGURIA		DEGO (SV)	
LOMBARDIA	BOTTICINO (BS)	SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN)	
MARCHE	CASTELFIDARDO (AN)	FOLIGNANO (AP)	
MOLISE		CERCEMAGGIORE (CB)	
PIEMONTE		PECETTO DI VALENZA (AL)	
PUGLIA			
SARDEGNA	TORTOLÌ (OG)	TISSI (SS)	
SICILIA			
TOSCANA	MONSUMMANO TERME (PT)	CAPRAIA E LIMITE (FI)	
TRENTINO - ALTO ADIGE	PERGINE VALSUGANA (TN)	VALDA (TN)	
UMBRIA			
VALLE D'AOSTA			
VENETO	TREVIGNANO (TV)	CASTELCUCCO (TV)	TREVISO

Oltre la percentuale di raccolta differenziata

Per entrare nella rosa della gestione sostenibile dei rifiuti si deve rispettare l'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata ma si deve anche puntare sulla qualità e sulle politiche di prevenzione. A partire dal questa edizione il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata non basta più. Alziamo l'asticella della nostra sfida per traghettare i tanti comuni che ormai sono attivi in tutto il Paese nelle raccolte differenziate spinte verso la nuova sfida della riduzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in discarica, per accompagnare verso la rottamazione il sistema impiantistico che ha caratterizzato gli anni '90 e 2000.

I sistemi di gestione dei Comuni partecipanti sono stati dunque valutati in base alla capacità di contenimento della produzione di rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento. Nelle graduatorie compaiono quelle realtà la cui produzione annuale pro capite di rifiuto indifferenziato (Kg/anno/abitante) è risultata inferiore o uguale a 75 Kg.

Alla voce rifiuto indifferenziato hanno concorso i quantitativi di rifiuto secco residuo e la parte di rifiuti ingombranti avviata a smaltimento.

Podere Rota, la prima discarica al mondo **visitabile da casa**

Lo scopo di questa iniziativa multimediale è quello di avvicinare i cittadini alle problematiche dello smaltimento dei rifiuti e dargli la possibilità di visitare una discarica anche standosene tranquillamente seduti davanti al PC o al tablet. In questo modo s'intende far capire che il sito di Podere Rota (AR) non è qualcosa da nascondere o ignorare ma un impianto all'avanguardia che svolge un indispensabile servizio pubblico di igiene urbana in Toscana.

Il tour multimediale sfrutta tre note applicazioni: Google Street View, Google Business View e Google Earth. Le tre piattaforme sono state poi sviluppate al fine di consentirne la navigazione attraverso un'unica interfaccia grafica integrata da testi e schede informative, per comprendere meglio quello che si sta vedendo.

Adesso non ci sono più scuse per le leggende metropolitane, chiunque potrà vedere come e dove vengono smaltiti i rifiuti che non possono essere riciclati.

Per accedere al tour: **www.csaimpianti.it**

CSAI
CENTRO SERVIZI AMBIENTE
IMPIANTI SPA

I vostri rifiuti sono in buone mani.

ABRUZZO | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	PALENA	CH	1430	44,2	0,4	67,9%
2	CRECCHIO	CH	2898	56,3	0,8	76,5%
3	BALSORANO	AQ	3979	57,3	0,6	72,5%
4	ARCHI	CH	2478	61,5	0,7	71,7%
5	PRATOLA PELIGNA	AQ	7577	63,2	0,9	73,9%
6	ORSOGNA	CH	3952	65,9	0,9	78,1%
7	VACRI	CH	1689	66,5	0,6	68,7%
8	MORINO	AQ	1866	70,9	0,7	70,1%
9	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	AQ	3127	71,2	0,7	69,1%
10	TOLLO	CH	4143	72,0	0,6	65,0%
11	LORETO APRUTINO	PE	7666	73,5	0,9	72,9%
12	CASALINCONTRADA	CH	3073	74,8	0,8	71,4%

BASILICATA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	VIETRI DI POTENZA	PZ	2904	59,3	0,6	72,31%
2	ABRIOLA	PZ	1654	72,0	1,5	86,52%

CALABRIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	CASTROLIBERO	CS	10028	65,9	0,8	78,7%

CALABRIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	CASOLE BRUZIO	CS	2771	30,2	0,9	89,2%
2	SAN BENEDETTO ULLANO	CS	1559	35,7	0,5	81,9%
3	PIETRAFITTA	CS	1331	51,4	0,8	82,8%
4	TRENTA	CS	2666	51,7	0,8	82,0%
5	CAROLEI	CS	3361	52,3	0,6	77,0%
6	SAN VINCENZO LA COSTA	CS	2194	52,6	0,7	79,8%
7	MARANO MARCHESATO	CS	3567	61,7	0,7	76,7%
8	PEDACE	CS	1918	62,9	0,8	77,9%
9	MORANO CALABRO	CS	4591	71,7	0,6	65,1%

CAMPANIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	BARONISSI	SA	19564	58,5	1,1	79,3%
2	MONTESARCHIO	BN	14514	71,1	1,1	81,0%

CAMPANIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	TORTORELLA	SA	584	11,8	0,4	91,4%
2	SASSANO	SA	5103	17,3	0,9	94,6%
3	PETINA	SA	1218	23,5	0,7	91,1%
4	MORIGERATI	SA	747	28,6	0,4	81,6%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
5	SALVITELLE	SA	613	32,6	0,6	86,1%
6	TORRE ORSAIA	SA	2394	36,6	0,3	69,8%
7	PERTOSA	SA	703	37,4	0,9	88,5%
8	CASTEL SAN LORENZO	SA	2928	42,1	0,5	76,8%
9	MONTEFORTE CILENTO	SA	599	43,9	0,4	66,4%
10	CIRCELLO	BN	2675	44,3	0,6	79,4%
11	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BN	1754	44,3	0,7	79,0%
12	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	2562	45,6	0,8	81,5%
13	SANT'ANGELO A FASANELLA	SA	717	46,6	0,5	76,3%
14	APOLLOSA	BN	2876	48,2	0,7	78,6%
15	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	3374	49,3	0,7	79,8%
16	VALVA	SA	1901	49,4	0,4	67,0%
17	PIAGGINE	SA	1538	49,6	0,6	78,0%
18	BASELICE	BN	2585	50,3	0,6	77,0%
19	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	510	51,3	0,7	78,1%
20	ROFRANO	SA	1732	51,6	0,5	72,8%
21	OTTATI	SA	805	51,9	0,5	71,0%
22	MOIANO	BN	4427	52,0	0,9	82,4%
23	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	4549	53,1	0,7	79,0%
24	AULETTA	SA	2577	55,2	0,6	72,9%
25	BISACCIA	AV	4213	55,7	0,8	78,7%
26	SOLOPACA	BN	4107	56,8	0,9	81,5%
27	BUCCINO	SA	5450	57,9	0,7	76,4%
28	ATRANI	SA	919	58,0	0,9	82,7%
29	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	1718	58,0	0,7	74,0%
30	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	2072	58,1	0,7	74,8%
31	FUTANI	SA	1400	58,3	0,5	65,2%
32	BONEA	BN	1549	58,7	0,8	77,7%
33	CASALETTO SPARTANO	SA	1476	60,0	0,6	71,3%
34	TRENTINARA	SA	1888	62,6	0,7	71,9%
35	ALTAVILLA SILENTINA	SA	7102	65,2	0,7	73,5%
36	FELITTO	SA	1437	66,7	0,6	68,0%
37	ROCCABASCERANA	AV	2546	66,7	0,9	78,4%
38	CAPRIGLIA IRPINA	AV	2398	67,1	0,6	67,6%
39	ALBANELLA	SA	6460	67,5	0,7	72,5%
40	MORCONE	BN	5425	68,4	0,7	69,5%
41	PADULI	BN	4077	69,0	0,7	71,3%
42	GIFFONI SEI CASALI	SA	5272	69,1	0,8	77,5%
43	CORLETO MONFORTE	SA	704	71,5	0,6	65,5%
44	CONTRONE	SA	902	71,7	0,7	70,3%
45	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA	1398	71,8	0,7	72,6%
46	PERDIFUMO	SA	1804	72,6	0,6	69,1%
47	PAGO VEIANO	BN	2793	74,9	1	77,2%
48	COLLIANO	SA	4002	75,0	0,8	70,0%

EMILIA ROMAGNA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	SOLIERA	MO	15167	59,7	1	83,5%
2	NOVI DI MODENA	MO	10257	60,6	1,2	85,1%

EMILIA ROMAGNA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	MEDOLLA	MO	6284	74,0	1,4	85,1%
2	SORBOLO	PR	9554	74,7	1,4	82,1%

FRIULI-VENEZIA GIULIA | CAPOLUOGHI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	PORDENONE	PN	60812	68,9	1,2	81,8%

FRIULI-VENEZIA GIULIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	FONTANAFREDDA	PN	12120	60,7	0,9	81,0%
2	PORCIA	PN	15295	61,6	1,2	85,1%
3	FIUME VENETO	PN	11645	74,5	1	79,5%
4	AZZANO DECIMO	PN	15739	75,0	1	78,5%

FRIULI-VENEZIA GIULIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	SAN VITO DI FAGAGNA	UD	1687	38,7	0,8	84,3%
2	PREMARIACCO	UD	4175	40,8	0,7	83,0%
3	CHIONS	PN	5192	41,2	0,9	87,1%
4	CERCIVENTO	UD	713	43,5	0,7	81,2%
5	PASIAN DI PRATO	UD	9454	44,4	1	85,6%
6	SESTO AL REGHENA	PN	6355	46,3	1	85,6%
7	CORNO DI ROSAZZO	UD	3240	47,1	0,8	81,0%
8	OVARO	UD	2114	47,4	0,8	82,1%
9	CAMPOFORMIDO	UD	7861	48,3	0,8	80,2%
10	PAGNACCO	UD	5051	48,4	1,1	85,9%
11	ZUGLIO	UD	625	49,1	0,8	80,9%
12	VARMO	UD	2853	50,2	0,9	82,0%
13	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	6984	50,4	0,7	79,6%
14	CASTELNOVO DEL FRIULI	PN	904	51,7	0,6	75,9%
15	MORUZZO	UD	2449	52,7	0,9	83,4%
16	PRAVISDOMINI	PN	3482	53,2	0,9	81,5%
17	TREPPO CARNICO	UD	649	54,4	0,9	81,2%
18	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	1502	54,5	0,9	82,8%
19	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	2252	54,8	0,9	83,0%
20	RAVEO	UD	515	56,1	0,8	76,8%
21	TREPPO GRANDE	UD	1705	56,2	0,6	71,2%
22	DIGNANO	UD	2337	56,7	1	82,7%
23	ENEMONZO	UD	1484	56,9	0,7	74,3%
24	PASIANO DI PORDENONE	PN	7749	57,3	0,8	79,9%
25	CORDOVADO	PN	2760	57,3	1	83,4%
26	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	8608	57,8	1	84,4%
27	COSEANO	UD	2215	59,3	0,8	79,2%
28	RIVE D'ARCANO	UD	2466	61,6	0,8	76,5%
29	CAVAZZO CARNICO	UD	1095	61,8	0,7	75,6%
30	FORGARIA NEL FRIULI	UD	1796	61,8	0,9	78,8%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
31	MARTIGNACCO	UD	6904	62,4	1,1	82,0%
32	COMEGLIANS	UD	568	62,4	1	80,0%
33	FLAIBANO	UD	1170	63,6	0,9	79,9%
34	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PN	1549	65,1	0,7	73,4%
35	LAUCO	UD	837	65,1	0,7	70,9%
36	VERZEGNIS	UD	896	65,5	0,8	77,0%
37	SOCCHIEVE	UD	974	66,9	0,8	74,3%
38	BASILIANO	UD	5367	66,9	0,9	78,6%
39	RAGOGNA	UD	2940	67,2	0,8	76,6%
40	VALVASONE ARZENE	PN	3999	67,4	1	80,1%
41	MAJANO	UD	5968	67,4	1	78,7%
42	RIVIGNANO TEOR	UD	4430	67,5	1,6	85,8%
43	LESTIZZA	UD	3807	69,0	1	78,7%
44	BUJA	UD	6875	69,5	1,1	81,4%
45	VILLA SANTINA	UD	2512	69,8	1,2	80,1%
46	ARTA TERME	UD	2388	70,5	0,9	76,5%
47	LUSEVERA	UD	661	71,0	0,7	73,8%
48	LIGOSULLO	UD	122	71,1	0,9	78,4%
49	PREONE	UD	258	71,2	1	78,6%
50	MOIMACCO	UD	1701	71,9	0,8	75,7%
51	PRATO CARNICO	UD	994	72,1	1	75,6%
52	ARTEGNA	UD	2884	72,1	1	78,5%
53	BUTTRIO	UD	4101	73,1	1,2	81,3%
54	OSOPPO	UD	2942	73,8	1,1	80,6%
55	ZOPPOLA	PN	8604	74,3	1,1	80,2%
56	ARBA	PN	1307	75,0	1	77,8%
57	PAULARO	UD	2754	75,0	0,8	71,7%
58	BORDANO	UD	764	75,0	0,8	75,0%

LAZIO | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	COLLE SAN MAGNO	FR	716	36,3	0,4	73,3%
2	AQUINO	FR	5337	42,3	0,4	70,3%
3	CASTELLIRI	FR	3972	48,4	0,7	79,1%
4	VILLA SANTA LUCIA	FR	2630	50,2	0,4	65,8%
5	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR	966	52,5	0,5	70,6%
6	CASTELNUOVO DI PORTO	RM	9062	66,9	1	78,8%

Barattoli, scatolette, tappi, secchielli, fusti e bombolette....oltre a proteggere e conservare in modo sicuro i prodotti, sono riciclabili al 100% e all'infinito!
Per questo ti chiediamo di separare gli imballaggi in acciaio dal resto dei rifiuti, contribuendo al loro riciclo e ottenendo così nuova materia prima per la realizzazione ad esempio di biciclette, viti, bulloni, chiavi inglesi, ringhiere e cancellate in ferro...
Chiedi al tuo Comune le informazioni sulla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio oppure visita il sito **www.consorzioricrea.org**.

RICREA
CONSORZIO NAZIONALE RICICLO E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA

Seguici anche su: YouTube

Al servizio dei marchigiani

Membro della Federazione CISQ
RINA
ISO 9001 - ISO 14001
BS OHSAS 18001

Sogenus S.p.A.

RACCOLTA TRASPORTO STOCCAGGIO
SMALTIMENTO RICICLAGGIO **RIFIUTI**

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
reg. n. IT - 000223

QUALITÀ CERTIFICATA

Qualità, efficienza organizzativa e specializzazione. La SOGENUS Spa ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001, quella del sistema di gestione ambientale ISO 14001, la ISO 18001, la Sa 8000 e la registrazione EMAS.

La SOGENUS Spa ha adottato inoltre un Sistema di Gestione Integrato (SGI). Per questo ci è stato riconosciuto il marchio BEST4 (Business Excellence Sustainable Task), segno di eccellenza organizzativa e operativa.

A DIFESA DELL'AMBIENTE

La SOGENUS Spa garantisce il recupero e il reinserimento nel contesto territoriale delle aree gestite dal momento dell'inizio della post-gestione dei comparti esauriti. Tratta con le più avanzate tecnologie i rifiuti compresi quelli gassosi come il biogas trasformandolo in energia elettrica. Di particolare interesse ed efficacia è il biomonitoraggio tramite l'utilizzo delle api mellifere ed il progetto per la biodiversità curato dall'Università Politecnica delle Marche.

LA DISCARICA CONTROLLATA

Dal 1989 la SOGENUS Spa gestisce la discarica comunale sita nel Comune di Maiolati Spontini (AN) con un'estensione globale di circa 40 ettari. I rifiuti sono smaltiti secondo precisi criteri di legge, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente attuando approfonditi monitoraggi ambientali nel rispetto della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

SEDE LEGALE E OPERATIVA
Via Cornacchia, 12
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.703418 Fax 0731.703419
infoimpianto@sogenus.com

SEDE AMMINISTRATIVA
Via Petrarca, 5-7-9
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.705088 Fax 0731.705111
info@sogenus.com

Più valore all'ambiente

www.sogenus.com

www.creative-project.it

LIGURIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	DEGO	SV	1985	65,1	0,8	73,8%
2	TOVO SAN GIACOMO	SV	2711	65,8	0,5	65,0%

LOMBARDIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	BOTTICINO	BS	10914	44,5	1	83,3%
2	CARUGATE	MI	15147	50,1	0,8	82,8%
3	PORTO MANTOVANO	MN	16448	52,2	1,3	83,6%
4	ASOLA	MN	11166	54,8	1,2	83,8%
5	BAGNOLO MELLA	BS	12775	58,2	1,1	83,8%
6	GOITO	MN	10364	58,8	1,2	85,1%
7	SUZZARA	MN	21161	66,1	1,4	85,0%
8	CASSANO MAGNAGO	VA	21622	68,8	1	81,4%
9	CARONNO PERTUSELLA	VA	17525	70,5	1,2	73,1%
10	CURTATONE	MN	14804	70,8	1,5	85,7%
11	BORGO VIRGILIO	MN	14646	70,9	1,2	81,3%
12	TRAVAGLIATO	BS	13910	71,5	1	74,8%
13	NERVIANO	MI	17343	72,3	0,9	78,0%

LOMBARDIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	1248	35,6	0,8	87,7%
2	LONGHENA	BS	576	39,6	0,7	83,5%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
3	GUIDIZZOLO	MN	6122	43,7	1,2	87,2%
4	COMMESSAGGIO	MN	1094	47,1	1,1	88,6%
5	SOLFERINO	MN	2906	48,4	0,8	81,9%
6	MASSALENGO	LO	4568	48,7	0,5	71,5%
7	SUSTINENTE	MN	2109	48,8	1,1	88,1%
8	CASALMORO	MN	2253	48,9	1,2	88,9%
9	CARBONARA DI PO	MN	1427	50,1	1,2	87,8%
10	VILLACHIARA	BS	1463	51,5	0,8	81,7%
11	MAGNACAVALLO	MN	1647	52,4	1,2	87,4%
12	CERESARA	MN	2676	52,8	1	84,1%
13	CASALROMANO	MN	1496	54,5	1	85,3%
14	FELONICA	MN	1427	54,6	1,4	88,7%
15	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	9519	55,9	1,3	85,2%
16	QUINGENTOLE	MN	1293	56,4	1,1	85,3%
17	RONCOFERRARO	MN	7671	57,0	1,2	86,1%
18	REVERE	MN	2521	57,1	1,3	85,1%
19	POGGIO RUSCO	MN	6543	57,7	1,2	83,4%
20	SERMIDE	MN	6189	57,9	1,2	83,8%
21	TORRE BOLDONE	BG	8690	58,3	0,9	81,5%
22	DOSOLO	MN	3440	58,4	1,5	88,9%
23	MARCARIA	MN	6674	58,5	1,1	83,3%
24	TRENZANO	BS	5401	58,5	0,7	77,3%
25	PIURO	SO	2170	59,0	1,1	82,8%
26	CAMBIAGO	MI	6843	59,6	0,9	80,8%
27	REDONDESCO	MN	1296	60,3	1,1	84,4%
28	MARMIROLO	MN	7825	60,4	1,2	84,4%
29	VILLA POMA	MN	2023	61,0	1,2	84,6%
30	BELLUSCO	MB	7356	61,4	0,9	80,7%
31	PEGOGNAGA	MN	7160	61,7	1,5	85,0%
32	VILLA DI SERIO	BG	6668	63,0	0,9	80,4%
33	VOLTA MANTOVANA	MN	7369	64,2	1,2	82,8%
34	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	1639	64,3	1,2	85,1%
35	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	3039	64,7	1	82,6%
36	CALVIGNASCO	MI	1199	64,9	1,1	82,9%
37	MOTTEGGIANA	MN	2652	65,3	1,2	83,5%
38	PIUBEGA	MN	1699	66,0	1,3	86,1%
39	TORBOLE CASAGLIA	BS	6522	66,3	1	77,3%
40	BESATE	MI	2064	66,6	1,2	77,6%
41	BAGNOLO SAN VITO	MN	6900	66,8	1,7	86,7%
42	BERNATE TICINO	MI	3076	67,0	1	77,1%
43	BONATE SOPRA	BG	9630	67,1	0,8	78,2%
44	ROVERBELLA	MN	8681	68,5	1,2	79,8%
45	CISLIANO	MI	4759	69,2	1,1	78,2%
46	CASTEL D'ARIO	MN	4733	69,4	1,4	86,3%
47	OZZERO	MI	1495	69,4	1	80,1%
48	VILLIMPENTA	MN	2186	69,5	1,2	84,3%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
49	CAPONAGO	MB	5246	70,2	0,8	76,1%
50	PALAZZAGO	BG	4923	70,3	0,8	65,8%
51	TRESCORE BALNEARIO	BG	9951	70,6	1	79,0%
52	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	1914	71,2	1,1	77,1%
53	LESMO	MB	8505	71,4	1	80,0%
54	SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	1742	72,1	1	81,0%
55	SERRAVALLE A PO	MN	1541	72,3	1,2	83,4%
56	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR	1894	72,6	1	79,5%
57	MORNICO AL SERIO	BG	2965	72,8	0,9	78,4%
58	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	7140	73,8	0,9	67,3%
59	BUBBIANO	MI	2401	74,1	0,9	70,6%
60	GREZZAGO	MI	3030	74,6	0,9	75,5%
61	TRAVACÒ SICCOMARIO	PV	4438	75,0	1	78,3%

MARCHE | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	CASTELFIDARDO	AN	18850	74,7	1,1	75,9%

MARCHE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	FOLIGNANO	AP	9260	49,1	0,6	77,7%
2	TORRE SAN PATRIZIO	FM	2080	60,1	0,8	77,2%
3	RIPE SAN GINESIO	MC	866	66,3	0,8	78,1%
4	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	MC	563	72,6	0,8	74,7%
5	APPIGNANO	MC	4241	74,1	1,1	76,1%

MOLISE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	CERCEMAGGIORE	CB	4141	34,2	0,5	77,7%
2	SAN GIULIANO DEL SANNIO	CB	1093	50,9	0,7	77,9%
3	SAN BIASE	CB	204	55,2	0,5	71,1%
4	CERCEPICCOLA	CB	710	60,2	0,8	77,9%

PIEMONTE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	PECETTO DI VALENZA	AL	1266	50,3	0,4	67,0%
2	BALDISSERO TORINESE	TO	3783	64,5	1	82,5%
3	CASTELLETTO MONFERRATO	AL	1554	68,6	1,1	81,3%
4	CHIUSA DI PESIO	CN	3888	71,3	0,8	73,7%
5	PINO TORINESE	TO	8373	71,8	1,1	81,3%
6	CAMBIANO	TO	6158	74,7	1	78,6%
7	GHEMME	NO	4022	74,9	0,8	72,3%
8	BASSIGNANA	AL	1744	75,0	0,9	76,8%

SARDEGNA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	TORTOLÌ	OG	11964	66,7	1,4	78,4%

SARDEGNA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	TISSI	SS	2660	64,1	0,8	73,9%
2	BARRALI	CA	1124	64,7	0,7	75,6%
3	USINI	SS	4964	64,9	0,8	73,9%
4	MUROS	SS	946	68,4	0,8	73,9%
5	SENNORI	SS	7318	68,5	0,9	78,6%
6	PUTIFIGARI	SS	819	70,4	0,8	73,9%
7	OLMEDO	SS	4642	71,3	0,8	73,9%
8	CARGEGHE	SS	716	75,0	0,9	73,9%

TOSCANA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	MONSUMMANO TERME	PT	23478	33,7	0,9	86,8%
2	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	12867	36,8	0,9	86,0%
3	FUCECCHIO	FI	25389	40,9	1,1	85,3%
4	CERTALDO	FI	18539	44,0	1	84,9%
5	CERRETO GUIDI	FI	12501	48,3	1,1	84,2%
6	MONTELUPO FIORENTINO	FI	15860	48,8	1,2	84,2%
7	MONTESPERTOLI	FI	14891	50,0	0,9	81,1%
8	VINCI	FI	16938	51,1	1,3	83,6%
9	EMPOLI	FI	50513	63,6	1,3	82,3%
10	CASTELFIORENTINO	FI	18863	72,6	1,2	79,6%

TOSCANA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	CAPRAIA E LIMITE	FI	8245	37,1	0,9	85,5%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
2	LARCIANO	PT	7290	38,7	1	87,4%
3	GAMBASSI TERME	FI	5601	39,2	0,9	86,9%
4	LAMPORECCHIO	PT	8633	43,3	1,1	86,8%

TRENTINO-ALTO ADIGE | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	PERGINE VALSUGANA	TN	21804	41,7	1	88,5%
2	LEVICO TERME	TN	10530	42,9	0,7	83,3%

TRENTINO-ALTO ADIGE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	VALDA	TN	218	20,9	0,5	88,8%
2	CAPRIANA	TN	678	27,8	0,7	77,0%
3	VALFLORIANA	TN	560	29,0	0,9	83,2%
4	GIOVO	TN	2499	30,4	0,6	87,2%
5	PANCHIÀ	TN	1086	30,6	1,1	84,6%
6	FORNACE	TN	1364	31,8	0,7	87,9%
7	CEMBRA	TN	2054	33,1	0,8	87,4%
8	FAVER	TN	860	33,5	0,8	87,5%
9	GRUMES	TN	449	33,6	0,7	85,9%
10	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	TN	2852	34,4	1	83,2%
11	SPORMAGGIORE	TN	1477	35,1	1	88,4%
12	CIVEZZANO	TN	4052	35,3	0,8	87,1%
13	SOVER	TN	879	35,5	0,8	86,6%
14	NAVE SAN ROCCO	TN	1400	35,9	0,8	87,3%
15	ZAMBANA	TN	1733	36,6	0,9	85,8%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
16	SANT'ORSOLA TERME	TN	1122	39,4	0,8	86,0%
17	VIGOLO VATTARO	TN	2350	40,4	0,8	85,6%
18	PADERGNONE	TN	871	40,6	0,9	86,9%
19	VATTARO	TN	1271	40,7	0,8	85,6%
20	VARENA	TN	1222	40,8	1	80,6%
21	ZIANO DI FIEMME	TN	2437	40,8	1,1	82,1%
22	SEGONZANO	TN	1505	40,9	0,7	83,3%
23	BOSENTINO	TN	851	41,9	0,8	85,5%
24	ALBIANO	TN	1514	42,5	0,7	81,1%
25	CALDONAZZO	TN	4184	42,8	0,9	86,0%
26	TENNA	TN	1132	43,5	0,8	85,0%
27	VEZZANO	TN	2332	43,7	0,8	83,4%
28	BASELGA DI PINÈ	TN	6235	44,4	0,8	85,0%
29	GRAUNO	TN	145	45,4	0,8	84,1%
30	FIEROZZO	TN	498	46,5	0,8	84,2%
31	CARANO	TN	2111	46,5	1	78,4%
32	DAIANO	TN	849	47,0	1	78,8%
33	ALDENO	TN	3059	47,1	0,9	84,8%
34	TERLAGO	TN	2124	47,1	0,9	83,3%
35	BEDOLLO	TN	1722	47,4	0,9	84,9%
36	LONA-LASES	TN	890	47,8	0,8	83,0%
37	CENTA SAN NICOLÒ	TN	683	47,9	0,8	83,7%
38	CAVEDINE	TN	3282	48,1	0,9	82,0%
39	GARNIGA TERME	TN	417	50,1	0,9	84,1%
40	FRASSILONGO	TN	409	51,9	0,9	83,9%
41	CIMONE	TN	728	52,4	0,7	80,6%
42	TESERO	TN	3995	53,3	1	77,2%
43	CALAVINO	TN	1641	53,4	0,9	82,8%
44	ROVERÈ DELLA LUNA	TN	1636	56,4	0,9	82,8%
45	CAVEDAGO	TN	595	59,2	1,5	87,6%
46	PREDAZZO	TN	6313	60,4	1,3	80,8%
47	VIGNOLA-FALESINA	TN	217	60,7	0,9	80,5%
48	CALCERANICA AL LAGO	TN	2173	61,2	0,9	80,9%
49	CAVALESE	TN	5991	61,4	1,2	79,3%
50	FAEDO	TN	606	62,4	0,9	80,6%
51	PALÙ DEL FERSINA	TN	194	64,6	1	81,0%
52	MEZZOCORONA	TN	5718	65,4	1,2	83,1%
53	MEZZOLOMBARDO	TN	7067	65,8	1,2	83,9%
54	SAN MICHELE ALL'ADIGE	TN	3047	67,4	1,2	85,0%

VENETO | CAPOLUOGHI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	TREVISO	TV	85824	59,2	1,2	85,6%
2	BELLUNO	BL	40354	66,3	1	78,4%

VENETO | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	TREVIGNANO	TV	10761	34,3	0,7	86,9%
2	RIESE PIO X	TV	11067	37,9	0,8	86,2%
3	VEDELAGO	TV	16874	38,1	0,8	85,9%
4	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	12950	40,3	1	88,3%
5	CARBONERA	TV	11189	42,1	0,9	87,3%
6	PREGANZIOL	TV	16749	42,4	0,9	87,6%
7	FELTRE	BL	23746	43,6	1	83,6%
8	RONCADE	TV	14369	44,5	1	86,9%
9	PONZANO VENETO	TV	12540	44,8	0,9	85,9%
10	PAESE	TV	21969	45,1	0,9	86,0%
11	ISOLA DELLA SCALA	VR	11563	45,8	1	86,7%
12	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	10151	46,5	0,9	85,1%
13	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	10066	47,0	0,9	83,8%
14	ZERO BRANCO	TV	11261	47,0	0,8	83,9%
15	CASALE SUL SILE	TV	13018	49,3	0,9	85,2%
16	PIEVE DI SOLIGO	TV	12106	49,9	0,9	84,5%
17	SPRESIANO	TV	12176	50,1	1	85,9%
18	VITTORIO VENETO	TV	28232	52,1	0,9	84,5%
19	CASIER	TV	11341	52,3	1	85,8%
20	MONTEBELLUNA	TV	31228	54,6	1	85,1%
21	FARRA DI SOLIGO	TV	10250	55,1	0,9	79,8%
22	ODERZO	TV	21906	58,5	1,3	86,5%
23	SUSEGANA	TV	11835	58,9	1,1	85,0%
24	MONTAGNANA	PD	10596	59,0	1,4	82,0%
25	SAN VENDEMIANO	TV	10054	60,3	1,1	84,1%
26	CONEGLIANO	TV	34891	60,8	1	83,6%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
27	LEGNARO	PD	10117	61,1	1,1	83,8%
28	VIGODARZERE	PD	13014	62,9	0,8	78,4%
29	NEGRAR	VR	17104	64,4	0,9	79,7%
30	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	10530	67,4	0,9	76,2%
31	VILLORBA	TV	18056	67,6	1,1	83,5%
32	CASTELFRANCO VENETO	TV	33234	68,6	1,1	83,2%
33	CAMPONOGARA	VE	13154	68,9	0,9	76,3%
34	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	12906	70,2	1,1	82,7%
35	VALDOBBIADENE	TV	10907	70,8	1	79,3%
36	ESTE	PD	19046	71,8	1,6	82,3%
37	CALDOGNO	VI	11301	72,4	0,9	78,0%
38	SOMMACAMPAGNA	VR	14821	72,4	1,3	81,0%
39	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	11737	73,2	1	79,7%
40	DUE CARRARE	PD	10408	73,5	1,2	81,8%
41	CONSELVE	PD	11847	74,1	1,2	81,6%

VENETO | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

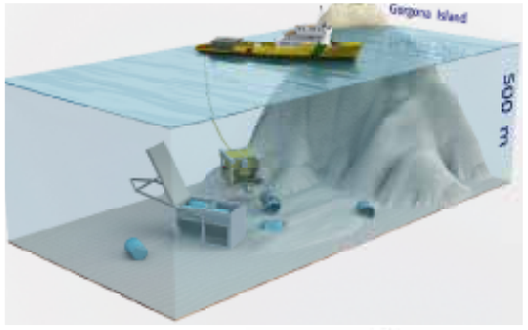
POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	CASTELCUCCO	TV	2215	26,3	0,9	91,6%
2	SAN GREGORIO NELLE ALPI	BL	1694	31,6	0,7	85,4%
3	REFRONTOLO	TV	1747	33,3	0,8	87,8%
4	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	7437	34,2	0,7	86,9%
5	SARMEDE	TV	3240	34,2	0,7	84,6%
6	LORIA	TV	9543	34,4	0,7	85,9%
7	CAPPELLA MAGGIORE	TV	4710	34,8	0,7	86,1%
8	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	2830	34,8	0,8	87,0%
9	CAERANO DI SAN MARCO	TV	8017	35,1	0,9	88,6%
10	ZENSON DI PIAVE	TV	1805	35,9	1	90,2%
11	ASOLO	TV	9813	36,4	0,8	86,5%
12	GRANZE	PD	2143	36,4	1,1	86,4%
13	MONFUMO	TV	1398	37,0	0,8	86,7%
14	CARCERI	PD	1659	37,5	1	87,0%
15	POSSAGNO	TV	2504	38,0	0,9	86,6%
16	BREDA DI PIAVE	TV	7851	38,2	0,9	87,9%
17	PONTE NELLE ALPI	BL	9617	38,6	0,9	83,7%
18	SALGAREDA	TV	6688	38,6	0,9	88,4%
19	FONTE	TV	5923	39,0	0,9	87,3%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
20	RESANA	TV	9522	39,0	0,7	85,3%
21	MANSUÈ	TV	5008	39,6	0,7	84,2%
22	POVEGLIANO	TV	5251	39,7	0,8	86,3%
23	FOLLINA	TV	4260	39,9	0,9	85,9%
24	ISTRANA	TV	9299	40,0	0,8	86,0%
25	MARENO DI PIAVE	TV	9661	40,3	0,8	85,6%
26	MORGANO	TV	4487	40,3	0,9	87,9%
27	GALZIGNANO TERME	PD	5027	40,7	1	84,5%
28	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	3017	40,9	1	88,1%
29	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6202	41,4	0,9	87,6%
30	SANTA GIUSTINA	BL	6977	41,4	0,8	82,5%
31	CORREZZOLA	PD	5563	41,5	0,8	85,0%
32	BORSO DEL GRAPPA	TV	5924	41,5	0,9	86,5%
33	FONTANELLE	TV	5774	41,5	0,8	85,6%
34	ALTIVOLE	TV	6911	41,7	0,8	85,2%
35	MIANE	TV	3329	41,7	0,7	82,7%
36	CEGGIA	VE	6196	41,8	0,9	85,6%
37	BAONE	PD	3577	42,0	1,3	89,2%
38	GORGO AL MONTICANO	TV	4190	42,2	0,8	85,5%
39	ROVOLON	PD	5712	42,2	1	86,6%
40	CESIOMAGGIORE	BL	4331	42,3	0,8	82,9%
41	PADERNO DEL GRAPPA	TV	2192	42,3	1	87,7%
42	BATTAGLIA TERME	PD	4463	43,3	1,3	84,3%
43	OSPEDALETTO EUGANEO	PD	6025	43,6	1,1	88,1%
44	ARCADE	TV	4470	43,8	1	87,7%
45	VESCOVANA	PD	1912	43,9	1,2	89,1%
46	CONCAMARISE	VR	1068	43,9	0,9	86,1%
47	ORSAGO	TV	3873	43,9	0,7	83,4%
48	CIMADOLMO	TV	3401	44,0	1,1	89,1%
49	MASER	TV	5070	44,4	0,9	86,1%
50	CASTELLO DI GODEGO	TV	7177	44,6	0,8	85,0%
51	REVINE LAGO	TV	2208	44,8	0,7	81,7%
52	BOARA PISANI	PD	2683	45,0	1,3	90,2%
53	ERBÈ	VR	1850	45,0	0,8	84,1%
54	PONSO	PD	2595	45,2	1	85,3%
55	SAN FIOR	TV	6970	45,3	0,8	83,4%
56	CESSALTO	TV	4234	45,3	0,8	83,1%
57	QUERO VAS	BL	3505	45,5	0,9	83,7%
58	MASI	PD	1895	46,1	1	85,4%
59	GIAVERA DEL MONTELLO	TV	5142	46,3	0,8	84,5%
60	MASERADA SUL PIAVE	TV	9380	46,4	0,9	85,4%
61	MEGLIADINO SAN VITALE	PD	2057	46,4	1	85,9%
62	PIACENZA D'ADIGE	PD	1408	46,4	1,5	87,5%
63	CHIARANO	TV	3731	47,0	0,9	84,9%
64	SAN PIETRO DI FELETTO	TV	5321	47,1	0,8	83,9%
65	CORNUDA	TV	6267	47,5	1	86,9%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
66	CODOGNÈ	TV	5343	47,7	1	86,7%
67	SEGUSINO	TV	1887	47,7	0,8	83,0%
68	ISOLA RIZZA	VR	3280	47,9	1	86,3%
69	NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	6789	48,0	0,9	85,0%
70	CINTO EUGANEO	PD	2329	48,4	0,9	83,4%
71	PORTOBUFFOLÈ	TV	755	48,6	1	86,6%
72	STANGHELLA	PD	4413	48,6	1,2	88,2%
73	ORMELLE	TV	4478	49,0	0,8	83,2%
74	ROVERCHIARA	VR	2779	49,3	0,9	84,4%
75	ARQUÀ PETRARCA	PD	2155	49,4	1	84,8%
76	COLLE UMBERTO	TV	5111	49,5	0,9	84,5%
77	BRUGINE	PD	8089	49,5	0,8	79,7%
78	CODEVIGO	PD	7406	50,2	1,0	85,2%
79	SAN POLO DI PIAVE	TV	4857	50,2	0,8	82,7%
80	CASALE DI SCODOSIA	PD	5102	50,5	1,1	82,1%
81	VIDOR	TV	3766	50,5	0,9	83,9%
82	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	6080	50,6	0,9	83,4%
83	QUINTO DI TREVISO	TV	9844	50,9	1	86,1%
84	PALÙ	VR	1257	51,1	0,8	82,6%
85	FREGONA	TV	3013	51,1	0,7	79,6%
86	LOZZO ATESTINO	PD	3632	51,3	1	83,3%
87	POZZONOVO	PD	3770	51,8	1,6	90,6%
88	SALIZZOLE	VR	3790	53,2	1	83,7%
89	VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	970	53,2	1,3	88,1%
90	VAZZOLA	TV	7001	53,4	0,8	82,1%
91	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	2182	53,6	0,8	77,4%
92	SEREN DEL GRAPPA	BL	2570	54,0	0,8	78,4%
93	MEDUNA DI LIVENZA	TV	2861	54,0	0,7	78,0%
94	GAIARINE	TV	6110	54,5	0,9	83,7%
95	PERNUMIA	PD	4087	54,6	1,3	86,8%
96	BAGNOLI DI SOPRA	PD	3799	54,6	1,1	84,4%
97	PONTE DI PIAVE	TV	8342	54,7	0,9	83,9%
98	FONZASO	BL	3228	54,9	0,9	80,5%
99	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	6062	55,1	0,8	81,7%
100	TARZO	TV	4619	55,8	0,8	78,6%
101	ARZERGRANDE	PD	5005	57,2	0,9	80,0%
102	SALETTO	PD	2886	57,2	1,2	86,0%
103	MERLARA	PD	2826	57,5	1,2	83,9%
104	CANDIANA	PD	2514	57,8	0,8	81,0%
105	SELVA DI CADORE	BL	801	57,8	0,8	77,4%
106	ALANO DI PIAVE	BL	2827	57,9	0,7	77,8%
107	CORDIGNANO	TV	7020	58,5	0,9	82,0%
108	CISON DI VALMARINO	TV	2713	58,5	1	83,8%
109	TRIBANO	PD	4648	59,5	1,5	84,8%
110	LAMON	BL	3031	60,0	0,8	77,8%
111	RIVOLI VERONESE	VR	2181	60,3	0,9	81,8%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
112	PEDEROBBA	TV	7451	60,5	1	82,7%
113	TERRAZZO	VR	2236	60,6	1	83,7%
114	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	7619	60,9	1,0	79,1%
115	SOVRAMONTE	BL	1552	61,6	0,8	75,8%
116	PEDAVENA	BL	4787	62,8	1	79,3%
117	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PD	2412	62,8	1,4	85,8%
118	VILLAVERLA	VI	6127	63,2	0,9	76,3%
119	SORGÀ	VR	3038	63,3	1	82,2%
120	ANGUILLARA VENETA	PD	4674	63,4	0,9	79,1%
121	POLVERARA	PD	3766	63,7	0,8	77,7%
122	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	4520	63,8	1	81,7%
123	ROCCA PIETORE	BL	1745	64,1	0,9	77,5%
124	SARCEDO	VI	5271	65,2	0,7	73,2%
125	PONTECCHIO POLESINE	RO	2209	65,6	0,9	79,9%
126	ARSIÈ	BL	2546	65,7	0,8	76,3%
127	NOVENTA VICENTINA	VI	9618	65,8	1,2	80,9%
128	SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	5113	65,8	0,8	75,9%
129	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	9158	66,1	1	77,7%
130	CINTO CAOMAGGIORE	VE	3243	66,6	0,9	79,2%
131	MARANO VICENTINO	VI	9515	67,2	0,8	75,8%
132	MUSSOLENTE	VI	7658	67,5	0,8	75,5%
133	LOREGGIA	PD	7598	67,9	0,9	77,4%
134	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	3191	68,2	1,1	81,2%
135	CARTURA	PD	4898	68,6	1,0	78,2%
136	ALLEGHE	BL	1577	69,1	1	77,4%
137	FUMANE	VR	4222	69,3	1	80,1%
138	BELFIORE	VR	3152	69,4	0,9	79,5%
139	AGNA	PD	3536	69,5	1,0	77,7%
140	CASTELBALDO	PD	1630	70,0	1,3	81,9%
141	GAZZO VERONESE	VR	5380	70,1	1,1	81,6%
142	CARTIGLIANO	VI	3800	70,2	0,7	71,8%
143	PONTELONGO	PD	4249	70,4	1,0	77,7%
144	CAVASO DEL TOMBA	TV	2960	71,1	0,8	76,9%
145	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	2036	71,4	1,7	88,1%
146	NOGAROLE ROCCA	VR	3646	71,4	1,1	82,5%
147	URBANA	PD	2252	71,4	1,3	83,0%
148	TEGLIO VENETO	VE	2285	71,6	0,8	76,1%
149	MASERÀ DI PADOVA	PD	9535	71,8	0,9	74,5%
150	OPPEANO	VR	9876	72,2	1	79,9%
151	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	7219	72,2	0,7	72,1%
152	ROSSANO VENETO	VI	8091	72,7	0,8	75,1%
153	LAVAGNO	VR	8435	72,8	0,9	77,3%
154	BADIA CALAVENA	VR	2649	73,6	0,9	76,2%
155	ARRE	PD	2260	73,6	1,2	79,3%
156	BOVOLENTA	PD	3656	73,7	1,0	76,7%
157	POVEGLIANO VERONESE	VR	7113	73,8	0,9	78,2%

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
158	CASALEONE	VR	5824	74,7	1	80,1%
159	MONASTIER DI TREVISO	TV	4276	75,0	1,3	84,0%
160	SANDRIGO	VI	8453	75,0	0,9	77,7%
161	ARCUGNANO	VI	7820	75,0	0,9	77,7%



Se il mare è azzurro...

...è anche merito della flotta gialla

Un mare limpido e vivo è l'obiettivo del nostro lavoro. Noi della flotta Castalia lavoriamo per la protezione dell'ambiente marino e per la prevenzione e controllo dei fenomeni inquinanti: il traffico petrolifero, gli scarichi industriali, i rifiuti ingombranti. Assicuriamo tutto l'anno il pronto intervento lungo le coste italiane in caso di emergenza: uno sversamento accidentale di combustibile, un sinistro navale o anche semplicemente un cetaceo in difficoltà.

www.castalia.it

Sede Legale
Via S. Andrea delle Fratte, 24 - 00187 Roma
Tel.: +39 06.6781489 Fax: +39 06.6793517
Capitale Sociale € 102.000,00

Sede Operativa
Via Leonida Bissolati, 76 - 00187 Roma
Tel.: +39 06.515081 - Fax: +39 06.5150835
Email: castalia@castalia.it

COMUNI OLTRE IL 65% di raccolta differenziata

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
ABBIATEGRASSO	MI	37473	65,0%
ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	2952	76,5%
ADRARA SAN MARTINO	BG	2392	65,7%
ADRIA	RO	19869	69,5%
AGNADELLO	CR	3845	74,1%
AGORDO	BL	4160	77,4%
AGRATE BRIANZA	MB	15291	67,6%
AGRATE CONTURBIA	NO	1692	73,0%
AGUGLIANO	AN	4916	70,4%
AICURZIO	MB	2101	71,1%
AIRUNO	LC	2879	72,5%
ALATRI	FR	28952	70,1%
ALBAIRATE	MI	4689	73,9%
ALBAREDO D'ADIGE	VR	5314	69,3%
ALBIATE	MB	6289	65,0%
ALBINO	BG	18074	76,6%
ALBIZZATE	VA	5341	72,1%
ALMÈ	BG	5652	68,3%
ALMESE	TO	6399	75,6%
ALONTE	VI	1665	75,5%
ALTAVILLA VICENTINA	VI	12056	75,5%
ALTIDONA	FM	3381	65,1%
ALZANO LOMBARDO	BG	13976	80,5%
AMARO	UD	841	73,5%
AMBLAR	TN	339	74,4%
AMEGLIA	SP	4692	70,2%
AMENO	NO	947	73,4%
AMPEZZO	UD	1081	67,0%
ANDALO	TN	1237	79,7%
ANGIARI	VR	2229	78,3%
ANNICCO	CR	2049	73,9%
ANNONE VENETO	VE	3954	78,6%
ANZOLA DELL'EMILIA	BO	12267	74,0%
APIRO	MC	2298	68,4%
ARCISATE	VA	4014	74,4%
ARCORE	MB	18398	69,9%
ARESE	MI	19223	68,0%
ARIANO NEL POLESINE	RO	4369	66,0%
ARLUNO	MI	12034	67,5%
ARMENO	NO	2275	75,3%
ARQUÀ POLESINE	RO	2785	73,5%
ARZIGNANO	VI	25844	71,0%

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
ATENA LUCANA	SA	2596	84,8%
ATRIPALDA	AV	11056	67,7%
AVEZZANO	AQ	43668	66,2%
AZZANELLO	CR	656	71,9%
AZZATE	VA	4648	72,0%
BACOLI	NA	28557	80,0%
BADIA POLESINE	RO	10611	65,0%
BAGNOLO CREMASCO	CR	4798	75,5%
BAGNOLO DI PO	RO	1319	74,1%
BARBARA	AN	1364	65,1%
BARBARANO VICENTINO	VI	4594	66,1%
BARBONA	PD	705	71,4%
BARCHI	PU	979	69,4%
BARICELLA	BO	6931	67,9%
BARZAGO	LC	2440	67,0%
BASIANO	MI	3648	68,8%
BASSANO DEL GRAPPA	VI	47709	72,7%
BASTIA UMBRA	PG	22421	65,7%
BELFORTE DEL CHIENTI	MC	1870	79,2%
BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3836	67,6%
BELLIZZI	SA	13573	69,6%
BELVEDERE OSTRENSE	AN	2281	66,7%
BENTIVOGLIO	BO	5520	73,0%
BERGAMASCO	AL	753	66,6%
BERGANTINO	RO	2590	68,8%
BERLINGO	BS	2730	75,3%
BERNAREGGIO	MB	11030	65,6%
BERRA	FE	4965	72,3%
BERTINORO	FC	11165	66,3%
BERTIOLO	UD	2515	74,2%
BERTONICO	LO	1143	66,2%
BESANA IN BRIANZA	MB	15467	65,0%
BESNATE	VA	5554	72,0%
BIANDRATE	NO	1309	78,3%
BIASSONO	MB	12091	71,2%
BIGARELLO	MN	2087	83,2%
BODIO LOMNAGO	VA	2151	72,0%
BOLGARE	BG	6151	65,0%
BOLTIERE	BG	6018	65,0%
BOLZANO NOVARESE	NO	1180	70,3%
BOLZANO VICENTINO	VI	6542	76,4%
BOMPORTO	MO	10155	67,5%

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
BONAVIGO	VR	2010	77,7%
BONEMERSE	CR	1531	65,3%
BORDOLANO	CR	606	66,7%
BORGO SAN DALMAZZO	CN	12555	79,2%
BORGOFRANCO SUL PO	MN	784	85,8%
BORGOLAVEZZARO	NO	2072	68,6%
BORGONE SUSA	TO	2229	73,5%
BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	597	66,2%
BORGORICCO	PD	8755	72,4%
BOSARO	RO	1517	71,4%
BOSCHI SANT'ANNA	VR	1431	68,8%
BOVISIO-MASCIAGO	MB	17069	68,0%
BOVOLONE	VR	15888	79,1%
BOZZOLO	MN	4183	82,0%
BREMBIO	LO	2668	67,8%
BRENTINO BELLUNO	VR	1395	73,4%
BRESIMO	TN	297	74,4%
BRESSANONE	BZ	24765	68,2%
BREZ	TN	899	74,4%
BRIGA NOVARESE	NO	2978	81,1%
BRIONA	NO	1192	68,6%
BRUGHERIO	MB	34255	66,9%
BRUGNERA	PN	9387	78,7%
BRUINO	TO	8576	74,8%
BRUNELLO	VA	984	72,1%
BRUSAPORTO	BG	5548	70,0%
BRUZOLO	TO	1524	72,1%
BUDRIO	BO	18426	74,3%
BUGUGGIATE	VA	3060	72,2%
BULCIAGO	LC	2887	69,3%
BULCIAGO	LC	2887	68,4%
BURAGO DI MOLGORA	MB	4273	72,9%
BUSNAGO	MB	6750	69,9%
BUSSERO	MI	8582	68,6%
BUSSOLENGO	VR	20436	73,0%
BUSTO GAROLFO	MI	13838	68,3%
BUTTAPIETRA	VR	7060	75,0%
CABRAS	OR	9709	76,8%
CAGNÒ	TN	394	74,4%
CAIRATE	VA	7877	66,0%
CALCINAIA	PI	12439	71,3%
CALDAROLA	MC	1838	73,4%
CALDIERO	VR	7791	76,9%
CALTIGNAGA	NO	2580	70,5%
CALTO	RO	764	70,5%
CALUSCO D'ADDA	BG	8328	72,8%
CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	3521	70,1%
CAMERANO	AN	7325	70,4%
CAMERATA PICENA	AN	2537	67,0%
CAMERI	NO	11020	72,9%
CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	1629	78,4%
CAMISANO	CR	1264	77,5%
CAMPAGNA LUPIA	VE	7142	76,6%
CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	675	77,9%
CAMPARADA	MB	2049	72,7%
CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	1716	71,0%
CAMPO SAN MARTINO	PD	5752	67,1%
CAMPODARSEGO	PD	14668	72,4%
CAMPODENNO	TN	1689	74,4%
CAMPOGALLIANO	MO	8789	68,6%
CAMPOLONGO SUL BRENTA	VI	818	68,1%
CANALE D'AGORDO	BL	1248	77,4%
CANARO	RO	2793	72,7%
CANDA	RO	969	70,7%
CANDIOLO	TO	5705	69,8%
CANEPINA	VT	3390	66,8%
CANISTRO	AQ	1103	68,3%
CANOSA SANNITA	CH	1410	72,2%
CANTAGALLO	PO	3118	67,8%
CAPACCIO	SA	25259	66,2%
CAPANNORI	LU	46252	77,3%
CAPERGNANICA	CR	2137	75,4%
CAPISTRELLO	AQ	5840	65,0%
CAPRALBA	CR	2362	69,7%
CAPRIE	TO	2086	68,0%
CAPRINO VERONESE	VR	8580	69,2%
CAPRIVA DEL FRIULI	GO	1713	72,9%
CARAVAGGIO	BG	18055	66,0%
CARENTINO	AL	346	70,5%
CARIGNANO	TO	9206	66,7%
CARIMATE	CO	4485	68,7%
CARMAGNOLA	TO	29092	72,3%
CARMIGNANO DI BRENTA	PD	7621	66,1%
CARNAGO	VA	6630	71,9%
CARNATE	MB	7233	68,3%
CARONNO VARESINO	VA	4951	71,6%
CARPI	MO	70944	69,2%
CARTOCETO	PU	7993	72,7%
CASACANDITELLA	CH	1328	70,9%
CASAL VELINO	SA	5104	74,9%
CASALBELTRAME	NO	975	69,6%
CASALE LITTA	VA	2690	72,1%
CASALECCHIO DI RENO	BO	2160	63,2%

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
CASALEGGIO	NO	926	75,8%
CASALETTO CEREDANO	CR	1192	73,4%
CASALETTO DI SOPRA	CR	571	70,0%
CASALETTO VAPRIO	CR	1778	68,6%
CASALINO	NO	1559	71,6%
CASALMAGGIORE	CR	15351	77,7%
CASALMORANO	CR	1622	66,7%
CASALOLDO	MN	2695	74,4%
CASALVOLONE	NO	857	67,0%
CASELETTE	TO	3060	70,5%
CASORATE PRIMO	PV	8709	69,6%
CASSAGO BRIANZA	LC	4417	65,5%
CASSANO D'ADDA	MI	18880	72,2%
CASSINA DE' PECCHI	MI	13652	67,3%
CASSOLA	VI	14619	71,9%
CASTAGNARO	VR	3770	67,9%
CASTAGNOLE PIEMONTE	TO	2251	68,6%
CASTEGNATO	BS	8334	68,2%
CASTEL D'AZZANO	VR	11767	74,7%
CASTEL GABBIANO	CR	474	69,2%
CASTEL GOFFREDO	MN	12861	71,9%
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	4489	68,6%
CASTEL ROZZONE	BG	2916	69,4%
CASTEL SAN GIORGIO	SA	14730	73,4%
CASTELFONDO	TN	817	74,4%
CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	13427	70,8%
CASTELGUGLIELMO	RO	1645	70,1%
CASTELLAFIUME	AQ	1209	68,0%
CASTELLANZA	VA	16439	67,6%
CASTELLEONE	CR	10873	71,7%
CASTELLEONE DI SUASA	AN	1680	69,4%
CASTELLI CALEPIO	BG	10378	70,8%
CASTELMASSA	RO	4287	69,4%
CASTELNOVO BARIANO	RO	2835	65,9%
CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	15196	65,7%
CASTELNUOVO RANGONE	MO	14850	67,0%
CASTELRAIMONDO	MC	4688	73,2%
CASTELSARDO	SS	6907	73,2%
CASTELSEPRIO	VA	1307	76,5%
CASTELSPINA	AL	421	73,3%
CASTELVERDE	CR	5727	66,5%
CASTELVETERE SUL CALORE	AV	1655	65,0%
CASTELVETRO DI MODENA	MO	11306	72,7%
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	23335	74,0%
CASTIGLIONE OLONA	VA	7752	72,5%
CASTRONNO	VA	5320	72,1%
CAVACURTA	LO	830	66,5%
CAVAION VERONESE	VR	6150	78,9%
CAVALLINO-TREPORTI	VE	15526	65,7%
CAVARENO	TN	1514	74,4%
CAVARIA CON PREMEZZO	VA	5819	72,2%
CAVARZERE	VE	14193	68,4%
CAVENAGO D'ADDA	LO	2248	66,1%
CAVERNAGO	BG	2624	69,3%
CAVRIANA	MN	4115	71,5%
CAZZAGO BRABBIA	VA	827	72,1%
CAZZAGO SAN MARTINO	BS	11271	74,7%
CAZZANO DI TRAMIGNA	VR	1533	70,0%
CELLA DATI	CR	508	65,6%
CENATE SOTTO	BG	3745	74,1%
CENCENIGHE AGORDINO	BL	1320	77,4%
CENESELLI	RO	1744	73,9%
CEPRANO	FR	9150	66,0%
CERANO	NO	6899	67,2%
CEREA	VR	16354	69,3%
CEREGNANO	RO	3683	71,5%
CERIALE	SV	5839	67,2%
CERIANO LAGHETTO	MB	6516	72,3%
CERMENATE	CO	9144	73,3%
CESANO MADERNO	MB	37786	65,0%
CESATE	MI	14241	65,1%
CESSAPALOMBO	MC	521	65,2%
CEVA	CN	6071	67,3%
CHIAMPO	VI	13034	69,9%
CHIANCHE	AV	499	67,6%
CHIARAVALLE	AN	14885	71,3%
CHIERI	TO	36680	72,5%
CHIEVE	CR	2296	73,5%
CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	1651	70,0%
CICOGNOLO	CR	982	74,4%
CIGLIANO	VC	4650	69,0%
CINGOLI	MC	10434	73,8%
CIS	TN	361	74,4%
CISMON DEL GRAPPA	VI	906	73,8%
CITTADELLA	PD	20148	65,4%
CIVITA CASTELLANA	VT	16489	70,8%
CIVITA D'ANTINO	AQ	1086	71,9%
CIVITANOVA MARCHE	MC	41778	67,9%
CIVITELLA MESSER RAIMONDO	CH	845	76,9%
CLES	TN	7892	68,2%
CLOZ	TN	845	74,4%

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
COAZZE	TO	3260	68,2%
CODROIPO	UD	16046	75,1%
COLAZZA	NO	452	76,0%
COLLAZZONE	PG	3994	65,0%
COLLE SANTA LUCIA	BL	384	77,5%
COLLEBEATO	BS	4622	75,6%
COLLECCHIO	PR	14403	75,4%
COLMURANO	MC	1270	67,1%
COLOGNA VENETA	VR	8646	66,9%
COLOGNOLA AI COLLI	VR	8627	80,1%
COMAZZO	LO	2244	65,4%
CONCA DEI MARINI	SA	783	73,0%
CONCORDIA SAGITTARIA	VE	10386	76,5%
COPPARO	FE	16567	74,2%
CORBETTA	MI	18285	73,8%
CORBOLA	RO	2461	69,8%
CORMONS	GO	7414	68,8%
CORNATE D'ADDA	MB	10648	66,7%
CORNO GIOVINE	LO	1170	65,4%
CORREZZANA	MB	2941	71,3%
CORRIDONIA	MC	15469	68,6%
CORTE DE' FRATI	CR	1416	66,3%
COSTA DI ROVIGO	RO	2659	65,2%
COSTABISSARA	VI	7456	74,2%
COSTERMANO	VR	4205	71,4%
COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	5914	69,5%
COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	3366	71,0%
CREAZZO	VI	11332	73,5%
CREDERA RUBBIANO	CR	1621	81,0%
CREMA	CR	39344	72,4%
CREMELLA	LC	1741	68,3%
CREMOSANO	CR	1763	72,2%
CRESPINO	RO	1910	71,4%
CREVALCORE	BO	13466	70,7%
CRISPIANO	TA	117,7	65,8%
CROSIO DELLA VALLE	VA	617	72,1%
CUCCARO MONFERRATO	AL	339	68,3%
CUGNOLI	PE	1538	68,6%
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	444	69,3%
CUNEO	CN	56104	71,2%
CUNEVO	TN	703	74,4%
CUREGGIO	NO	2652	66,1%
CURTAROLO	PD	7330	71,0%
CUSAGO	MI	3902	68,5%
CUSANO MILANINO	MI	18886	67,1%
DALMINE	BG	23230	69,5%
DAMBEL	TN	498	74,4%
DAVERIO	VA	3113	72,1%
DENNO	TN	1472	74,4%
DERVIO	LC	3006	67,0%
DIPIGNANO	CS	4397	74,7%
DIVIGNANO	NO	1531	68,3%
DOBERDÒ DEL LAGO	GO	1404	78,4%
DOGLIANI	CN	5259	68,3%
DOLCÈ	VR	2618	78,2%
DOLEGNA DEL COLLIO	GO	370	70,4%
DOLZAGO	LC	2452	65,7%
DON	TN	392	74,4%
DONORI	CA	2106	65,2%
DORIO	LC	327	76,1%
DORMELLETTO	NO	2841	65,4%
DOVERA	CR	3889	72,8%
DRIZZONA	CR	557	67,9%
ELLO	LC	1225	75,6%
ERACLEA	VE	13326	70,0%
ERBUSCO	BS	9516	71,7%
ERVE	LC	722	66,7%
ESANATOGLIA	MC	2065	71,2%
FAGAGNA	UD	6352	77,5%
FAGGIANO	TA	84,4	76,5%
FAGNANO OLONA	VA	12440	65,0%
FAI DELLA PAGANELLA	TN	976	83,8%
FALCADE	BL	2128	77,5%
FANO	PU	61192	69,8%
FARA SAN MARTINO	CH	1555	78,9%
FARIGLIANO	CN	1884	67,4%
FARRA D'ISONZO	GO	1733	73,0%
FELINO	PR	3797	82,6%
FIDENZA	PR	26770	75,2%
FIÈ ALLO SCILIAR	BZ	4070	65,0%
FIESCO	CR	1229	75,5%
FIESSO D'ARTICO	VE	8124	67,6%
FIESSO UMBERTIANO	RO	4182	69,5%
FIORANO MODENESE	MO	17138	65,0%
FIORDIMONTE	MC	204	68,3%
FISCAGLIA	FE	9417	70,3%
FIUMINATA	MC	1442	68,2%
FLAVON	TN	632	74,4%
FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	3054	72,6%
FONDO	TN	1943	74,4%
FONNI	NU	3968	72,4%
FORCHIA	BN	1339	76,6%
FORMELLO	RM	13223	65,6%
FORMIGARA	CR	1055	72,2%
FORMIGNANA	FE	2786	74,8%
FORNI AVOLTRI	UD	647	72,2%
FORNI DI SOPRA	UD	1142	76,3%
FORNI DI SOTTO	UD	639	71,9%
FORTE DEI MARMI	LU	8597	74,4%
FOSSACESIA	CH	6839	68,9%
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	6054	76,6%
FOSSANO	CN	24747	66,3%
FOSSÒ	VE	7008	76,1%
FOSSOMBRONE	PU	9674	65,4%
FRASSINELLE POLESINE	RO	1457	75,0%
FRATTA POLESINE	RO	2683	72,0%
FRATTA TODINA	PG	2115	67,5%
FUBINE	AL	1663	67,5%
GABBIONETA-BINANUOVA	CR	852	69,8%
GADESCO-PIEVE DELMONA	CR	1991	65,9%
GAGLIOLE	MC	622	65,1%
GAIBA	RO	1059	77,1%
GALBIATE	LC	8533	71,8%
GALLIATE	NO	15670	67,2%
GALLIATE LOMBARDO	VA	994	72,1%
GALLIERA	BO	5436	68,1%
GALLIERA VENETA	PD	7149	75,2%
GAMALERO	AL	854	65,0%
GARBAGNA NOVARESE	NO	1413	70,0%
GARDA	VR	4706	70,5%
GARLENDA	SV	1379	72,9%
GAVELLO	RO	1554	72,8%
GAZZADA SCHIANNO	VA	4647	72,1%
GAZZO	PD	4275	69,2%
GAZZUOLO	MN	2324	77,0%
GEMONA DEL FRIULI	UD	11096	69,4%
GENIVOLTA	CR	1248	71,2%
GERRE DE' CAPRIOLI	CR	1319	65,9%
GESSATE	MI	8977	65,8%
GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	2171	68,5%
GIAVENO	TO	18101	71,7%
GOMBITO	CR	621	78,0%
GONZAGA	MN	9170	83,1%
GORGONZOLA	MI	20233	69,6%
GOSALDO	BL	652	77,5%
GRADISCA D'ISONZO	GO	6497	68,4%
GRANOZZO CON MONTICELLO	NO	1399	67,9%
GRANTORTO	PD	4666	65,5%
GRAVELLONA TOCE	VB	7794	75,7%
GRIGNASCO	NO	5274	65,0%
GRONTARDO	CR	1431	69,5%
GROTTAZZOLINA	FM	3363	66,2%
GRUARO	VE	2811	75,9%
GRUGLIASCO	TO	37966	66,8%
GUALDO	MC	827	67,0%
GUARDA VENETA	RO	1182	71,4%
GUARDIAGRELE	PR	191734	72,8%
GUSSOLA	CR	2772	77,6%
ILLASI	VR	5332	75,3%
IMPRUNETA	FI	16442	68,0%
INARZO	VA	1066	72,1%
INVERUNO	MI	8604	72,3%
INVORIO	NO	4442	78,3%
INZAGO	MI	10927	71,3%
ISOLA DEL PIANO	PU	595	66,9%
ISOLA DOVARESE	CR	1159	67,8%
IZANO	CR	2014	73,3%
JERAGO CON ORAGO	VA	5173	72,1%
JESI	AN	40361	65,3%
JOLANDA DI SAVOIA	FE	2987	70,1%
LA LOGGIA	TO	8930	65,0%
LA VALLE AGORDINA	BL	1109	77,4%
LAINATE	MI	25721	71,9%
LAVIS	TN	8915	78,2%
LEGNAGO	VR	25351	71,0%
LENDINARA	RO	11963	69,9%
LEQUIO TANARO	CN	782	65,5%
LESA	NO	2580	74,2%
LIERNA	LC	2141	75,1%
LISCIANO NICCONE	PG	705	68,9%
LISIGNAGO	TN	605	72,4%
LIVO	CO	986	74,4%
LOMAGNA	LC	4935	69,5%
LOREO	RO	3554	66,0%
LORO PICENO	MC	2414	73,3%
LOZZA	VA	1262	72,3%
LU	AL	1143	77,9%
LUCO DEI MARSI	AQ	6641	72,2%
LUSIA	RO	3530	66,9%
LUSIANA	VI	2793	67,5%
MACERATA	MC	42731	71,4%
MACHERIO	MB	7447	65,7%
MACLODIO	BS	1467	74,4%
MADIGNANO	CR	2925	76,5%
MAGLIANO ALPI	CN	2267	73,8%
MAGLIANO DE' MARSI	AQ	3706	65,9%
MAGLIANO DI TENNA	FM	1442	74,7%

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
MAIRAGO	LO	1411	68,3%
MALAGNINO	CR	1717	69,2%
MALCESINE	VR	4318	65,0%
MALEO	LO	3161	66,5%
MALOSCO	TN	754	74,4%
MANDELLO VITTA	NO	238	70,1%
MANERBIO	BS	13075	78,3%
MANOPPELLO	PE	6996	72,5%
MANTA	CN	3749	69,0%
MANTOVA	MN	55972	77,6%
MARANO TICINO	NO	1596	68,3%
MARCON	VE	17380	75,4%
MARIANA MANTOVANA	MN	730	83,9%
MARIANO DEL FRIULI	GO	1530	76,2%
MARNATE	VA	7698	66,8%
MAROSTICA	VI	15038	69,9%
MARTELLAGO	VE	21528	77,5%
MARTIGNANA DI PO	CR	2039	78,1%
MARTINENGO	BG	10448	73,5%
MASATE	MI	3515	69,7%
MASI TORELLO	FE	2345	76,6%
MASIO	AL	1423	65,0%
MASLIANICO	CO	3326	73,4%
MASSA LUBRENSE	NA	16309	66,6%
MASSALENGO	LO	4568	69,50%
MASSANZAGO	PD	6045	69,7%
MASSINO VISCONTI	NO	1154	69,6%
MATELICA	MC	10062	66,2%
MEDOLAGO	BG	2332	68,4%
MEDOLE	MN	4064	78,8%
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	2036	83,6%
MEINA	NO	2789	75,0%
MELZO	MI	18708	66,7%
MEOLO	VE	6427	76,8%
MERGO	AN	1061	65,9%
MESERO	MI	4158	73,7%
MESOLA	FE	6923	75,4%
MESTRINO	PD	11431	71,9%
MEZZAGO	MB	4409	73,3%
MEZZANI	PR	1390	77,9%
MEZZOMERICO	NO	1215	76,5%
MIASINO	NO	902	76,1%
MIGLIANICO	CH	4992	74,6%
MINERBE	VR	4621	68,3%
MIRANO	VE	27045	72,9%
MISINTO	MB	5515	70,2%
MODIGLIANA	FC	4654	69,1%

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
MOGLIA	MN	5600	65,0%
MOGLIANO	MC	4755	65,5%
MOGLIANO VENETO	TV	27659	69,8%
MOLVENA	VI	2640	70,3%
MOLVENO	TN	1276	81,9%
MOMBELLO DI TORINO	TO	416	65,0%
MOMO	NO	2549	69,8%
MONDAVIO	PU	3859	70,9%
MONDOLFO	PU	14465	77,7%
MONDOVÌ	CN	22497	65,8%
MONSELICE	PD	20260	84,1%
MONTAGANO	CB	1140	69,9%
MONTAIONE	FI	4255	83,5%
MONTE CASTELLO DI VIBIO	PG	1802	65,8%
MONTE CAVALLO	MC	149	65,3%
MONTE CREMASCO	CR	2294	73,7%
MONTE DI PROCIDA	NA	14319	77,0%
MONTE MARENZO	LC	1947	65,7%
MONTE PORZIO	PU	2835	73,6%
MONTE SAN GIUSTO	MC	8194	74,1%
MONTE SAN MARTINO	MC	766	71,5%
MONTE SAN PIETRANGELI	FM	2507	70,0%
MONTE SAN PIETRO	BO	10982	80,0%
MONTE SAN VITO	AN	6888	75,4%
MONTE URANO	FM	8343	72,3%
MONTECARLO	LU	4871	74,2%
MONTECAROTTO	AN	2027	66,8%
MONTECASSIANO	MC	7164	75,6%
MONTECCHIA DI CROSARA	VR	4370	71,7%
MONTECCHIO MAGGIORE	VI	23651	71,1%
MONTECCHIO PRECALCINO	VI	5038	66,1%
MONTECOSARO	MC	7067	70,7%
MONTEFANO	MC	3563	71,8%
MONTEFELCINO	PU	2696	69,1%
MONTEFIORE DELL'ASO	AP	2140	68,0%
MONTEFORTE D'ALPONE	VR	8892	72,9%
MONTEGRANARO	FM	13060	69,3%
MONTELLO	BG	3260	67,7%
MONTELUPONE	MC	3577	76,8%
MONTEMAGGIORE AL METAURO	PU	2907	68,7%
MONTEMARCIANO	AN	10029	71,1%
MONTENARS	UD	543	69,5%
MONTEVECCHIA	LC	2625	72,3%
MONTICELLI BRUSATI	BS	4516	76,3%
MONTICELLO BRIANZA	LC	4215	71,6%
MONTICELLO BRIANZA	LC	4215	67,7%

ECOMONDO
THE GREEN TECHNOLOGIES EXPO
hoopcommunication.it
20 YEARS
GREEN & CIRCULAR ECONOMY
MARTEDÌ 08 - VENERDÌ 11
NOVEMBRE 2016
RIMINI ITALY
20A FIERA INTERNAZIONALE DEL RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
Organizzato da
RiminiFiera business space
In contemporanea con
KEY ENERGY
Con il patrocinio di
Ministero dello Sviluppo Economico
Regione Emilia-Romagna
www.ecomondo.com

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
MONTODINE	CR	2542	73,1%
MONZAMBANO	MN	5603	74,3%
MORARO	GO	768	73,0%
MORAZZONE	VA	4259	72,1%
MORCIANO DI ROMAGNA	RN	7026	67,0%
MORDANO	BO	4747	65,0%
MORENGO	BG	2254	72,9%
MORIMONDO	MI	1140	70,7%
MORNAGO	VA	5029	70,6%
MORRO D'ALBA	AN	1929	65,6%
MORROVALLE	MC	10239	68,0%
MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	2811	76,4%
MORTEGLIANO	UD	5024	75,9%
MOSCAZZANO	CR	810	76,0%
MOSCUFO	PE	3203	75,9%
MOSSA	GO	1584	72,6%
MOTTA BALUFFI	CR	926	76,3%
MOTTA DI LIVENZA	TV	10668	79,6%
MOZZECANE	VR	7506	73,9%
MOZZO	BG	7474	72,7%
MUCCIA	MC	916	71,5%
MUGGIÒ	MB	23403	66,4%
MULAZZANO	LO	5758	74,3%
NANNO	TN	677	74,4%
NEBBIUNO	NO	2106	72,2%
NEMBRO	BG	12203	67,9%
NIBBIOLA	NO	770	71,8%
NIMIS	UD	2765	71,5%
NOALE	VE	15969	73,1%
NOCCIANO	PE	1833	65,9%
NOCERA SUPERIORE	SA	24378	67,7%
NOGARA	VR	8607	77,4%
NONANTOLA	MO	15839	78,4%
NOSATE	MI	685	78,5%
NOVARA	NO	104662	70,9%
NUMANA	AN	3713	70,3%
NUVOLENTO	BS	3992	70,0%
OCCHIOBELLO	RO	11915	73,0%
OFFAGNA	AN	1936	67,3%
OFFANENGO	CR	6047	71,1%
OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	4284	72,3%
OLEGGIO CASTELLO	NO	2293	65,3%
OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	6993	69,7%
OLGIATE COMASCO	CO	11536	66,3%
OLGIATE MOLGORA	LC	6397	65,0%
OLGINATE	LC	7001	65,2%
OLMENETA	CR	949	69,0%
ORCIANO DI PESARO	PU	2050	68,1%
ORISTANO	OR	33212	71,8%
ORNAGO	MB	4931	68,2%
ORTA SAN GIULIO	NO	1360	70,2%
ORTONA	CH	24618	68,3%
ORZINUOVI	BS	14541	74,7%
OSASIO	TO	939	69,8%
OSTELLATO	FE	6196	74,1%
OSTIGLIA	MN	6826	78,2%
OSTRA	AN	6857	67,1%
OSTRA VETERE	AN	3344	66,9%
PADERNO D'ADDA	LC	3907	66,5%
PADERNO FRANCIACORTA	BS	3734	74,3%
PADERNO PONCHIELLI	CR	1439	65,0%
PALAZZO PIGNANO	CR	3800	68,4%
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	20134	72,6%
PALUZZA	UD	2328	72,1%
PANCALIERI	TO	2003	65,4%
PANDINO	CR	10378	68,6%
PANTIGLIATE	MI	6064	68,3%
PAPOZZE	RO	1558	71,4%
PARMA	PR	93779	73,5%
PASSIRANO	BS	7098	79,6%
PASTRENGO	VR	3247	72,8%
PAVAROLO	TO	1136	69,0%
PAVIA DI UDINE	UD	5626	80,5%
PECETTO TORINESE	TO	3975	75,4%
PEDASO	FM	2823	68,4%
PEDRENGO	BG	6064	69,9%
PELLA	NO	1163	75,4%
PENNA SAN GIOVANNI	MC	1126	70,1%
PERSICO DOSIMO	CR	3414	68,3%
PESCANTINA	VR	17128	77,9%
PESCAROLO ED UNITI	CR	1583	65,0%
PESCHIERA DEL GARDA	VR	11871	65,4%
PESSINA CREMONESE	CR	645	67,0%
PETRIOLO	MC	1992	73,5%
PETTENASCO	NO	1488	76,5%
PETTORAZZA GRIMANI	RO	1601	72,3%
PIADENA	CR	3570	79,0%
PIAGGE	PU	1035	69,8%
PIANELLA	PE	8633	71,1%
PIANENGO	CR	2541	76,8%
PIANIGA	VE	12280	73,1%
PIASCO	CN	2780	76,3%
PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	11251	71,3%

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
PIEDIMONTE SAN GERMANO	FR	6535	65,7%
PIERANICA	CR	1148	72,2%
PIETRA MARAZZI	AL	916	71,1%
PIETRASANTA	LU	27177	68,5%
PIEVE DI CENTO	BO	6997	70,5%
PIEVE DI CORIANO	MN	1035	73,2%
PIEVE D'OLMI	CR	1305	70,1%
PIEVE SAN GIACOMO	CR	1598	68,6%
PIEVE VERGONTE	VB	2593	71,2%
PIEVEBOVIGLIANA	MC	866	73,7%
PINCARA	RO	1202	70,4%
PIOBESI TORINESE	TO	3774	66,6%
PIOMBINO DESE	PD	9534	72,7%
PIORACO	MC	1220	74,6%
PIOSSASCO	TO	18538	67,3%
PIOVE DI SACCO	PD	22676	75,3%
PIOVERA	AL	855	79,5%
PIOZZO	CN	1045	65,0%
PISANO	NO	852	77,3%
PIZZIGHETTONE	CR	6548	75,0%
POGGIO TORRIANA	RN	5123	68,7%
POGLIANO MILANESE	MI	8387	71,7%
POIRINO	TO	10633	74,9%
POLCENIGO	PN	3242	79,1%
POLESELLA	RO	4075	71,4%
POLLENZA	MC	6635	73,5%
POLVERIGI	AN	4524	69,1%
POMBIA	NO	2536	70,8%
POMPIANO	BS	3855	73,4%
PONTI SUL MINCIO	MN	2357	75,6%
POPOLI	PE	5172	70,4%
PORCARI	LU	8845	66,4%
PORTO RECANATI	MC	12497	65,3%
PORTO SANT'ELPIDIO	FM	26234	65,4%
PORTO VIRO	RO	14543	65,6%
PORTOGRUARO	VE	25142	75,6%
PORTOMAGGIORE	FE	11879	72,4%
POTENZA PICENA	MC	16020	70,5%
POVE DEL GRAPPA	VI	3083	69,1%
POZZO D'ADDA	MI	6057	66,1%
POZZUOLO MARTESANA	MI	8458	68,8%
PRADALUNGA	BG	4673	65,0%
PRADAMANO	UD	3566	81,6%
PRAIANO	SA	2354	69,6%
PRAMAGGIORE	VE	4654	77,5%
PREDAIA	TN	8385	74,4%
PREGNANA MILANESE	MI	7804	66,4%
PRESSANA	VR	2512	70,9%
PREVALLE	BS	6995	76,6%
QUARTO D'ALTINO	VE	8208	71,2%
QUINTANO	CR	945	74,8%
QUISTELLO	MN	5595	83,7%
RACCONIGI	CN	10112	75,8%
RAIANO	AQ	2885	72,1%
RAVASCLETTO	UD	590	75,6%
REANA DEL ROJALE	UD	5014	74,4%
REANO	TO	1818	65,1%
RECANATI	MC	21457	76,1%
REMANZACCO	UD	6213	75,7%
RENATE	MB	4126	70,1%
RESIUTTA	UD	311	66,2%
REVÒ	TN	1407	74,4%
RIANO	RM	10450	65,0%
RICENGO	CR	1777	71,4%
RIGOLATO	UD	470	69,1%
RIPA TEATINA	CH	4111	68,9%
RIPALTA ARPINA	CR	1008	78,8%
RIPALTA CREMASCA	CR	3426	78,2%
RIPALTA GUERINA	CR	531	83,5%
RIVA PRESSO CHIERI	TO	4613	70,7%
RIVALTA DI TORINO	TO	19796	65,8%
RIVAMONTE AGORDINO	BL	637	77,4%
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	1991	78,4%
RIVOLTA D'ADDA	CR	8721	74,0%
RO	FE	3258	75,3%
ROBBIATE	LC	6324	69,1%
ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	4903	70,6%
ROCCADASPIDE	SA	8290	70,9%
RODANO	MI	4646	71,4%
RODIGO	MN	5342	79,6%
ROMALLO	TN	716	74,4%
ROMANENGO	CR	3072	72,6%
ROMANO D'EZZELINO	VI	14478	68,6%
ROMANS D'ISONZO	GO	3709	71,4%
ROMENO	TN	1828	74,4%
ROMENTINO	NO	5632	68,6%
RONCÀ	VR	3807	69,0%
RONCELLO	MB	4431	69,2%
RONCHI DEI LEGIONARI	GO	11963	71,1%
RONZONE	TN	903	74,4%
ROSÀ	VI	14417	73,6%
ROSORA	AN	1997	65,0%
ROTZO	VI	699	66,9%

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
ROVATO	BS	21130	71,6%
ROVELLO PORRO	CO	6212	73,5%
ROVEREDO DI GUÀ	VR	1573	68,3%
RUBIANA	TO	2520	72,6%
RUFFRÈ-MENDOLA	TN	703	74,4%
RUMO	TN	1061	74,4%
SABBIONETA	MN	4251	82,2%
SACILE	PN	19990	75,3%
SAGRADO	GO	2193	67,6%
SALARA	RO	1188	68,6%
SALTARA	PU	6932	66,6%
SALUZZO	CN	17069	67,4%
SALVIROLA	CR	1160	79,6%
SALZANO	VE	12777	69,3%
SAN BONIFACIO	VR	21284	76,6%
SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	6195	67,9%
SAN CESARIO SUL PANARO	MO	6409	73,0%
SAN COSTANZO	PU	4856	74,8%
SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	8078	75,6%
SAN DANIELE PO	CR	1387	73,0%
SAN DONÀ DI PIAVE	VE	41778	77,7%
SAN FILI	CS	2717	72,2%
SAN FIORANO	LO	1822	65,3%
SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	796	71,7%
SAN GINESIO	MC	3548	65,3%
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	4626	76,1%
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	10214	72,1%
SAN GIORGIO DI PESARO	PU	1400	69,1%
SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	6327	74,1%
SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	6260	78,4%
SAN GIOVANNI BIANCO	BG	5107	70,1%
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	27982	75,5%
SAN GIULIANO TERME	PI	32184	74,5%
SAN LORENZO ISONTINO	GO	1564	71,7%
SAN MARCELLO	AN	2081	69,4%
SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	14920	75,8%
SAN MARTINO DEL LAGO	CR	437	79,1%
SAN MARTINO DI LUPARI	PD	13177	70,9%
SAN MARTINO DI VENEZZE	RO	3974	71,5%
SAN MARTINO IN PENSILIS	CB	5283	67,8%
SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	CH	941	66,8%
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	3355	77,6%
SAN MAURO CILENTO	SA	953	66,7%
SAN MICHELE MONDOVÌ	CN	2003	66,4%

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
SAN NAZARIO	VI	1696	68,4%
SAN NAZZARO SESIA	NO	724	69,7%
SAN PAOLO D'ARGON	BG	5591	76,0%
SAN PIER D'ISONZO	GO	2026	69,5%
SAN PIETRO IN CASALE	BO	12095	67,7%
SAN PIETRO IN GU	PD	4523	70,4%
SAN PIETRO MOSEZZO	NO	2010	71,7%
SAN ROCCO AL PORTO	LO	3537	67,0%
SAN SEVERINO MARCHE	MC	12824	73,1%
SAN TOMASO AGORDINO	BL	645	77,5%
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	PE	1925	70,3%
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	15106	81,2%
SAN VITO CHIETINO	CH	5589	68,5%
SAN VITO DEI NORMANNI	BR	120,2	67,2%
SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	1491	75,8%
SANGANO	TO	3707	65,8%
SANGUINETTO	VR	4101	69,7%
SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	973	67,0%
SANTA MARIA DI SALA	VE	17602	76,1%
SANTA MARIA NUOVA	AN	4213	70,3%
SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	7291	65,4%
SANT'ANGELO IN PONTANO	MC	1464	67,1%
SANT'ANTIOCO	CI	12427	73,0%
SANT'ANTONINO DI SUSA	TO	4306	71,2%
SANT'ELENA	PD	2590	82,6%
SANT'ELPIDIO A MARE	FM	17110	65,3%
SANTENA	TO	10792	75,0%
SANT'IPPOLITO	PU	1596	73,7%
SANTO STINO DI LIVENZA	VE	12928	77,4%
SANT'URBANO	PD	2167	70,6%
SANZENO	TN	1097	74,4%
SARACENA	CS	4306,5	65,4%
SARNONICO	TN	1094	74,4%
SARONNO	VA	39401	69,4%
SASSO MARCONI	BO	14612	75,8%
SASSOFERRATO	AN	7325	66,3%
SAURIS	UD	478	66,5%
SAVIGLIANO	CN	21330	67,6%
SAVOGNA D'ISONZO	GO	1717	70,9%
SCALDASOLE	PV	938	69,5%
SCANDOLARA RAVARA	CR	1413	81,4%
SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	CR	547	66,6%
SCANZOROSCIATE	BG	11084	67,5%
SCHIAVON	VI	2627	72,1%
SCHIVENOGLIA	MN	1203	78,6%
SCORZÈ	VE	18863	76,4%

piginigroup

printing division

tecnostampa
STAMPA OFFSET

Rotopress international
STAMPA ROTOOFFSET

GF GRAFICHE FLAMINIA
STAMPA OFFSET

publishing & communication division

ELI
CASA EDITRICE

La Spiga EDIZIONI

campus L'INFINITO
SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

aironecomunicazione

musical instruments division

EKO music group
Since 1959, with You for Music.

Montarbo®
made in Italy

www.piginigroup.com
Loreto AN - tel. 071 9747511 - info@piginigroup.com

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	RD
SEDEGLIANO	UD	3900	71,5%
SEDRIANO	MI	11969	73,6%
SEDRINA	BG	2444	69,4%
SERAVEZZA	LU	14187	68,3%
SERDIANA	CA	2655	65,3%
SERGNANO	CR	3605	72,7%
SERRA DE' CONTI	AN	3762	78,2%
SERRA PEDACE	CS	988	68,5%
SERRAPETRONA	MC	968	74,8%
SERRUNGARINA	PU	2629	71,4%
SESTO CALENDE	VA	12187	68,2%
SESTRI LEVANTE	GE	19919	69,9%
SETTALA	MI	7430	66,4%
SETTIMO MILANESE	MI	19913	65,3%
SETTIMO SAN PIETRO	CA	6697	67,3%
SEVESO	MB	23482	75,2%
SFRUZ	TN	540	74,4%
SILEA	TV	10171	81,3%
SILLAVENGO	NO	561	65,0%
SIRTORI	LC	2819	66,4%
SMERILLO	FM	378	74,2%
SOAVE	VR	7292	74,8%
SOLAGNA	VI	1901	72,1%
SOLAROLO RAINERIO	CR	958	68,5%
SOLBIATE ARNO	VA	4212	72,1%
SOLEMINIS	CA	1907	65,2%
SOLESINO	PD	7426	86,6%
SONA	VR	17683	78,1%
SONCINO	CR	8845	72,9%
SORBOLO	PR	4080	82,1%
SORISO	NO	761	69,9%
SORSO	SS	16202	65,0%
SOVICO	MB	8393	65,7%
SOVIZZO	VI	7500	71,0%
SOZZAGO	NO	1069	74,2%
SPILIMBERGO	PN	12045	77,0%
SPINEA	VE	27927	77,6%
SPINO D'ADDA	CR	6894	77,1%
SPORMINORE	TN	811	74,4%
STAGNO LOMBARDO	CR	1554	71,2%
STARANZANO	GO	7183	72,5%
STIENTA	RO	3300	66,8%
STRA	VE	7627	69,8%
SUISIO	BG	3847	70,3%
SULBIATE	MB	4186	66,2%
SUMIRAGO	VA	6202	72,1%
SUNO	NO	2808	69,1%
SUTRIO	UD	1532	73,6%
TAGLIO DI PO	RO	8371	70,9%
TAIBON AGORDINO	BL	1773	77,4%
TAIPANA	UD	649	71,8%
TASSULLO	TN	2159	74,4%
TAVARNELLE VAL DI PESA	FI	8775	78,4%
TERDOBBIATE	NO	467	74,3%
TERRALBA	OR	11548	72,8%
TERRASSA PADOVANA	PD	2820	77,1%
TERRES	TN	375	74,4%
TEZZE SUL BRENTA	VI	12827	74,8%
TICENGO	CR	444	74,5%
TODI	PG	19540	65,5%
TOLENTINO	MC	20318	67,9%
TOLMEZZO	UD	10440	79,1%
TOMBOLO	PD	8352	65,0%
TON	TN	1524	74,4%
TORGIANO	PG	7743	70,2%
TORLINO VIMERCATI	CR	469	68,6%
TORRE DE' BUSI	LC	2228	65,5%
TORRE DE' PASSERI	PE	3158	68,5%
TORRE DE' PICENARDI	CR	1737	77,7%
TORRE DE' ROVERI	BG	2436	66,1%
TORRE D'ISOLA	PV	2417	71,3%
TORRI DEL BENACO	VR	3476	65,1%
TORRI DI QUARTESOLO	VI	11809	66,8%
TORRICELLA DEL PIZZO	CR	618	78,3%
TRADATE	VA	21448	71,4%
TRAMONTI	SA	4155	65,0%
TRANA	TO	3919	65,9%
TRASAGHIS	UD	2242	69,3%
TRAVEDONA-MONATE	VA	4230	70,7%
TREBASELEGHE	PD	12807	65,4%
TRECASTELLI	AN	7645	70,6%
TRECATE	NO	20525	68,1%
TREGNAGO	VR	4938	68,1%
TREIA	MC	9491	68,5%
TRENTO	TN	117317	79,3%
TRESCORE CREMASCO	CR	2884	70,0%
TRESIGALLO	FE	4497	68,5%
TREVENZUOLO	VR	2738	81,0%
TREZZANO ROSA	MI	5141	66,5%
TREZZO SULL'ADDA	MI	12063	72,0%
TRIGOLO	CR	1746	68,5%
TROFARELLO	TO	11049	66,2%
TROIA	FG	82,9	69,7%
TUENNO	TN	2780	74,4%
TURRIACO	GO	2826	71,8%
UMBERTIDE	PG	19183	68,5%
URAS	OR	2953	75,8%
URBISAGLIA	MC	2646	77,4%
USMATE VELATE	MB	10205	66,6%
VAIANO CREMASCO	CR	3755	72,2%
VAIE	TO	1462	71,2%
VAILATE	CR	4596	72,0%
VALDAGNO	VI	26234	70,6%
VALEGGIO SUL MINCIO	VR	15853	67,5%
VALGREGHENTINO	LC	3464	65,0%
VALLADA AGORDINA	BL	498	77,5%
VALSTAGNA	VI	1816	69,4%
VANZAGHELLO	MI	5384	66,0%
VAPRIO D'ADDA	MI	8808	75,5%
VAPRIO D'AGOGNA	NO	1004	71,9%
VARALLO POMBIA	NO	5694	71,3%
VAREDO	MB	13256	65,0%
VASANELLO	VT	4088	67,0%
VECCHIANO	PI	12189	69,3%
VEDANO AL LAMBRO	MB	7577	67,0%
VEDANO OLONA	VA	7360	72,6%
VEDUGGIO CON COLZANO	MB	4396	69,2%
VENZONE	UD	2171	77,9%
VERANO BRIANZA	MB	9221	65,0%
VERBANIA	VB	35605	73,5%
VERDERIO	LC	5729	66,3%
VERNIO	PO	6060	65,0%
VERONELLA	VR	5010	67,8%
VERUNO	NO	1896	69,4%
VESPOLATE	NO	2086	72,7%
VIADANA	MN	19926	77,2%
VICENZA	VI	112953	65,1%
VICOLUNGO	NO	888	68,1%
VICOPISANO	PI	8559	65,9%
VIGANÒ	LC	2100	70,7%
VIGASIO	VR	10014	77,2%
VIGNATE	MI	9310	66,6%
VIGONOVO	VE	9972	68,2%
VIGONZA	PD	22748	69,1%
VILLA BARTOLOMEA	VR	5847	70,7%
VILLA BASILICA	LU	1633	65,4%
VILLA D'ALMÈ	BG	6712	65,0%
VILLA DEL CONTE	PD	5521	68,7%
VILLA ESTENSE	PD	2323	75,5%
VILLADOSE	RO	5125	71,5%
VILLAFRANCA DI VERONA	VR	34024	75,8%
VILLAMAGNA	CH	2345	75,1%
VILLAMARZANA	RO	1195	70,8%
VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	2058	67,0%
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	6139	69,1%
VILLANOVA MARCHESANA	RO	956	70,1%
VILLAR DORA	TO	2930	72,6%
VILLAR FOCCHIARDO	TO	2195	73,4%
VILLARBASSE	TO	3509	73,9%
VILLASANTA	MB	13904	68,6%
VILLASTELLONE	TO	4796	71,0%
VILLATA	VC	1601	73,7%
VIMERCATE	MB	25896	68,1%
VISSO	MC	1144	78,7%
VITTUONE	MI	8977	72,8%
VÒ	PD	3878	75,8%
VOGHIERA	FE	3777	73,7%
VOGOGNA	VB	1731	71,0%
VOLONGO	CR	530	73,4%
VOLTAGO AGORDINO	BL	868	77,5%
VOLTIDO	CR	369	75,2%
ZANICA	BG	8616	67,8%
ZEVIO	VR	14953	77,6%
ZIMELLA	VR	4952	70,4%
ZINASCO	PV	3262	71,1%
ZUMPANO	CS	2570	65,4%

CENTO DI QUESTI CONSORZI

Consorzi sopra i 100mila abitanti

POSIZ.	CONSORZIO	Prov.	Regione	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	TV	Veneto	556389	50,1	0,8	82,9%
2	CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE	TV	Veneto	310396	52,4	0,9	83,9%
3	CONSORZIO BACINO PADOVA SUD	PD	Veneto	292987	54,6	1,1	84,2%
4	AMBIENTE SERVIZI SPA	PN	Friuli-Venezia Giulia	158643	72,8	1,0	79,6%
5	A&T2000	UD	Friuli-Venezia Giulia	194429	74,2	1,0	77,8%
6	MANTOVA AMBIENTE SRL	MN	Lombardia	377010	81,9	1,3	80,5%
7	CONSORZIO BACINO VERONA SUD	VR	Veneto	208040	89,8	1,3	79,7%
8	CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	TO/AT	Piemonte	124903	95,9	0,9	70,9%
9	CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI	MI	Lombardia	118618	96,5	1,1	71,1%
10	CONSORZIO BACINO PADOVA UNO	PD	Veneto	245137	107,2	0,9	66,9%
11	CEM AMBIENTE SPA	MI/MB	Lombardia	478167	115,7	1,1	70,7%
12	COSMARI SRL	MC	Marche	321905	125,4	1,2	67,2%
13	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	NO	Piemonte	223346	128,5	1,2	69,4%
14	LINEA GESTIONI SRL	CR	Lombardia	397956	129,5	1,3	72,9%
15	CADOS	TO	Piemonte	100723	129,8	1,2	70,0%
16	CONS. BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO	VR	Veneto	365329	154,5	1,3	70,3%
17	CONSORZIO SMALTIMENTO RSU ROVIGO	RO	Veneto	242178	164,6	1,3	65,0%
18	CONS. GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	NO	Piemonte	149238	165,3	1,3	65,4%

Consiglio di Bacino Priula

Il Consiglio di Bacino Priula regolamenta, affida e controlla, in base alla Legge Regionale 52/2012, il servizio di gestione dei rifiuti in 50 Comuni della provincia di Treviso.

Il Consiglio di Bacino è stato istituito dal 1° luglio 2015 e nasce dall'integrazione fra Consorzio Priula e Consorzio Tv Tre, precedenti autorità di governo competenti in materia di gestione dei rifiuti.

Il territorio ha un'estensione di 1.300 Kmq, con un bacino di oltre 556.000 abitanti su cui opera attualmente il gestore Contarina S.p.A.

Il Consiglio di Bacino, inoltre, previa adesione dei singoli Comuni, garantisce l'espletamento in forma associata anche di altri servizi comunali (es. cimiteriali, verde pubblico ecc.).a creare modelli di sviluppo e di comportamento eco-sostenibili, realizzando servizi adeguati alle esigenze degli utenti.

Consiglio di Bacino Priula

Consorzi sotto i 100mila abitanti

POSIZ.	CUNSORZIO	Prov.	Regione	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	AMNU SPA	TN	Trentino-Alto Adige	60791	42,7	0,9	86,3%
2	UNIONE MONTANA FELTRINA	BL	Veneto	27962	49,6	0,8	80,9%
3	FIEMME SERVIZI SPA	TN	Trentino-Alto Adige	28094	50,4	1,1	80,2%
4	ASIA - AZ. SPECIALE IGIENE AMBIENTALE	TN	Trentino-Alto Adige	61782	65,0	1,1	82,7%
5	ESA-COM SPA	VR	Veneto	85344	66,3	1,0	81,6%
6	UNIONE DEI COMUNI DEL COROS	SS	Sardegna	14745	67,8	0,7	73,9%
7	UNIONE MONTANA AGORDINA	BL	Veneto	22230	77,4	1,1	77,4%
8	COMUNITA' DELLA VAL DI NON	TN	Trentino-Alto Adige	48484	79,4	0,9	73,3%
9	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	UD	Friuli-Venezia Giulia	39687	80,6	1,0	76,6%
10	COINGER	VA	Lombardia	98994	103,2	1,1	73,4%
11	SERVIZI COMUNALI SPA	BG	Lombardia	57749	112,8	1,0	69,2%
12	SEGEN SPA	AQ	Abruzzo	32897	113,4	1,0	65,7%
13	CASALASCA SERVIZI SPA	CR	Lombardia	79961	145,6	1,4	70,5%

Amnu SpA

Amnu SpA

La storia di AMNU inizia nel 1968, allorché il Comune di Pergine Valsugana costituì una Azienda Municipalizzata per la gestione dei servizi di igiene urbana, onoranze funebri e trasporto infermi. La competenza del servizio trasporto infermi fu poi trasferita, negli anni successivi, alle Aziende Sanitarie Locali.

Nel corso del decennio 1980-1990 AMNU allargò il proprio bacino di competenza, svolgendo i servizi di igiene ambientale nei comuni dell'Alta Valsugana; si attrezzò inoltre per svolgere i servizi di spazzamento stradale, sia manuale che meccanico.

Il 4 dicembre 1997, sedici dei diciotto Comuni dell'Alta Valsugana serviti, costituirono AMNU S.p.a., società a capitale totalmente pubblico.

Successivamente anche i due Comuni che non avevano partecipato al processo di costituzione della Società, sono entrati a far parte della compagine sociale. Pertanto tutti i Comuni presenti sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol sono Soci di AMNU.

zeppelin36.com

Gorent da oggi va anche a metano.

Noleggiate i nuovi mezzi a metano a basso tasso d'inquinamento, basse emissioni CO_2, basso impatto ambientale e alto indice di ecosostenibilità.

Oggi Gorent, con "Think Green", si impegna sempre di più a fare la sua parte per il rispetto dell'ambiente. Per questo la nostra flotta si è ampliata con i nuovi mezzi a metano, tecnologicamente avanzati e dotati di tutte le attrezzature per operare in tutta sicurezza in qualunque ambiente, soprattutto quello urbano. Veicoli estremamente versatili che, oltre a soddisfare le vostre particolari esigenze di lavoro, stabiliranno un nuovo standard qualitativo nel noleggio.

THINK GREEN

GORENT
noleggio e servizi per l'igiene ambientale

GORENT S.p.A. - Via Pisana, 314/B 50018 Scandicci (Firenze) - Tel. 055.72.07.64 - www.gorent.it

CERTIFIED Zero Waste

cobat

REVERSE

PER OGNI FINE C'È UN NUOVO INIZIO

Sei un'azienda che produce, importa o che ha la necessità di avviare al riciclo questi prodotti?

La soluzione è Cobat.

Un consorzio storico, che ha cominciato a fare green economy in Italia **oltre 25 anni fa**. Cobat è attivo nella raccolta e nel riciclo di **pile** e **accumulatori esausti**, **apparecchiature elettriche** ed **elettroniche**, inclusi i **moduli fotovoltaici**, e **pneumatici fuori uso**.

Forte di un **network logistico** e di **trattamento** che non ha eguali, garantisce che i tuoi prodotti non diventino mai rifiuti, ma un'importante fonte di n**uove materie prime**.

cobat
CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO